

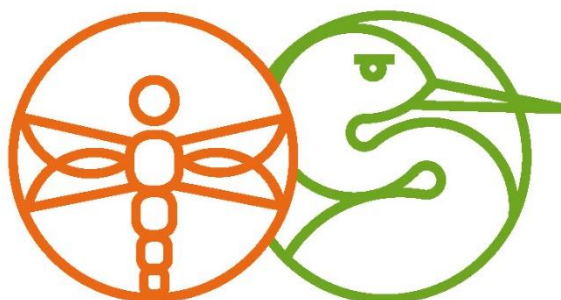


“Le Soglitelle” Bird Ringing Report 2019

L’Inanellamento nella Zona Umida “Le Soglitelle”
Report Anno 2019

SMFVS MONITORING REPORT N. 1

STAZIONE
MONITORAGGIO
FAUNA
VARICONI E
SOGLITELLE



Alessio Usai

ISTITUTO DI GESTIONE DELLA FAUNA

GRUPPO DI LAVORO

Gabriele de Filippo (Responsabile di progetto), *Alessio Usai* (Responsabile scientifico), *Federica di Lauro* (Inanellatore), *Bruno Dovere* (Collaboratore), *Mimmo Romano* (Collaboratore), *Claudio Enrico Rusch* (Collaboratore) *Rino Esposito* (Responsabile comunicazione LIPU) *Domenico Cristofari* (Responsabile educazione ambientale LIPU).

CITAZIONE

USAI A., 2020. L'inanellamento nella Zona Umida "Le Soglitelle" – Report Anno 2019. SMFVS Monitoring Report n. 1, *IGF Publishing*, Napoli.

© 2020, Istituto di Gestione della Fauna - IGF Publishing, ISBN 978-88-95308-13-5

DICHIARAZIONI

- ✓ La Stazione di Inanellamento nella Zona Umida "Le Soglitelle" fa parte della rete delle stazioni aderenti al Progetto Nazionale "MonITRing", promosso e coordinato dal Centro Nazionale di Inanellamento (CNI-ISPRA).
- ✓ L'attività di Inanellamento è svolta nell'ambito dell'Azione "Monitoraggio della Biodiversità", realizzata nel:

Progetto "Volo Libero" (Cod. AMB-0030-2018)



CON IL SOSTEGNO DI

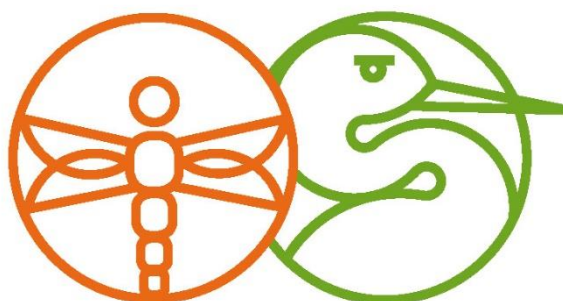


- ✓ Questo studio è stato realizzato nell'ambito delle attività della Stazione di Monitoraggio della Fauna "I Variconi" e "Le Soglitelle" (SMFVS), dalla collaborazione tra l'Ente Riserve Naturali Regionali "Foce Volturno-Costa di Licola" e "Lago Falciano" e l'Istituto di Gestione della Fauna.





STAZIONE
MONITORAGGIO
FAUNA
VARICONI E
SOGLITELLE



Sommario

Abstract	5
Introduzione	6
Area di Studio	8
Materiali e Metodi	12
Terminologia adottata	16
Valutazione dell'Interesse locale	16
Risultati	18
Specie in Direttiva Europea "Uccelli"	21
Analisi delle Ricatture	23
Specie Inanellate	23
Tarabusino - <i>Ixobrychus minutus</i>	24
Gallinella d'acqua - <i>Gallinula chloropus</i>	25
Martin pescatore - <i>Alcedo atthis</i>	26
Gruccione - <i>Merops apiaster</i>	27
Torcicollo - <i>Jynx torquilla</i>	28
Pendolino - <i>Remiz pendulinus</i>	29
Allodola - <i>Alauda arvensis</i>	30
Cappellaccia - <i>Galerida cristata</i>	31
Rondine - <i>Hirundo rustica</i>	32
Usignolo di fiume - <i>Cettia cetti</i>	33
Luì grosso - <i>Phylloscopus trochilus</i>	34
Luì piccolo - <i>Phylloscopus collybita</i>	35
Cannareccione - <i>Acrocephalus arundinaceus</i>	36
Forapaglie castagnolo - <i>Acrocephalus melanopogon</i>	37
Forapaglie comune - <i>Acrocephalus schoenobaenus</i>	38
Cannaiola comune - <i>Acrocephalus scirpaceus</i>	39
Canapino maggiore - <i>Hippolais icterina</i>	40
Salciaiola - <i>Locustella luscinioides</i>	41
Beccamoschino - <i>Cisticola juncidis</i>	42
Capinera - <i>Sylvia atricapilla</i>	43
Beccafico - <i>Sylvia borin</i>	44
Sterpazzola - <i>Sylvia communis</i>	45
Storno - <i>Sturnus vulgaris</i>	46
Pettiroso - <i>Erithacus rubecula</i>	47

Pettazzurro - <i>Luscinia svecica</i>	48
Codiroso spazzacamino - <i>Phoenicurus ochruros</i>	49
Saltimpalo - <i>Saxicola rubicola</i>	50
Passera d'Italia - <i>Passer italiae</i>	51
Passera mattugia - <i>Passer montanus</i>	52
Cutrettola - <i>Motacilla flava</i>	53
Spioncello - <i>Anthus spinoletta</i>	54
Verdone - <i>Chloris chloris</i>	55
Cardellino - <i>Carduelis carduelis</i>	56
Verzellino - <i>Serinus serinus</i>	57
Strillozzo - <i>Emberiza calandra</i>	58
Migliarino di palude - <i>Emberiza schoeniclus</i>	59
Discussione	60
Conclusioni	62
Bibliografia	64
Opere di carattere generale consultate	64
Sitografia	64
Appendice	65
RICATTURE	65
LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DELLA ZONA UMIDA DI "LE SOGLITELLE"	78
GRUPPO DI LAVORO	79

Abstract

Aim of this paper is to show the results of first year monitoring bird by ringing activity in the “Le Soglitelle” wetland.

Authors work in this place by whole 2019 year with the methodology of Constant Effort Sites (CES), covered 34 on 36 previous ringing sessions. Our Ringing Station is a part of the “MonITRing” Project, the Italian network of stations that work by a ringing protocol defined to the Ringing National Centre (CNI-ISPRA). Activities of monitoring birds, with methods of ringing and census, are conducted by the “Istituto di Gestione della Fauna”, a regional organization, that works in cooperation with the administration of Protected Area - Ente Riserve Naturali Regionali “Foce Volturno-Costa di Licola” e “Lago Falciano”, under the name: Stazione di Monitoraggio della Fauna “I Variconi” e “Le Soglitelle”.

“Le Soglitelle” are an artificial wetland annexed to the Regional Natural Reserve “Foce Volturno-Costa di Licola”, along the Domitian coast, near the Thyrranean Sea. All area it’s included in the Villa Literno Municipality (Province of Caserta - Campania Region).

The core area, for a value of 100 hectares, is particularly protect and specifically closed. Public access is not permit for not disturbance birds in place. Anyway, in some occasion, activity of environmental education are organized by the staff for school and visitors (mainly birdwatchers and wildlife photographers).

This area have an high symbolic value on national level, because it was (until 2004 year) a illegal poacher areas where thousands of birds are shot. The complex system of artificial basin was created by poacher in the seventies year of the last century and famous with the name “Vasche di Ischitella”. In 2004, a joint operation between Carabinieri (Italian military police) and LIPU BirdLife Italy volunteers led to the seizure of this area and the arrest of several poachers. With a project promoted by the LIPU BirdLife Italy, Ministry of the Environment and the Administration of the Campania Region, the entire area was acquired by the administration of the Villa Literno Municipality and fenced, preventing access and poaching. The “Volo Libero” project started in 2019 with the objectives of monitoring birds and promoting environmental education in this place.

One of the activities of the monitoring plan is the realization of a stable bird-ringing station, for marking birds and studies migration and local bird-community.

In this first year we ring 1.437 birds of 36 species: 26 birds of 5 species of a non-taxonomic group of Non-Passeriformes and 1.411 birds of 31 species of Passeriformes group. The most ringed species is *Emberiza schoeniclus* with 367 birds (25,54% of whole sample), followed by *Passer montanus* (342; 23,8%), *Acrocephalus scirpaceus* (204; 14,2%) and *Passer italiae* (115; 8,0%). This four species covered the 71,54% of the ringed bird.

Species included in the Annex I of Bird Directive 2009/147/CE, ringed during 2019 census, are four: *Ixobrychus minutus* with 2 birds (0,14%); *Alcedo atthis* (15; 1,04%); *Acrocephalus melanopogon* (19; 1,32%); *Luscinia svecica* (48; 3,34%). It’s remarkable the high value of ringed Bluethroath because this species in Campania Region have an uncertain assessment in numerical consistence.

In this first year, six birds were recovered in our station: 2 birds from Italy (one *Acrocephalus scirpaceus* and one *Cettia cetti*); 2 birds from Hungary (two *Emberiza schoeniclus*); 1 from Croatia (one *Acrocephalus arundinaceus*); 1 from Finland (one *Acrocephalus schoenobaenus*). Incidence of recoveries were calculate in a bird every 250 ringed bird.

This site shows importance for birds also in National level by the presence and consistence of species present in European Bird Directive and in Italian laws. The first year monitoring birds has laid the foundation for future work, the starting point to assess bird community and protect and improve local habitat by supporting activities of local administration.

Introduzione

La Stazione di Monitoraggio della Fauna “I Variconi” e “Le Soglitelle” nasce nell’anno 2014 dalla collaborazione tra l’Ente Riserve Naturali Regionali “Foce Volturno-Costa di Licola” e “Lago Falciano” e l’Istituto di Gestione della Fauna, con il precipuo scopo di raccogliere informazioni sullo stato di conservazione della Fauna selvatica all’interno dell’Area Protetta. Tra i gruppi animali oggetto di indagine, particolare attenzione viene data all’Avifauna, essendo elemento fondante l’istituzione della Riserva stessa. Da qui, la realizzazione di una stazione di inanellamento che operi in maniera continuativa e, possibilmente, coordinata con la rete nazionale.

Dopo nove anni di attività (2011-2018) condotta nella Zona Umida “I Variconi”, in accordo con l’Ente Gestore e in attuazione del più ampio progetto “Volo Libero”, sostenuto dalla Fondazione con il Sud, pur mantenendo le attività di monitoraggio faunistico nell’intero territorio delle riserve, la stazione di inanellamento è stata trasferita all’interno della Zona Umida “Le Soglitelle”, dove le ricerche sono iniziate nel gennaio del 2019, operando nell’ambito del progetto “MonITRing” promosso e coordinato dal Centro Nazionale di Inanellamento (CNI-ISPRA). Gli obiettivi generali di ricerca del MonITRing tendono a valutare la variabilità stagionale nella struttura delle comunità ornitiche presenti nei singoli siti, ponendoli in relazione alle variabili geografiche, climatiche e vegetazionali. Tali obiettivi, nonché il suo protocollo di attuazione, sono concordi con l’interesse locale e, per questo motivo, hanno spinto il gruppo di lavoro ad aderire ad esso invece di proporre un progetto specifico.

Non solo, il protocollo MonITRing si basa sulla metodologia dello sforzo costante (*Costant Effort*), ampiamente utilizzata in ambito Europeo, che permette la comparazione dei dati nel tempo e su larga scala spaziale, nonché concorrere a fornire dati sul monitoraggio delle specie e indicazioni sulla gestione degli habitat naturali (ROBINSON *et al.*, 2009).

Sul territorio della Regione Campania, risultano due stazioni attivate nell’ambito del progetto nazionale ed entrambe sono localizzate lungo il Litorale Domitio, a testimonianza di quanto la ricchezza e la diversità ornitologica caratterizza questi luoghi. Infatti, le zone umide, ed in particolare quelle ubicate in prossimità della linea di costa, rappresentano aree particolarmente rilevanti per l’Avifauna selvatica, sia come siti di riproduzione e svernamento che come aree di sosta durante le migrazioni.

L’importanza della Zona Umida “Le Soglitelle” in ambito ornitologico è nota da tempo, sia quale sito di nidificazione sia quale sito di sosta per numerose specie di uccelli acquatici (SCEBBA & MOSCHETTI, 1995; SCEBBA & MOSCHETTI, 2002; SCEBBA 2003). Diversamente, la struttura della comunità ornitica e il ruolo di queste zone umide per il *taxon* dei Passeriformi non sono conosciute, sia per una mancanza di ricerche in tal senso, sia per l’oggettiva difficoltà di monitoraggio. Un programma di inanellamento a sforzo costante, ancorché affiancato all’utilizzo di metodologie di ricerca basate sui censimenti visivi, permette di approfondire tali conoscenze e di fornire stime sulle consistenze delle popolazioni che ne utilizzano l’area, nonché consente il riconoscimento di quelle specie particolarmente elusive che, normalmente, sfuggirebbero al censimento.

L’attività di ricerca tramite la metodologia dell’inanellamento a scopo scientifico è solo una parte del più ampio progetto generale che ha come finalità l’incremento delle conoscenze sulle popolazioni di Uccelli che nidificano, migrano e svernano in questo sito per poterle poi rapportare alla conservazione di habitat e specie.

La conoscenza della componente “Avifauna” rappresenta un elemento fondamentale per la Riserva Naturale Regionale “Foce Volturno-Costa di Licola”. La costante attività di raccolta dati, ovvero il monitoraggio, e la loro conseguente analisi sono necessarie per supportare le attività di gestione, non solo naturalistica, dell’intero comprensorio dell’Area Protetta.

Non ultimo è anche il presidio del territorio che viene a crearsi attraverso l’esecuzione di questa attività. Il percorso storico della Zona Umida “Le Soglitelle” è tristemente noto per le attività di bracconaggio che qui venivano a realizzarsi in maniera pressante e sotto l’egida della criminalità organizzata (CAPRIA MAMONE & ESPOSITO, 2002). Le Soglitelle, note ai più come “Vasche di Ischitella”, sono state una delle *core area* del Litorale Domitio per il prelievo illegale degli uccelli acquatici e ricadenti nel *black-spot* “Coste pontino-campane” individuato dal Piano d’Azione Nazionale per il contrasto degli illeciti contro gli Uccelli

selvatici (MATTM e ISPRA, 2007). L'attuale livello di protezione imposto con l'inserimento in Area Protetta, il lavoro svolto dai volontari negli anni, con la LIPU – BirdLife Italia in *primis*, il costante controllo delle Forze dell'Ordine e le operazioni di contrasto al bracconaggio condotte sino al recente passato, la gestione dell'Ente Riserve con le amministrazioni locali, regionali e nazionali, la presenza di ricercatori, ornitologi e dei birdwatchers che frequentano l'area, stanno contribuendo ad una ripresa del territorio.

Il Monitoraggio dell'Avifauna diventa quindi uno strumento indispensabile per misurare il cambiamento in atto e stabilire quanto gli sforzi profusi per la tutela di questa zona umida stiano dando i risultati sperati.



Area di Studio

La Zona Umida “Le Soglitelle” (40°57’N/14°00’E) è situata geograficamente nella Piana del Volturno, a ridosso del Litorale Domitio; posta a circa due km dalla linea di costa e con altitudine ricompresa tra i 2 e i 5 metri s.l.m. L’area, in agro al Comune di Villa Literno (CE), è interamente ricompresa nell’area protetta della Riserva Naturale Regionale (R.N.R.) “Foce Volturno-Costa di Licola”, delimitata ad Ovest dall’abitato urbano di Castel Volturno e sugli altri lati da aree agricole e piccoli insediamenti industriali.



Figura 1. Foto aerea della Zona Umida “Le Soglitelle”. Si nota il sistema di invasi artificiali ed il reticolo di canali che lo attraversa. Sullo sfondo: la linea di costa con l’abitato di Castel Volturno e la Pineta litoranea (Foto di Mimmo Romano).

L’area è formata da un complesso di invasi artificiali realizzati per fini venatori negli anni ‘70, le cosiddette “vasche”, ed utilizzate a tale scopo sino al 2005 quando, a seguito di azioni di contrasto al bracconaggio, furono sequestrate dai Carabinieri e dichiarate area protetta (2006), dalla Regione Campania, grazie all’impegno della LIPU. Per volontà e con le risorse finanziarie del Ministero dell’Ambiente, una superficie di 100 ettari di terreni è stata espropriata (2012), acquisita al demanio comunale e recintata (2016), impedendone così l’accesso occasionale e ponendo un freno alle azioni illegali di bracconaggio ed abbandono illecito di rifiuti all’interno del sito.

Dalla collaborazione dei diversi attori impegnati nella tutela di quest’area, nel 2019 è partito il progetto “Volo Libero” con gli obiettivi di: miglioramento naturalistico del sito; vigilanza; monitoraggio faunistico; suo utilizzo per fini educativi ambientali. Nello stesso anno è diventata anche sede permanente della Stazione di Monitoraggio della Fauna nonché Stazione di Inanellamento.

È un’estesa area pianeggiante, in cui questi bacini sono, in parte, alimentati da pozzi artesiani, connessi tra loro attraverso sistemi di fossi e collegati a canali che li tagliano trasversalmente, conflueno tutti nel più ampio Canale di Vena che corre longitudinalmente al sito.

La vegetazione è quella tipica delle zone umide salmastre con estesi salicornieti, sostituiti da canneti e giuncheti dove è minore la concentrazione salina. Nei mesi estivi, le vasche tendono a prosciugarsi,

mantenendosi fangose lì dove continua la fuoriuscita di acqua dai pozzi o dove vi è ingresso dai canali, costituendo un habitat attrattivo per numerose specie di uccelli acquatici.



Figura 2. Invaso in fase di prosciugamento durante i mesi estivi. In primo piano la vegetazione caratteristica dell'area.



Figura 3. Invaso artificiale allagato durante i mesi invernali. In evidenza le fasce di canneto in riposo vegetativo.

La chiusura dell'area con l'apposizione della recinzione (2016) ha permesso l'avvio dei processi di rinaturalizzazione spontanea. L'imposto termine delle azioni antropiche sul suolo e sulla vegetazione, che interessava tutta l'area e si articolava nella manutenzione delle vasche artificiali per fini venatori e di bracconaggio nonché le, seppur minime, attività agricole di coltivazione del suolo per il foraggio destinato alle aziende bufaline, ha consentito la crescita ed espansione delle fasce vegetazionali.

Prima della chiusura, l'area si presentava libera da vegetazione alta, con fasce di canneto strette e limitate ai bordi dei canali e suolo ricoperto da essenze erbacee, mentre i bordi degli invasi erano frequentemente ripuliti per consentire ampia visuale sull'invaso durante la stagione venatoria. Permanevano

i salicornieti lì dove l'acqua ristagnava. L'eliminazione della vegetazione avveniva tramite incendi illeciti ed in periodo estivo, oltre a regolari arature per fini agricoli. Le sterrate di accesso al sito erano percorribili in auto. Frequente era il pascolo di ovini e bufale.



Figura 4. Il sito di “Le Soglitelle” prima della posa in opera della recinzione. La vegetazione è limitata ad una copertura erbacea. Foto del 26 maggio 2005 scattata dal centro dell'area (di Alessio Usai).

Le Soglitelle sono ricomprese interamente nel Comune di Villa Literno ma si trovano al confine con i Comuni di Castel Volturno (CE) e Giugliano in Campania (NA). Questi tre Comuni fanno da cintura all'area Nord di Napoli e sono fortemente antropizzati, con una popolazione che assomma a 161.521 abitanti (popolazione residente al 31.12.2018) (DEMO ISTAT, 2020), pari al 2,77% della popolazione della Regione

Campania ed una densità complessiva di 602,96 ab./km² a fronte di una densità regionale pari 426,22 ab./km².

L'elevata pressione antropica che insiste sull'area contrasta con la ricchezza in Biodiversità che qui si manifesta. L'intero comprensorio ricade in quella che è stata tristemente riconosciuta e nota come "Terra dei Fuochi", a causa dei continui ed illeciti versamenti ed abbandoni di rifiuti. Il contrasto a tale pratica sta richiedendo un enorme sforzo di risorse, sia umane che economiche, da parte delle amministrazioni locali e nazionali ma l'eradicazione di tale fenomeno risulta oltremodo complessa.

Spesso e volentieri, l'abbandono in strada di rifiuti di ogni sorta interessa aree marginali ed isolate, ove è più difficile essere rintracciati e colti in flagranza di reato. Queste aree marginali, sul territorio tra i comuni di Villa Literno e Castel Volturno, coincidono, in buona parte, con l'Area Protetta della R.N.R.

I rischi ambientali sono notevoli, tra cui, a solo mero titolo di esempio si possono citare: inquinamento (in diverse delle sue forme), incendi di rifiuti abbandonati con conseguenza sulla vegetazione e sui suoli, ostruzione dei corsi d'acqua, perturbazione del paesaggio.

Con il progetto "Volo Libero" ci si inserisce, attraverso la presenza di guardie ambientali volontarie e delle forze dell'ordine preposte, anche in questo settore, cercando, mediante un controllo attivo, di aumentare la vigilanza territoriale.



Figura 5. Versamento illecito di rifiuti misti in corrispondenza di una delle strade di accesso sul perimetro della Zona Umida "Le Soglitelle" (foto del 16 marzo 2016). I rifiuti furono rimossi alcuni mesi dopo attraverso intervento diretto del Comune di Villa Literno.

Materiali e Metodi

L'attività di inanellamento ha seguito il nuovo protocollo di lavoro del progetto nazionale MonITRing (2018), con sessioni effettuate utilizzando la cadenza temporale della decade e per sei ore consecutive a partire dall'alba. Il programma di ricerca è stato ulteriormente calendarizzato, al fine di permettere opportuni confronti e, quando possibile, combinando la suddivisione dell'anno sia in base al protocollo MonITRing sia secondo la numerazione di BERTHOLD (1973), avendo cura nel distanziare le uscite di almeno sei giorni l'una dall'altra. La Stazione ha aderito al "MonITRing annuale" che prevede la copertura dei 12 mesi e per un totale di 36 sessioni. Nel corso del 2019 è stato svolto il 94% delle sessioni previste, ovvero 34 su 36.

Decade n°	Periodo	Data di svolgimento	Alba	Tramonto	Pentade	Decade	Giorni di distanza
1	1-10 GEN	05.01.2019	07:28	16:49	1	1	–
2	11-20 GEN	12.01.2019	07:27	16:56	3	2	7
3	21-31 GEN	26.01.2019	07:19	17:12	6	3	14
4	1-10 FEB	09.02.2019	07:06	17:29	8	4	14
5	11-20 FEB	16.02.2019	06:57	17:38	10	5	7
6	21-28 FEB	25.02.2019	06:44	17:49	12	6	9
7	1-10 MAR	09.03.2019	06:26	18:03	14	7	12
8	11-20 MAR	16.03.2019	06:14	18:11	15	8	7
9	21-31 MAR	30.03.2019	05:51	18:26	18	9	14
10	1-10 APR	06.04.2019	06:39	19:33	20	10	7
11	11-20 APR	13.04.2019	06:28	19:41	21	11	7
12	21-30 APR	27.04.2019	06:07	19:55	24	12	14
13	1-10 MAG	10.05.2019	05:50	20:10	26	13	13
14	11-20 MAG	18.05.2019	05:43	20:17	28	14	8
15	21-31 MAG	25.05.2019	05:38	20:23	29	15	7
16	1-10 GIU	08.06.2019	05:32	20:33	32	16	14
17	11-20 GIU	15.06.2019	05:31	20:37	34	17	7
18	21-30 GIU	29.06.2019	05:34	20:39	36	18	14
19	1-10 LUG	06.07.2019	05:38	20:38	38	19	7
20	11-20 LUG	13.07.2019	05:42	20:35	39	20	7
21	21-31 LUG	27.07.2019	05:54	20:25	42	21	14
22	1-10 AGO	08.08.2019	06:06	20:12	44	22	12
23	11-20 AGO	17.08.2019	06:15	19:59	46	23	9
24	21-31 AGO	27.08.2019	06:25	19:45	48	24	10
25	1-10 SET	07.09.2019	06:35	19:27	50	25	11
26	11-20 SET	15.09.2019	06:43	19:13	52	26	8
27	21-30 SET	27.09.2019	06:56	18:51	54	27	12
28	1-10 OTT	05.10.2019	07:04	18:39	56	28	8
29	11-20 OTT	19.10.2019	07:19	18:17	59	30	14
30	21-31 OTT	26.10.2019	07:27	18:07	60	30	7
31	1-10 NOV	09.11.2019	06:43	16:51	63	32	14
32	11-20 NOV	–	–	–	–	–	–
33	21-30 NOV	–	–	–	–	–	–
34	1-10 DIC	07.12.2019	07:14	16:35	69	35	28
35	11-20 DIC	14.12.2019	07:20	16:36	70	35	7
36	21-31 DIC	28.12.2019	07:27	16:42	73	36	14

Tabella 1. Elenco analitico delle sessioni eseguite nell'anno 2019. Per ogni decade è riportato in ordine: la decade ed il periodo secondo il protocollo MonITRing; la data di svolgimento con indicazione delle effemeridi per alba e tramonto nella località; la numerazione della pentade e della decade secondo Berthold (1973); i giorni di distanza rispetto all'ultima sessione svolta.

Le sessioni relative alle decadi 32 (11-20 NOV) e 33 (21-30 NOV) non sono state eseguite a causa di condizioni meteorologiche particolarmente avverse che hanno insistito localmente. Rovesci temporaleschi particolarmente intensi hanno causato allagamenti con conseguente innalzamento dei livelli idrici dei canali e portato all'esondazione dei principali corsi d'acqua, con alluvione che ha interessato vaste porzioni di territorio. Alle Soglitelle, i livelli si sono innalzati quasi al metro portando sott'acqua le strade, i sentieri e le strutture. Lo stesso centro visite, già rialzato rispetto al suolo, è stato sommerso di oltre 20cm d'acqua sopra il livello della pavimentazione. Il miglioramento delle condizioni meteo ed il progressivo ritirarsi delle acque ha consentito una ripresa delle attività solo alla fine della decade 34 (1-10 DIC).

La scelta delle date di svolgimento delle sessioni di inanellamento ha tenuto conto anche delle condizioni meteorologiche locali, prediligendo le giornate con meteo favorevole, ovvero con pioggia e vento deboli o assenti.



Figura 6. Panoramica del Centro Visite durante l'alluvione di novembre/dicembre 2019 (Sopra: Foto del 23.11.2019 – Sotto: Foto del 01.12.2019).

L'impianto di cattura è standardizzato: l'estensione è di 180 metri lineari per una superficie di 432 metri quadri, suddiviso in tre transetti rispettivamente di 108m, 36m e 36m disposti in punti fissi dell'area ed ai margini della vegetazione a canneto. Le reti utilizzate sono state di tipologia *mist nets*, con altezza di 2,40m e lunghezza di 12m, a quattro sacche e maglia da 16mm. La tipologia di reti è dettata dal protocollo MonITRing ed è specifica per la cattura dei piccoli Passeriformi.

Le operazioni di controllo delle reti sono avvenute con cadenza oraria. Gli esemplari catturati, dopo il prelievo dalle reti, sono stati riposti in sacchetti di tela traspirante e trasportati al centro dove sono stati immediatamente processati e rimessi in libertà.



Figura 7. Foto aeree del sentiero dove è stato posizionato l'impianto di reti mist nets per la cattura degli Uccelli. L'impianto è localizzato al centro di una fascia di canneto bordante la zona umida (Foto di Mimmo Romano).



Figura 8. Dettaglio dell'impianto di cattura e operazioni di prelievo degli Uccelli dalle reti.

Tutti i soggetti catturati sono stati marcati con anelli metallici forniti dall'ISPRA e per ognuno di essi sono state rilevate:

- ✓ la classe di età,
- ✓ il sesso,
- ✓ le misure biometriche di base richieste dal protocollo di lavoro e, dove essenziale, quelle specifiche per la determinazione di specie, età o sesso.

I dati sono stati raccolti su specifiche schede, riassunti in log (lista osservazioni giornaliere) di campo, ed in seguito archiviati in database per essere poi elaborati.

L'applicazione temporale dei periodi fenologici fa riferimento a quanto proposto, in linea generale per l'Italia, nel lavoro di MACCHIO *et al.* (2002), che attribuisce le date di inizio e fine periodo secondo il seguente prospetto:

Periodo fenologico	dal	al
Migrazione primaverile precoce	21 Febbraio	10 Aprile
Migrazione primaverile tardiva	11 Aprile	20 Maggio
Periodo riproduttivo	21 Maggio	31 Luglio
Migrazione autunnale precoce	1 Agosto	20 Settembre
Migrazione autunnale tardiva	21 Settembre	31 Ottobre
Svernamento	1 Novembre	20 Febbraio

Le date indicate sono risultanti dall'attività di stazioni di inanellamento dislocate in tutta la penisola italiana e quindi la loro valenza è puramente indicativa, resta all'esperienza dei ricercatori, ed alla approfondita conoscenza del territorio in analisi, la valutazione ed il riconoscimento di individui anticipatori o ritardatari in migrazione e/o di situazioni anomale.

Il monitoraggio ha, quindi, analizzato le quattro fasi principali del ciclo biologico degli Uccelli:

1. Riproduzione;
2. Migrazione Post-Riproduttiva – o “di andata” – o “autunnale”;
3. Svernamento;
4. Migrazione Pre-Riproduttiva – o “di ritorno” – o “primaverile”.



Figura 9. Operatori in attività nella Sala di Inanellamento predisposta nel Centro Visite di “Le Soglitelle”.

La sistematica e la nomenclatura seguono l'ultimo aggiornamento pubblicato della Check-list degli uccelli italiani (BRICHETTI & FRACASSO, 2015) basata sulla IOC World Bird List (GILL & DONSKE, 2015). Il nome in lingua inglese, inserito in ogni scheda, è quello riportato in Avibase - The World Bird Database.

Le specie inanellate nel corso del 2019, dopo una elaborazione generale dei risultati ottenuti, vengono trattate singolarmente in schede di sintesi. In ognuna di esse viene riportata in testa:

- la **corologia**, categoria attribuita secondo BRICHETTI (1997);
- la **Fenologia Italia**, riportata secondo BRICHETTI & FRACASSO (2015);
- la **Fenologia Campania**, riportata secondo FRAISSINET (2015).

In relazione alle fenologie riportate, per ciò che attiene alla simbologia ed al relativo significativo si rimanda alle opere originali. In sintesi, si indica con:

- **M** = Migratrice;
- **B** = Nidificante;
- **W** = Svernante;
- **S** = Sedentaria;
- **E** = Estivante;
- **A** = Accidentale;
- **reg** = regolare;
- **irr** = irregolare.

Terminologia adottata

Si ritiene opportuno fornire preliminari chiarimenti su alcuni termini specifici adottati nel testo:

cattura / capture: con il termine vengono definiti tutti i soggetti, ovvero i dati complessivi che comprendono il conteggio dei nuovi inanellati, delle autoricatture e delle ricatture;

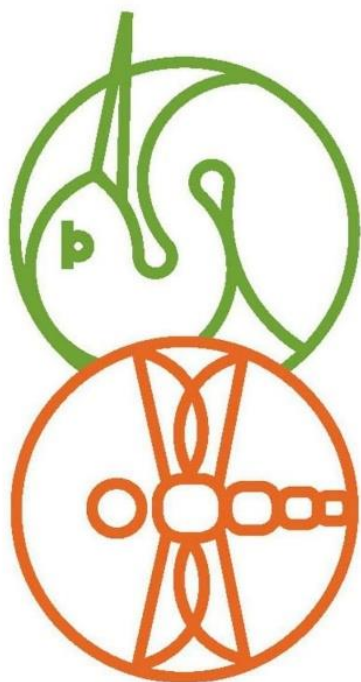
inanellato / inanellati: con il termine si intendono tutti i soggetti a cui viene applicato l'anello di riconoscimento per la prima volta presso questa stazione;

autoricattura / autoricatture: con il termine si intendono tutti i soggetti che hanno già l'anello applicato al tarso e ripresi, una o più volte, durante il monitoraggio. L'anello è di un soggetto precedentemente inanellato presso questa stazione;

ricattura / ricatture: con il termine si intendono tutti i soggetti presi durante l'attività di monitoraggio ma il cui anello di riconoscimento è stato applicato in altra stazione, italiana o estera.

Valutazione dell'Interesse locale

Le schede elaborate per ogni singola specie inanellata sono accompagnate da una descrizione sintetica in cui viene riportata una valutazione dell'importanza della stessa su scala locale e, se rilevante, su scala regionale. Tale valutazione si rende necessaria per fornire informazioni utili alla protezione locale della specie e, di conseguenza, dell'area. La stessa funge, quindi, da supporto all'Ente gestore al fine di indirizzare politiche di conservazione e miglioramento del sito.



STAZIONE
MONITORAGGIO
FAUNA
VARICONI E
SOGLITELLE



Risultati

Il primo anno di attività della stazione di monitoraggio nella Zona Umida “Le Soglitelle” ha fatto registrare: l’ inanellamento di 1.437 nuovi soggetti appartenenti a 36 specie; la ricattura di 6 esemplari (due di origine italiana e quattro estera) appartenenti a 5 specie; 231 autoricatture (dato comprensivo di soggetti più volte controllati durante il monitoraggio). Il totale complessivo delle catture è stato di 1.675 record documentati.

La ripartizione degli uccelli inanellati (Fig. 10), in base alla suddivisione tra i due gruppi di Non-Passeriformi (NP) e Passeriformi (P), si mostra in dettaglio come segue:

- ✓ NP = 26 inanellati, 5 specie;
- ✓ P = 1.411 inanellati, 31 specie.

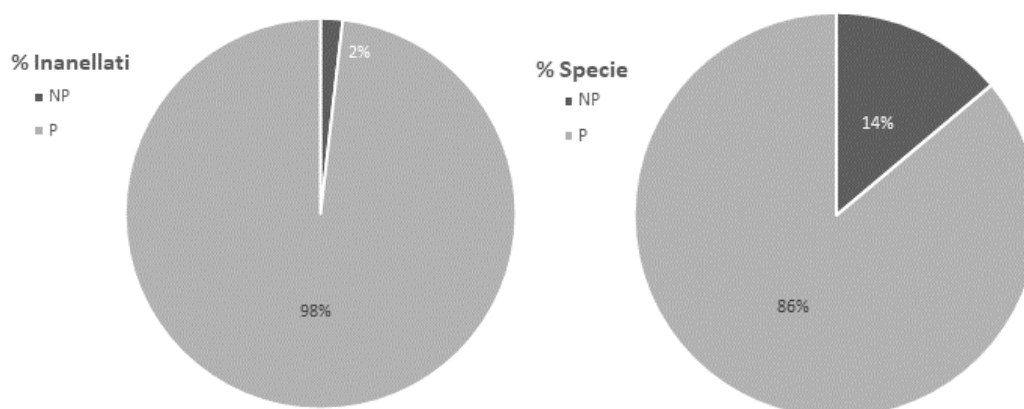


Figura 10. Ripartizione percentuale degli uccelli inanellati (sinistra) e delle specie (destra) valutata nei due gruppi NP e P.

L’andamento delle catture (Fig. 11) si sviluppa nelle decadi con momenti di picco, collegati al transito ed arrivo di nuovi individui che utilizzeranno l’area nel periodo successivo, e periodi di flessione, dovuti alla stabilizzazione delle popolazioni, con soggetti o coppie territoriali.

Il maggior numero di catture (N = 165), il picco massimo, registrato nell’anno 2019 si è verificato nella decade 30 (terza di Ottobre – periodo fenologico: migrazione tardivo autunnale), nella quale si ha contemporaneamente anche la decade con il maggior numero di specie (N = 15) e in cui specie come Pendolino *Remiz pendulinus*, Lui piccolo *Phylloscopus collybita*, Pettiroso *Erithacus rubecola* e Saltimpalo *Saxicola rubicola* fanno registrare i loro punti massimi di nuovi soggetti inanellati, insieme a valori comunque elevati per Pettazzurro *Luscinia svecica* e Migliarino di palude *Emberiza schoeniclus*. Tutte specie migratrici autunnali e con quote di soggetti che si fermeranno localmente per svernare.

Il secondo picco più alto (N = 127) si registra nella decade 22 (prima di Agosto). In questo caso, tuttavia, non si tratta di catture relative a soggetti migratori (appartenenti al periodo fenologico dei migratori autunnali precoci) ma, bensì, sono gli inanellati di Passera mattugia *Passer montanus* e di Passera d’Italia *Passer italiae* che dominano e, in essi, con una forte prevalenza di giovani dell’anno di recente involo. Entrambe le specie sono caratterizzate da individui locali che formano dormitori notturni comuni negli alti canneti e che, come evidenziano i grafici delle catture trattati in seguito per le singole specie, utilizzeranno il sito per buona parte del periodo estivo per affrontare la muta delle penne e delle piume.

La **media** totale delle catture ($N^{\circ} \text{catture} / N^{\circ} \text{sessioni}$) è stata di 49 individui per sessione (media = 49,26 ; min: 5; max: 165), mentre la media degli inanellati ($N^{\circ} \text{inanellati} / N^{\circ} \text{sessioni}$) è stata di 42 (media = 42,26; min: 2; max: 152) e quella delle riprese ($(N^{\circ} \text{autoricatture} + N^{\circ} \text{ricatture}) / N^{\circ} \text{sessioni}$) è stata di 7 (media = 6,97; min: 0; max: 23). Nel complesso, 14 Decadi si collocano sopra la media delle catture.

Il grafico cumulato degli uccelli inanellati (Fig. 12) mostra la crescita complessiva nell’arco del 2019 sviluppata nelle decadi. Il primo **quartile** (25% degli inanellamenti) è raggiunto in quasi sei mesi di attività, tra le Decadi 16 e 17 (prima e seconda di Giugno), mentre il secondo quartile (50%) si raggiunge tra le Decadi

21 e 22 (terza di Luglio e prima di Agosto), quindi in poco meno di due mesi. Il terzo quartile (75%) cade invece tra le Decadi 29 e 30 (seconda e terza di Ottobre) e viene raggiunto nei successivi tre mesi di attività.

La **diversità** monitorata in ogni sessione (Fig. 13) è stata in media di 8 specie (media = 7,76; min = 3, max = 15), con valori sempre uguali o superiori ad 8 a partire dalla Decade 18 (terza di Giugno) e sino alla Decade 35 (seconda di Dicembre). Le specie appartenenti al *taxon* dei Passeriformi sono dominanti, mentre le catture di Uccelli appartenenti al gruppo dei Non-Passeriformi rappresentano eventi quasi occasionali. La cumulata delle specie (Fig. 14) mette in evidenza le fasi migratorie (fasi di crescita rapida) e la successiva stabilità della comunità ornitica locale (fasi di *plateau*).

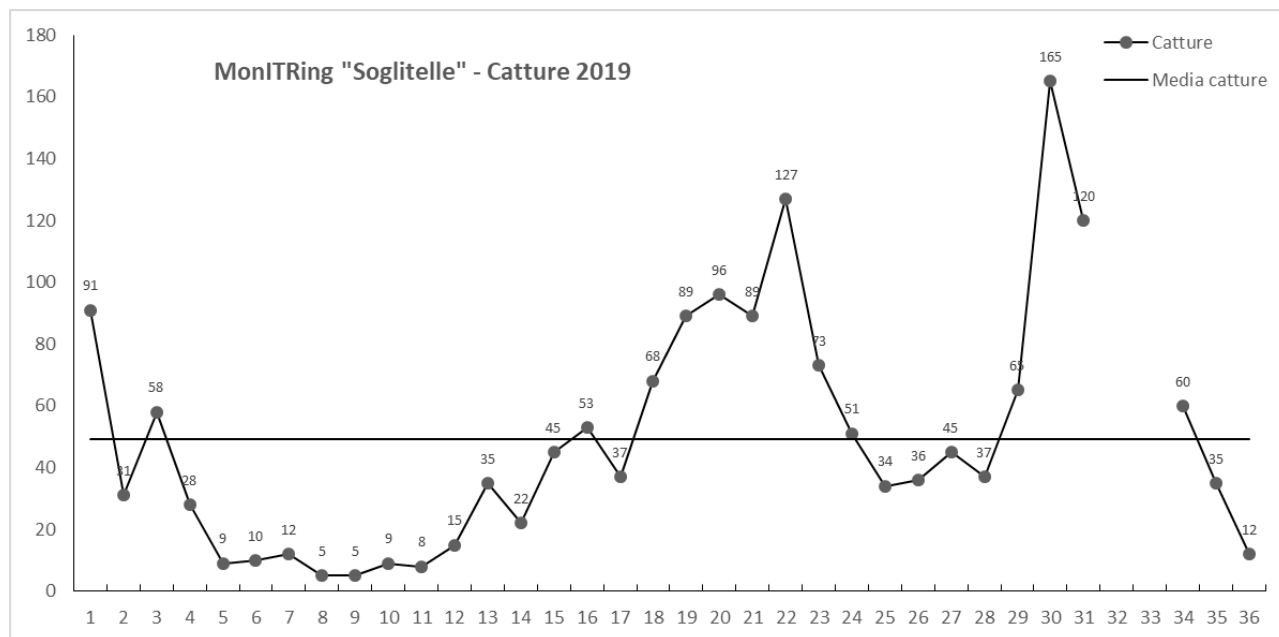


Figura 11. Andamento delle catture nella Stazione di Inanellamento di “Le Soglitelle” per l’anno 2019. N° di soggetti in ogni Decade monitorata. La linea nera continua indica il valore della media aritmetica (N° di individui catturati / N° di sessioni svolte).

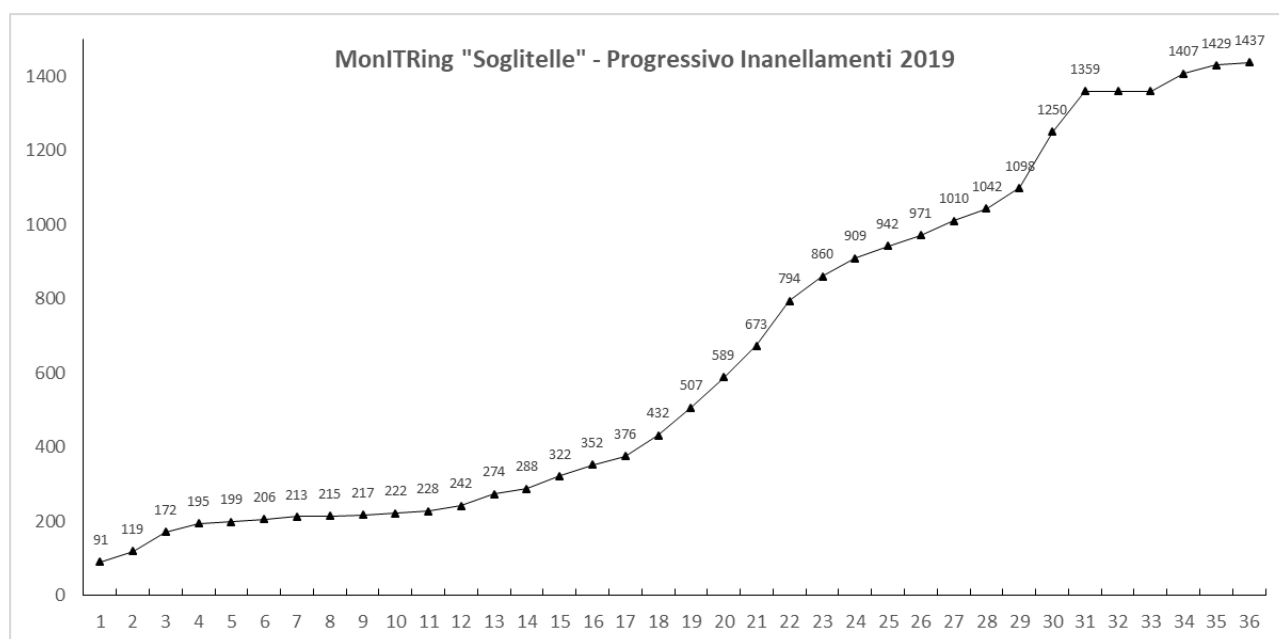


Figura 12. Cumulata degli Uccelli inanellati. Sviluppo progressivo degli inanellamenti in relazione alle decadi.

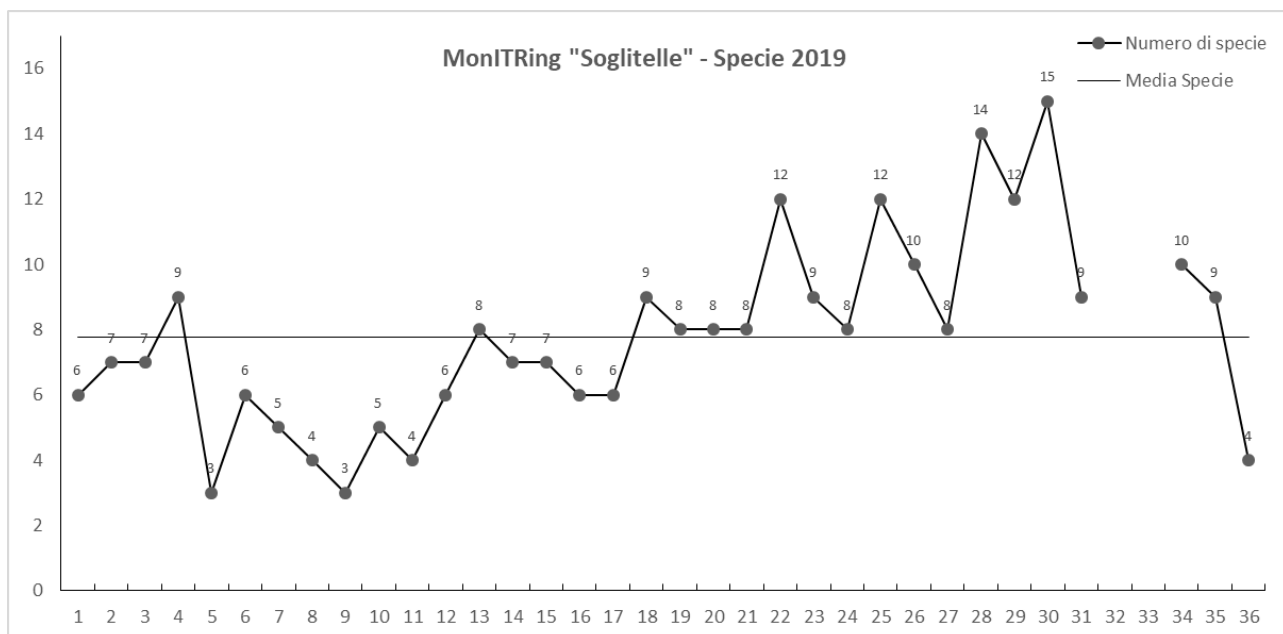


Figura 13. Andamento del numero di Specie nelle singole sessioni. La linea nera continua indica il valore della media aritmetica (N° di specie catturate / N° di sessioni svolte).

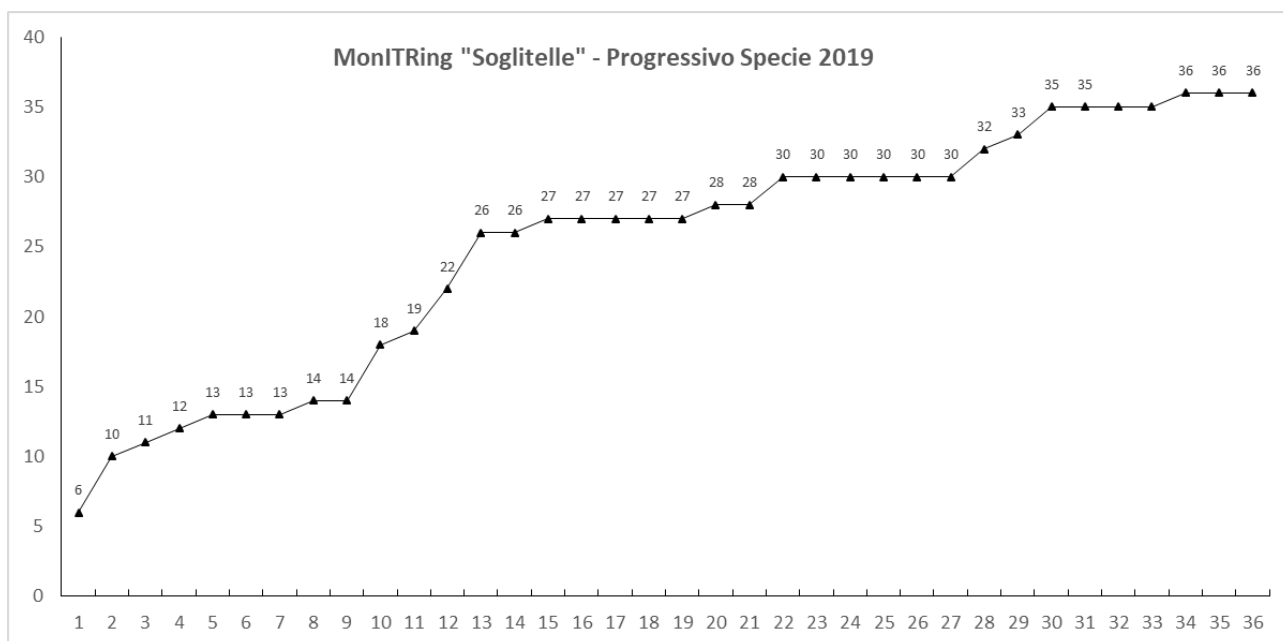


Figura 14. Cumulata delle Specie inanellate. Sviluppo progressivo degli inanellamenti in relazione alle decadi.

La specie più inanellata è risultata essere il Migliarino di palude con 360 nuovi soggetti inanellati e che, da sola, ricopre il ¼ del campione totale (25,54%). A seguire sono la Passera mattugia (342 individui, 23,8%), la Canaiola comune (204 individui, 14,2%) e la Passera d'Italia (115 individui, 8%). Queste quattro specie costituiscono il 71,54% (1.028 individui) dell'intero campione degli Uccelli inanellati. Il restante 28,46% è suddiviso fra le altre 32 Specie con 12 delle quali sono nella soglia compresa fra 1,04% ed il 3,62% e 20 sotto la soglia dello 0,49%.

La suddivisione del campione in Non-Passeriformi e Passeriformi fa rilevare che il peso del primo gruppo sul totale degli uccelli inanellati è dell'1,81%, con il Martin pescatore che, da solo, rappresenta 1,04% (15 individui). Le catture delle altre specie di Non-Passeriformi sono paragonabili, per lo più, ad eventi occasionali ed eccezionali.

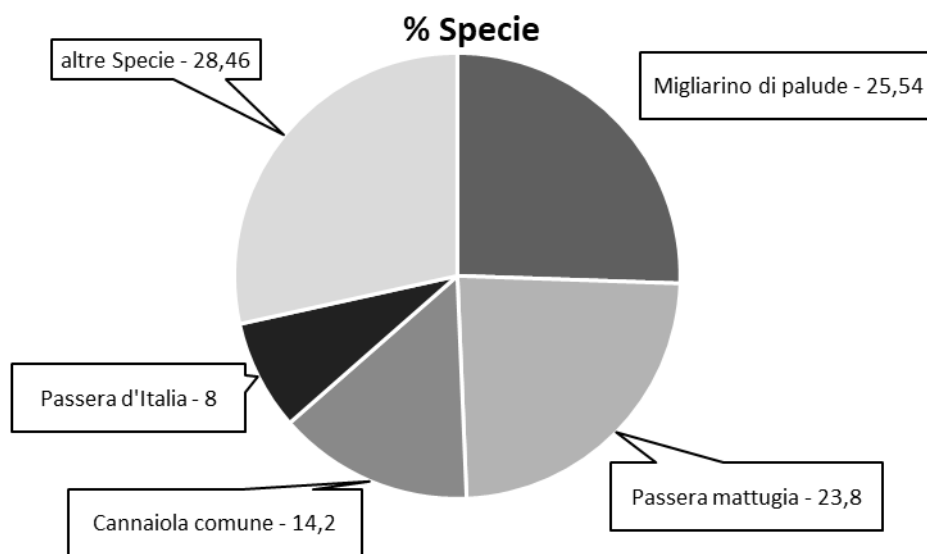


Figura 15. Ripartizione grafica e valori in percentuale (%) delle principali specie inanellate nell'anno 2019.

Specie in Direttiva Europea "Uccelli"

Delle 36 specie inanellate nella Zona Umida "Le Soglitelle" nel corso dell'annualità 2019, quattro di esse rientrano nell'Allegato I Direttiva Comunitaria 2009/147/CE, nota come Direttiva "Uccelli". Le quattro specie, con i rispettivi numeri di individui inanellati, sono di seguito elencate:

1. Tarabusino *Ixobrychus minutus* – 2 individui;
2. Martin pescatore *Alcedo atthis* – 15 individui;
3. Pettazzurro *Luscinia svecica* – 48 individui;
4. Forapaglie castagnolo *Acrocephalus melanopogon* – 19 individui;

Queste quattro specie insieme rappresentano il 5,84% del campione totale degli uccelli inanellati nel 2019 e, del quale, il solo Pettazzurro mostra un valore del 3,34%.

MonITRing "Soglitelle" - Ripartizione Specie/Inanellati 2019

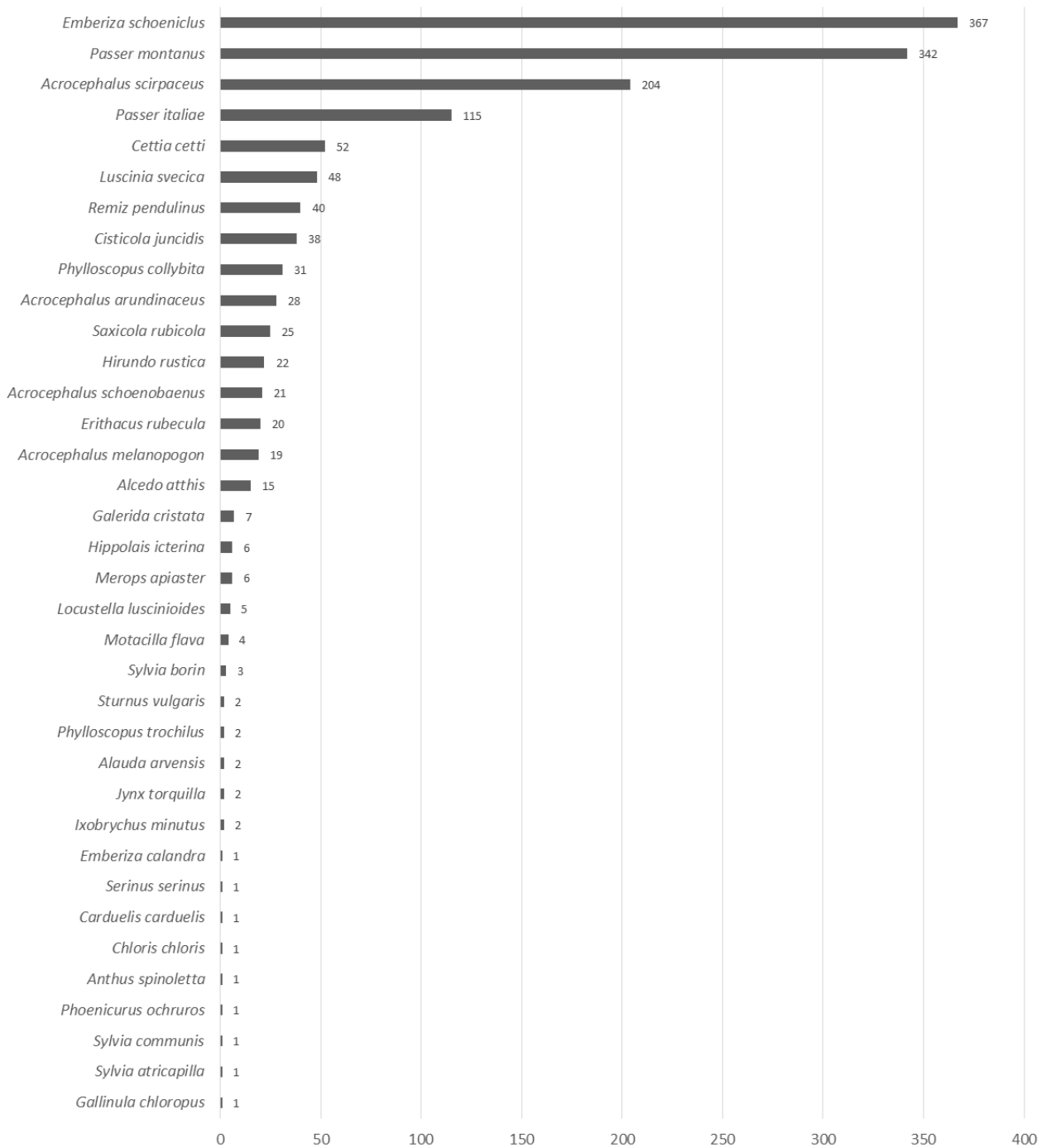


Figura 16. Dettaglio dell'abbondanza (N° di soggetti inanellati) riferita alle specie inanellate nel 2019.

Analisi delle Ricatture

Nel corso del monitoraggio dell'anno 2019 le ricatture, ovvero le riprese di Uccelli inanellati in stazioni diverse dalla nostra, sia italiane che estere, sono state sei, riferite a cinque specie e provenienti da quattro nazioni: 2 dall'Italia, 2 dall'Ungheria, 1 dalla Croazia e 1 dalla Finlandia. In allegato al Report, sono trattate le singole riprese con i dettagli di inanellamento e immagini esplicative delle distanze tra le due località.

L'incidenza delle ricatture sul totale degli inanellati è stata all'incirca del 4‰ (Valore = 0,0042), ovvero una ricattura più o meno ogni 250 uccelli marcati. Questo valore può essere in parte giustificato dal fatto che l'attività di inanellamento, sia in Italia che all'estero, è diffusa presso le zone umide e, pertanto, le specie che frequentano questi habitat hanno una possibilità di ripresa maggiore.

L'analisi nel dettaglio delle ricatture mostra come questi individui provengano principalmente dall'Europa orientale (Ungheria e Croazia). Le due riprese di Migliarino di palude, entrambi provenienti dall'Ungheria, indicano ulteriormente che i movimenti sono diretti, essendo queste effettuate nell'ambito della stessa stagione fenologica (migrazione post-riproduttiva).

Non è ancora pervenuto il dato di inanellamento del Forapaglie comune marcato in Finlandia ma questa ripresa, avvenuta in migrazione pre-riproduttiva, suggerisce come la Zona Umida "Le Soglitelle" sia interessata anche da flussi migratori di popolazioni appartenenti all'Europa Nord-orientale.

Le Soglitelle, ed in generale le zone umide della R.N.R. "Foce Volturno-Costa di Licola", assumono un ruolo di importanza durante le migrazioni e le connessioni con le popolazioni dell'Europa orientale e Nord-orientale sono una ulteriore conferma di tale ruolo.

Specie Inanellate

Viene di seguito riportata una scheda descrittiva per ogni singola Specie censita durante le attività di inanellamento effettuate nel corso dell'anno 2019. La trattazione comprende anche tutte quelle specie documentate con un singolo individuo, per le quali si è scelto, comunque, di riportare dettagli e grafico.



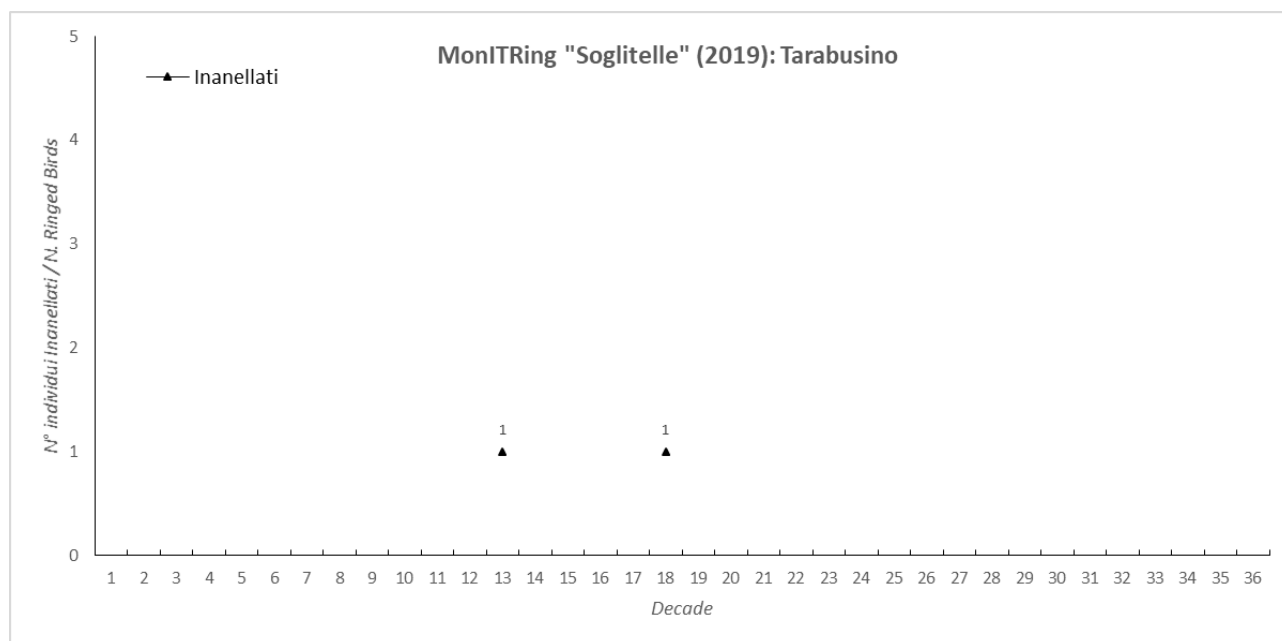
Ordine:	Pelecaniformes		Famiglia:	Ardeidae
00980	TARABUSINO	<i>Ixobrychus minutus</i> (Linnaeus, 1766)		
Corologia	Paleartico-paleotropicale-australasiana		🇬🇧 Little Bittern	
Fenologia Italia:	M, B, W irr		Fenologia Campania:	M reg, B

Dettaglio 2019	
Inanellati	2
Autoricatture	-
Ricatture Italiane	-
Ricatture Estere	-



La Specie è localmente presente durante le migrazioni ed in periodo riproduttivo con una coppia accertata. È probabile la presenza di almeno una seconda coppia.

Due esemplari sono stati inanellati: una ♀ il 10.05.2019 (Decade 13) ed un ♂ il 29.06.2019 (Decade 18). Le catture sono avvenute nel periodo riproduttivo della specie ed i contestuali monitoraggi, mediante censimenti visivi, ne hanno fatto emergere la presenza ininterrotta.



Interesse conservazionistico: Il numero di coppie riproduttive in Campania non è noto con certezza e, data la ridotta estensione delle zone umide e di habitat idonei, la presenza di individui in periodo riproduttivo nella Zona Umida "Le Soglitelle" ne rendono il sito di rilievo regionale per la conservazione della Specie.

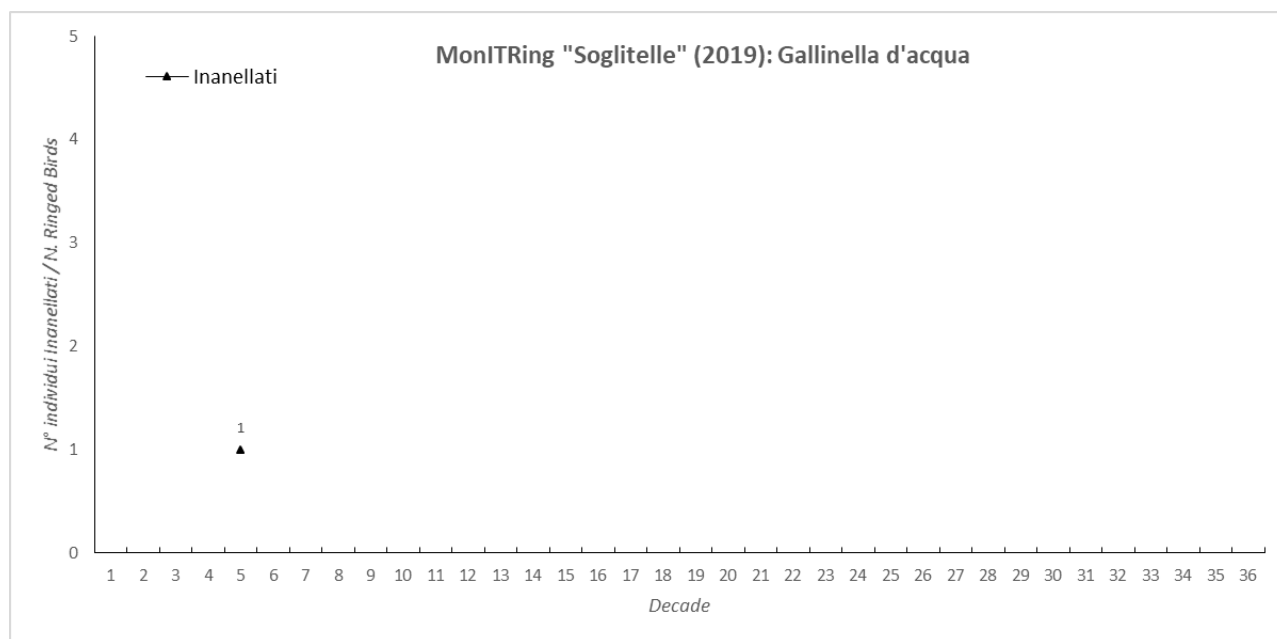
Ordine:	Gruiformes		Famiglia:	Rallidae
04240	GALLINELLA D'ACQUA	<i>Gallinula chloropus</i> (Linnaeus, 1758)		
Corologia	Subcosmopolita		Common Moorhen	
Fenologia Italia:	SB, M, W		Fenologia Campania:	SB, M reg, W

Dettaglio 2019	
Inanellati	1
Autoricatture	-
Ricatture Italiane	-
Ricatture Estere	-



La Specie è localmente presente tutto l'anno, con individui sedentari ed esemplari in migrazione e in svernamento. Si riproduce lungo i principali canali con diverse coppie (stima: >10-25 cpp.).

Un solo esemplare è stato inanellato: un *juv.* il 16.02.2019 (Decade 5). La cattura è avvenuta a ridosso del periodo invernale ma la Specie è censita regolarmente durante tutto l'anno. La cattura di questo animale è un evento del tutto casuale e fortuito in quanto l'impianto di reti non è idoneo per tale tipologia di Uccelli.



Interesse conservazionistico: è una delle specie definite “comuni” sia sul territorio locale che nel perimetro dell’Area Protetta dalla R.N.R. “Foce Volturno-Costa di Licola”, nonché sul territorio regionale. Diffusa lungo i fossi ed i canali, non presenta esigenze particolari di habitat.

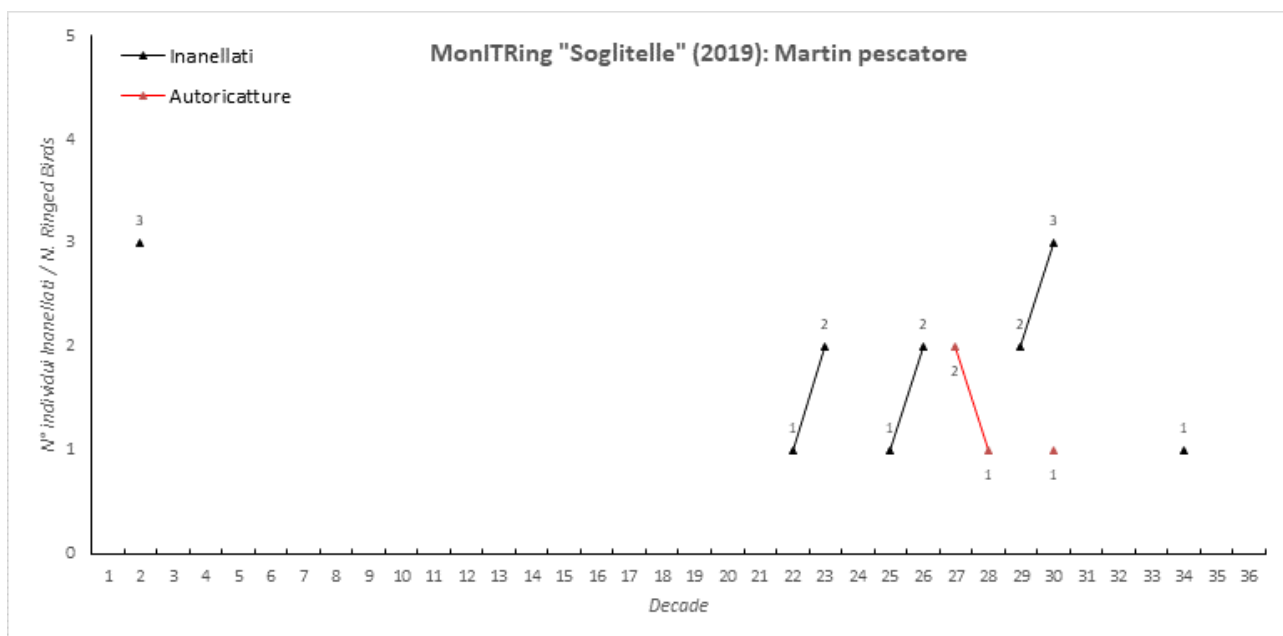
Ordine:	Coraciiformes	Famiglia:	Alcedinidae
08310	MARTIN PESCATORE	<i>Alcedo atthis</i> (Linnaeus, 1758)	
Corologia	Paleartico-orientale  Common Kingfisher		
Fenologia Italia:	B, M, W	Fenologia Campania:	M reg, W, SB

Dettaglio 2019	
Inanellati	15
Autoricature	3
Ricatture Italiane	-
Ricatture Estere	-



Specie localmente presente durante le migrazioni, con maggior rilevanza in quella post-riproduttiva, ed in periodo invernale. Osservazioni regolari da 1 a 5 esemplari lungo i canali. Nessuna evidenza in riproduzione.

Le catture effettuate sono prevalentemente di giovani dell'anno in migrazione che sostano nel sito anche per periodi superiori al mese (presenza verificata dalle autoricature). Primi segni di presenza si sono registrati dalla Decade 22 (prima di Agosto) e regolari sino a tutto l'inverno. Picchi con tre inanellati, sia esemplari ♂♂ che ♀♀. È l'unica specie di Non-passeriforme normalmente inanellata.



Interesse conservazionistico: specie regolarmente presente nelle zone umide dell'Area Protetta dalla R.N.R. "Foce Volturno-Costa di Licola", principalmente durante le migrazioni e in svernamento, dove si registrano concentrazioni di individui. Frequente a ridosso dei bordi degli specchi d'acqua principali, lungo fossi e canali, con canneti e vegetazione riparia, dove sosta per la pesca. È necessario che la vegetazione non ostruisca il corso d'acqua al fine di consentire la presenza di specchi d'acqua sufficienti per le attività di pesca.

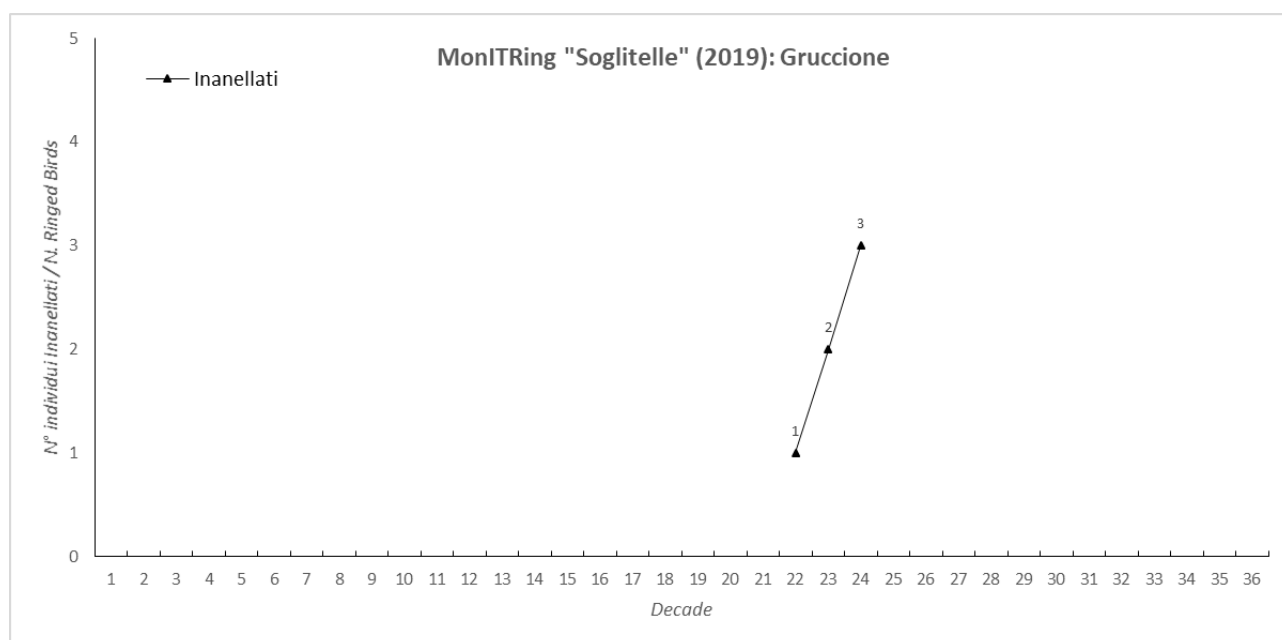
Ordine:	Coraciiformes	Famiglia:	Meropidae
08400	GRUCCIONE	<i>Merops apiaster</i> Linnaeus, 1758	
Corologia	Euroturanico-mediterranea	 European Bee-eater	
Fenologia Italia:	M, B, W irr	Fenologia Campania:	M reg, B

Dettaglio 2019	
Inanellati	6
Autoricatture	-
Ricatture Italiane	-
Ricatture Estere	-



Specie localmente presente durante le migrazioni e in riproduzione. Una colonia riproduttiva composta da 5-10 coppie nidifica in area limitrofa al sito. Individui regolarmente presenti durante tutto il periodo di permanenza con gruppi in caccia sugli invasi artificiali.

Gli esemplari sono stati inanellati nel mese di agosto e principalmente a carico di giovani dell'anno da poco involati, quando, in caccia lungo argini e canali, a ridosso dei canneti, tendono a posarsi sugli elementi dell'impianto di cattura (tiranti delle reti, pali, fili). Le catture di questa specie restano di tipo accidentale.



Interesse conservazionistico: è una specie che nel corso degli ultimi anni sembra in incremento locale a ridosso delle zone umide della R.N.R. "Foce Volturno-Costa di Licola". Predilige aree dove può trovare elementi verticali composti da materiale friabile (sabbie) dove può costruire i nidi. La tutela delle colonie riproduttive assume priorità di conservazione pur non essendo specie inserita in Direttiva Uccelli.

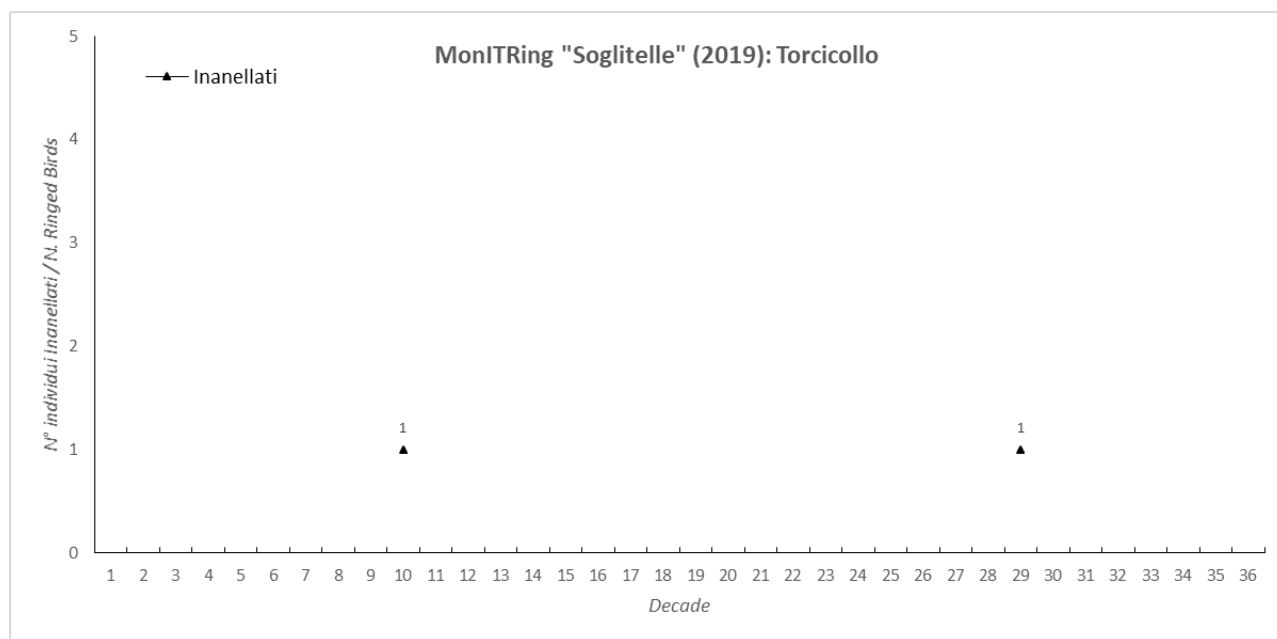
Ordine:	Piciformes	Famiglia:	Picidae
08480	TORCICOLLO	<i>Jynx torquilla</i> Linnaeus, 1758	
Corologia	Eurosibirica	🇬🇧 Eurasian Wryneck	
Fenologia Italia:	M, B, W	Fenologia Campania:	M reg, W, B

Dettaglio 2019	
Inanellati	2
Autoricatture	-
Ricatture Italiane	-
Ricatture Estere	-



La Specie è localmente presente durante entrambe le migrazioni. Osservazioni di singoli individui a ridosso dei sentieri principali.

Due esemplari sono stati inanellati: uno il 06.04.2019 (Decade 10) ed uno il 19.10.2019 (Decade 29). Entrambi gli individui sono stati catturati nei periodi di migrazione della specie. Restano, comunque, eventi del tutto casuali e fortuiti in quanto il sito risulta poco rilevante per la sosta di questa specie.



Interesse conservazionistico: è una delle specie presenti sul territorio dell'Area Protetta dalla R.N.R. "Foce Volturno-Costa di Licola", anche con esemplari in svernamento (presenza invernale documentata nella Zona Umida "I Variconi"). Probabilmente nidificante a ridosso della Pineta litoranea e/o in macchie boscate marginali.

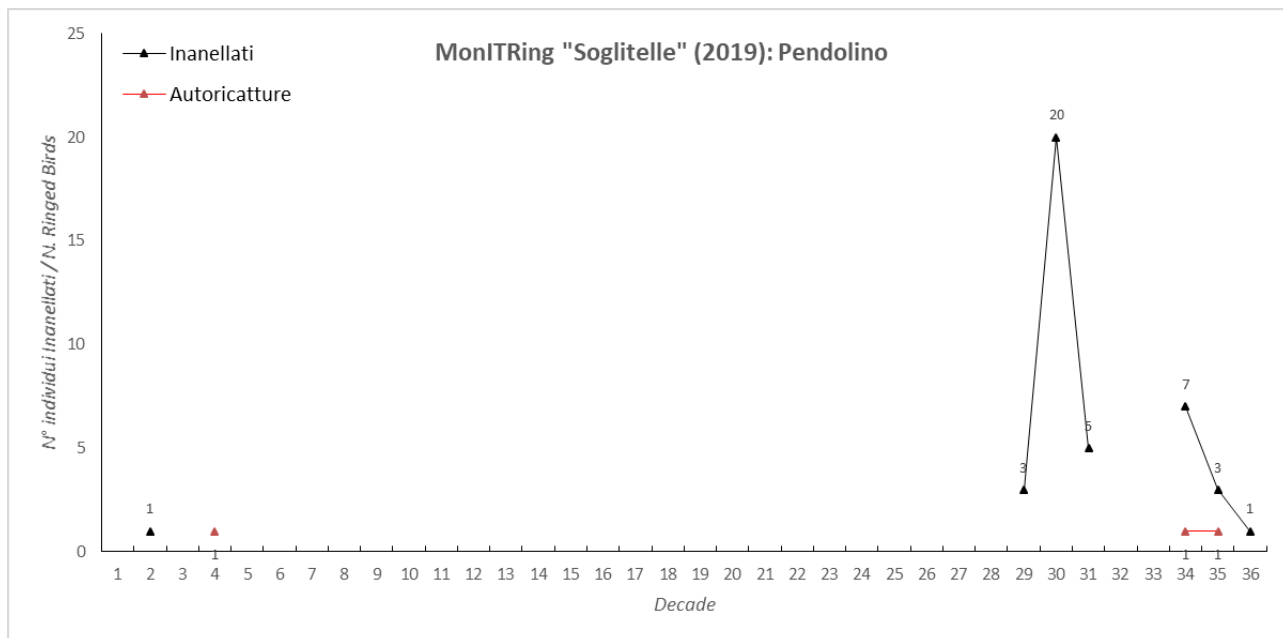
Ordine:	Passeriformes	Famiglia:	Remizidae
14900	PENDOLINO	<i>Remiz pendulinus</i> (Linnaeus, 1758)	
Corologia	Eurocentroasiatica	 Eurasian Penduline-Tit	
Fenologia Italia:	B, M, W	Fenologia Campania:	SB, M reg, W

Dettaglio 2019	
Inanellati	40
Autoricatture	2
Ricatture Italiane	-
Ricatture Estere	-



La Specie è localmente presente in svernamento, con individui in migrazione post-riproduttiva documentati a partire dalla Decade 29 (seconda di Ottobre). Diffusa in tutto il sito, con gruppi in movimento fra i canneti.

Esemplari regolarmente inanellati nelle sessioni autunno-invernali. Picco di catture registrato nella Decade 30 (terza di Ottobre) con 20 esemplari. Autoricatture occasionali di esemplari marcati durante la stagione in corso, segno di una diffusa presenza di movimenti locali tra le zone umide dell'Area Protetta.



Interesse conservazionistico: è una delle specie definite “comuni” per le zone umide ricadenti nel perimetro dell'Area Protetta dalla R.N.R. “Foce Volturno-Costa di Licola” in periodo di svernamento. Predilige le zone umide con ampi e fitti canneti, dove si sposta in gruppo.

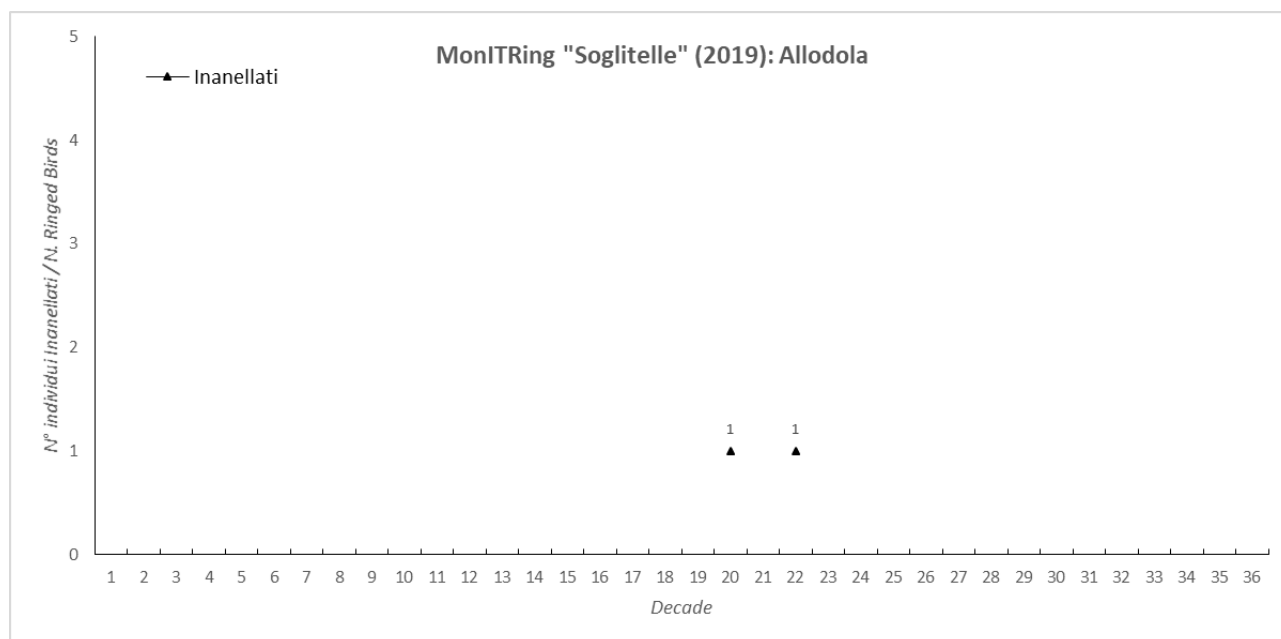
Ordine:	Passeriformes	Famiglia:	Alaudidae
09760	ALLODOLA	<i>Alauda arvensis</i> Linnaeus, 1758	
Corologia	Olopaleartica	 Eurasian Skylark	
Fenologia Italia:	B, M, W	Fenologia Campania:	M reg, W, SB

Dettaglio 2019	
Inanellati	2
Autoricatture	-
Ricatture Italiane	-
Ricatture Estere	-



La Specie è localmente presente tutto l'anno, con individui sedentari ed esemplari in migrazione e in svernamento. Evidente presenza in migrazione post-riproduttiva, con gruppi composti da decine di individui in sorvolo e sosta. Si riproduce nel sito con diverse coppie (stima: 2-5 cpp.).

Due esemplari sono stati inanellati: un *juv.* il 13.07.2019 (Decade 20) e una ♀ adulta l'08.08.2019 (Decade 22). Le catture sono avvenute nel periodo riproduttivo della specie.



Interesse conservazionistico: la nidificazione locale dell'Allodola è di particolare interesse in quanto "le Soglitelle" rappresentano, per la Campania, uno dei pochi (se non l'unico) siti in pianura ed a ridosso del mare dove la specie si riproduce con certezza. In migrazione e svernamento è specie comune e diffusa sul territorio dell'Area Protetta. Specie soggetta a forte prelievo venatorio locale.

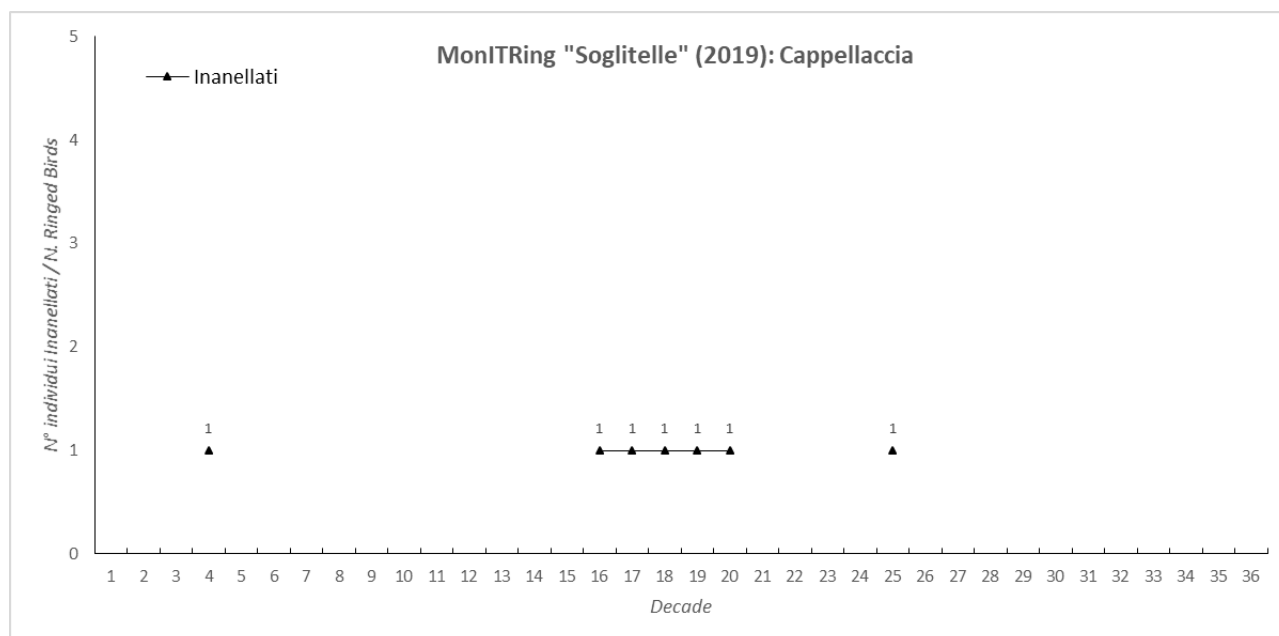
Ordine:	Passeriformes	Famiglia:	Alaudidae
09720	CAPPELLACCIA	<i>Galerida cristata</i> (Linnaeus, 1758)	
Corologia	Paleartico-paleotropicale	🇬🇧 Crested Lark	
Fenologia Italia:	SB, M, W	Fenologia Campania:	SB

Dettaglio 2019	
Inanellati	7
Autoricatture	-
Ricatture Italiane	-
Ricatture Estere	-



La Specie è localmente presente tutto l'anno, con individui prevalentemente sedentari. Si riproduce in diverse tipologie di habitat con diverse coppie (stima: >10 cpp.).

Sette esemplari sono stati inanellati nel corso del 2019. Cinque di essi sono stati inanellati consecutivamente dalla decade 16 alla 20 e si tratta di giovani dell'anno da poco involati. La tipologia di reti in adozione non è adatta alla cattura di questa specie, venendo facilmente evitata e/o scansata. Pertanto, le catture hanno sempre carattere di accidentalità.



Interesse conservazionistico: è una delle specie definite “comuni” sia sul territorio locale che nel perimetro dell’Area Protetta dalla R.N.R. “Foce Volturno-Costa di Licola”, nonché sul territorio regionale. Diffusa negli ambienti pianeggianti sia agricoli che naturali, non presenta esigenze particolari di habitat.

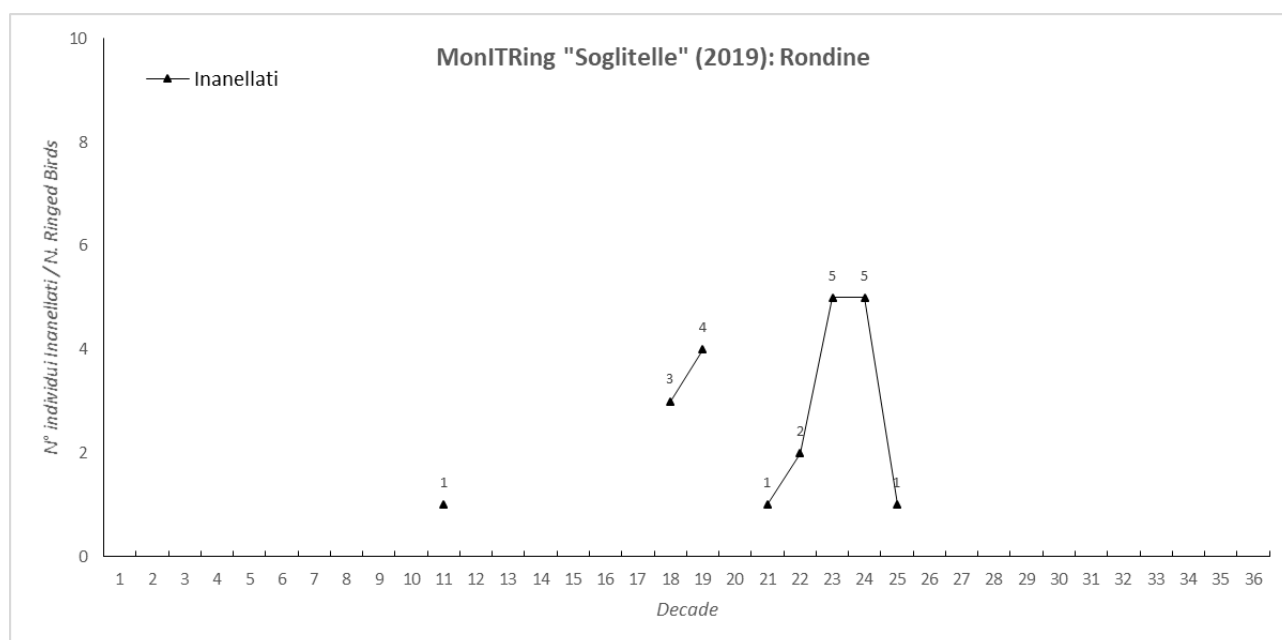
Ordine:	Passeriformes	Famiglia:	Hirundinidae
09920	ROUNDINE	<i>Hirundo rustica</i> Linnaeus, 1758	
Corologia	Oloartica	 Barn Swallow	
Fenologia Italia:	M, B, W	Fenologia Campania:	M reg, B

Dettaglio 2019	
Inanellati	22
Autoricatture	-
Ricatture Italiane	-
Ricatture Estere	-



La Specie è localmente presente durante le migrazioni ed in periodo riproduttivo. Il sito viene utilizzato prevalentemente come area di alimentazione e per la sosta, anche con formazione dei dormitori notturni (*roost*) all'interno dei canneti.

Sono stati inanellati complessivamente 22 individui: il primo il 13.04.2019 (Decade 11) e l'ultimo il 07.09.2019 (Decade 25). La maggioranza degli esemplari controllati è composta da giovani nati nell'anno in corso al loro primo viaggio migratorio ed in linea con il periodo indicato per la migrazione autunnale precoce.



Interesse conservazionistico: è una delle specie definite “comuni” sia sul territorio locale che nel perimetro dell’Area Protetta dalla R.N.R. “Foce Volturno-Costa di Licola”, nonché sul territorio regionale. Utilizza diverse tipologie di habitat con predilezione per le aree agricole e le zone umide.

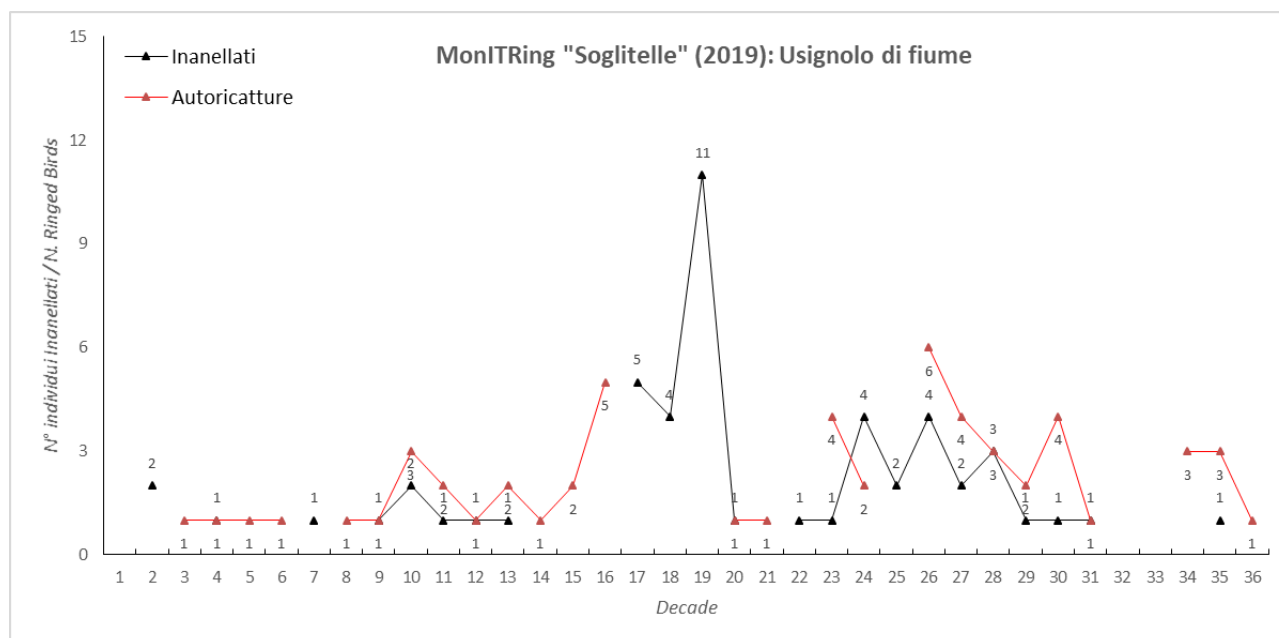
Ordine:	Passeriformes	Famiglia:	Cettiidae
12200	USIGNOLO DI FIUME	<i>Cettia cetti</i> (Temminck, 1820)	
Corologia	Euroturanico-mediterranea		 Cetti's Warbler
Fenologia Italia:	SB, M, W	Fenologia Campania:	SB, M reg, W

Dettaglio 2019	
Inanellati	52
Autoricatture	23
Ricatture Italiane	1
Ricatture Estere	-



La Specie è localmente presente tutto l'anno con una popolazione composta prevalentemente da individui sedentari. Si riproduce in tutta l'area, occupando le aree a canneto. La locale popolazione non è stata ancora censita con precisione ma, empiricamente, si stima una presenza di 25-50 coppie riproduttive.

È tra le specie inanellate con regolarità durante tutto l'anno e quasi la metà degli esemplari marcati è stata controllata anche più di una volta. I picchi registrati tra la Decade 17 (seconda di giugno) e la Decade 19 (prima di luglio) coincidono con l'abbandono dei nidi e l'involto di giovani nati nell'anno in corso.



Interesse conservazionistico: è una delle specie definite “comuni” sia sul territorio locale che nel perimetro dell’Area Protetta dalla R.N.R. “Foce Volturno-Costa di Licola”, nonché sul territorio regionale. Diffusa lungo i fossi ed i canali, non presenta esigenze particolari di habitat.

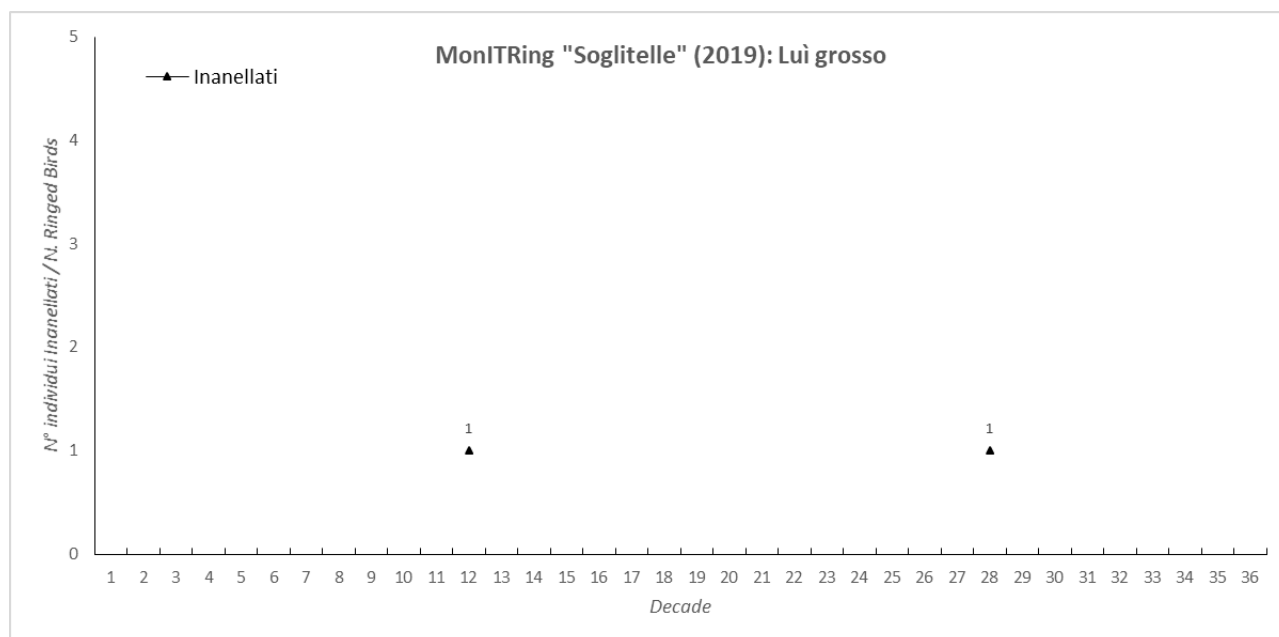
Ordine:	Passeriformes	Famiglia:	Phylloscopidae
13120	LUÌ GROSSO	<i>Phylloscopus trochilus</i> (Linnaeus, 1758)	
Corologia	Eurosibirica	🇬🇧 Willow Warbler	
Fenologia Italia:	M, W irr	Fenologia Campania:	M reg

Dettaglio 2019	
Inanellati	2
Autoricatture	-
Ricatture Italiane	-
Ricatture Estere	-



La Specie è localmente presente durante le migrazioni, con individui solitari o in piccoli gruppi. Specie elusiva e di non facile identificazione al censimento, le zone umide non sono habitat prevalente per la specie.

Due esemplari sono stati inanellati: uno il 27.04.2019 (Decade 12) e uno il 05.10.2019 (Decade 28). È specie migratrice trans-sahariana ed entrambi gli individui sono stati marcati nei periodi di migrazione della specie.



Interesse conservazionistico: la specie è localmente presente durante i periodi di migrazione utilizzando gli habitat all'interno del perimetro dell'Area Protetta dalla R.N.R. "Foce Volturno-Costa di Licola" come siti di sosta.

Ordine:	Passeriformes	Famiglia:	Phylloscopidae
13110	LUÌ PICCOLO	<i>Phylloscopus collybita</i> (Vieillot, 1817)	
Corologia	Olopaleartica	 Common Chiffchaff	
Fenologia Italia:	B, M, W	Fenologia Campania:	M reg, W, SB

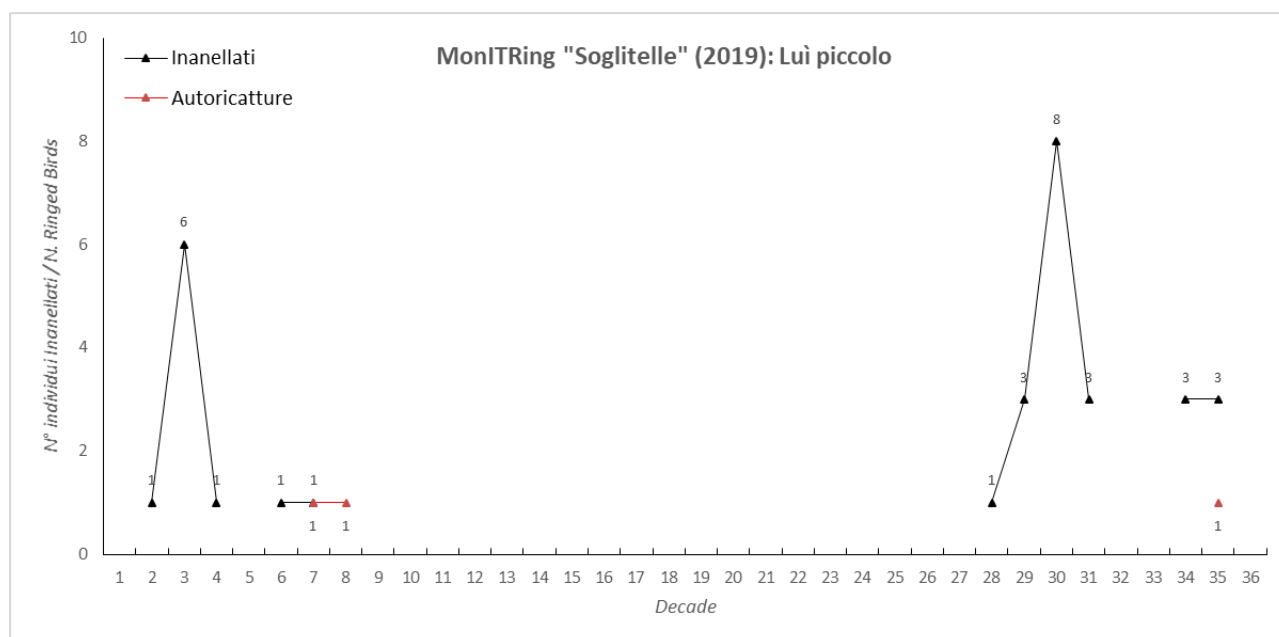
Dettaglio 2019	
Inanellati	31
Autoricatture	3
Ricatture Italiane	-
Ricatture Estere	-



La Specie è localmente presente durante le migrazioni, con prevalenza in quella post-riproduttiva, e in periodo di svernamento. È una specie migratrice di corto e medio raggio con popolazioni svernanti in area mediterranea. Nel sito di “Le Soglitelle” è ampiamente diffusa e comune su tutto il territorio.

Gli inanellamenti di questa specie registrati nel 2019 costituiscono il 2,16% dell'intero campione. Le presenze di soggetti catturati si sono registrate sino alla Decade 8 (seconda di Marzo) ed a partire dalla Decade 28 (prima di Ottobre), con un picco di otto esemplari inanellati registrato il 26.10.2019 (Decade 30). Catture regolari durante lo svernamento con controlli di soggetti in sosta invernale.

Fedeltà al sito di svernamento confermata: 1 individuo inanellato il 01.12.2018 ricontrollato il 14.12.2019 (distanza temporale: 378 giorni).



Interesse conservazionistico: è una delle specie definite “comuni” ed “abbondanti” sia sul territorio locale che nel perimetro dell’Area Protetta dalla R.N.R. “Foce Volturno-Costa di Licola”, nonché sul territorio regionale durante il periodo tipico. Non presenta esigenze particolari di habitat.

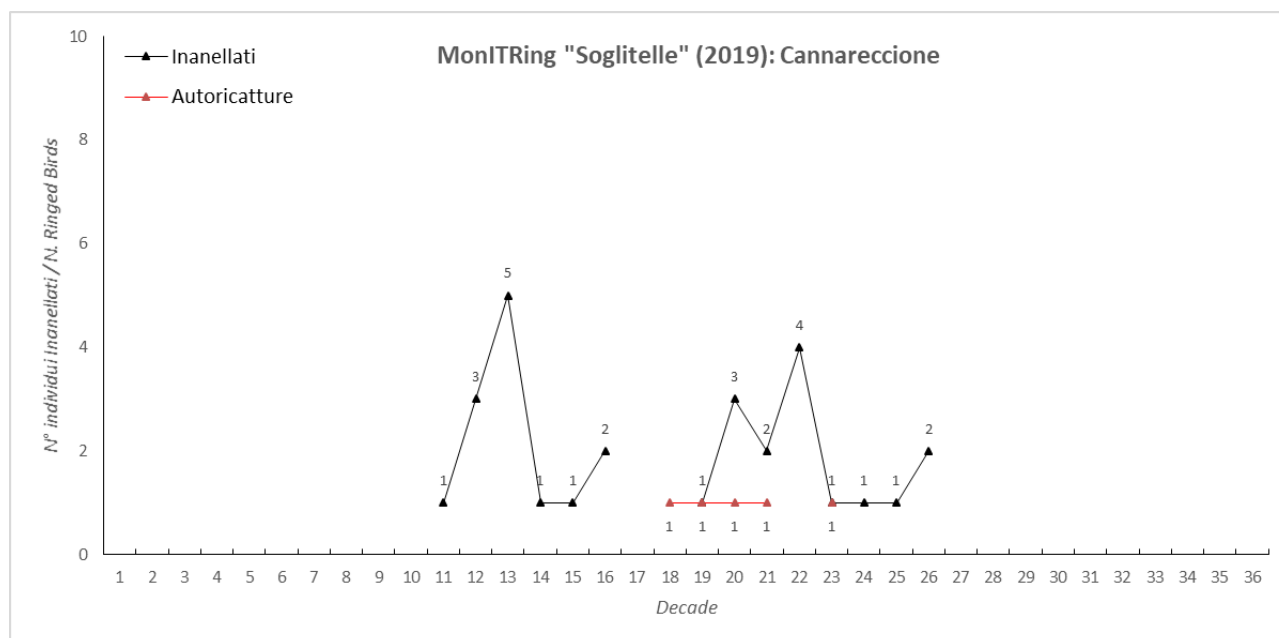
Ordine:	Passeriformes	Famiglia:	Acrocephalidae
12530	CANNARECCIONE	<i>Acrocephalus arundinaceus</i> (Linnaeus, 1758)	
Corologia	Euroturanico-mediterranea		 Great Reed-Warbler
Fenologia Italia:	M, B, W irr	Fenologia Campania:	M reg, B

Dettaglio 2019	
Inanellati	28
Autoricatture	5
Ricatture Italiane	-
Ricatture Estere	1



La Specie è localmente presente durante le migrazioni ed in periodo di nidificazione, con coppie riproduttive che occupano i fitti canneti a ridosso dei principali canali (stima: 5-10 cpp.).

Gli inanellamenti di questa specie rappresentano l'1,95% del campione totale. I primi individui inanellati si registrano nella Decade 11 (seconda di Aprile) mentre gli ultimi si hanno nella decade 26 (seconda di Settembre). Regolari catture durante tutto il periodo di permanenza sia di individui già marcati che di giovani dell'anno. Una ricattura estera di un esemplare marcato in Croazia.



Interesse conservazionistico: specie regolarmente presente ma non diffusa nelle zone umide ricadenti nel perimetro dell'Area Protetta dalla R.N.R. "Foce Volturno-Costa di Licola". Predilige habitat composti da canneti fitti e maturi in prossimità di ampi specchi d'acqua.

Ordine:	Passeriformes	Famiglia:	Acrocephalidae
12410	FORAPAGLIE CASTAGNOLO	<i>Acrocephalus melanopogon</i> (Temminck, 1823)	
Corologia	Euroturanico-mediterranea	Moustached Warbler	
Fenologia Italia:	B, M, W	Fenologia Campania:	M reg, W, B irr?

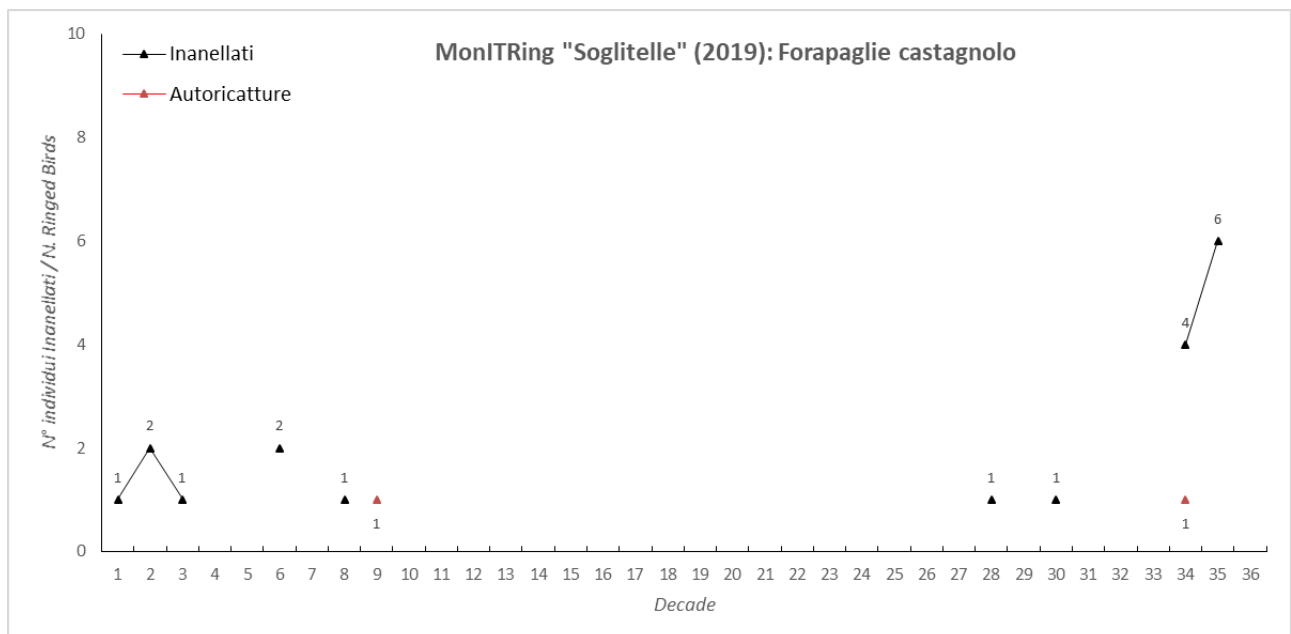
Dettaglio 2019	
Inanellati	19
Autoricatture	2
Ricatture Italiane	-
Ricatture Estere	-



La Specie è localmente presente durante le migrazioni, con prevalenza in quella post-riproduttiva, e in periodo di svernamento. La Zona Umida "Le Soglitelle" può essere considerata un punto d'arrivo in fase di svernamento.

Gli esemplari inanellati rappresentano la quota dell'1,32% del totale del campione. Gli ultimi soggetti sono stati controllati sino alla Decade 9 (terza di Marzo) mentre i primi vengono marcati a partire dalla Decade 28 (prima di Ottobre). Soggetti ricontrollati durante lo svernamento. Picco di catture registrato 14.12.2019 (Decade 35) con sei esemplari.

Fedeltà al sito di svernamento confermata: 1 individuo inanellato il 12.01.2019 ricontrollato il 07.12.2019 (distanza temporale: 329 giorni).



Interesse conservazionistico: È specie di rilevante interesse conservazionistico, migratrice e svernante nel perimetro dell'Area Protetta dalla R.N.R. "Foce Volturno-Costa di Licola", nonché sul territorio regionale. Presente nelle principali zone umide, lungo i fossi ed i canali, dove occupa gli habitat di canneto.

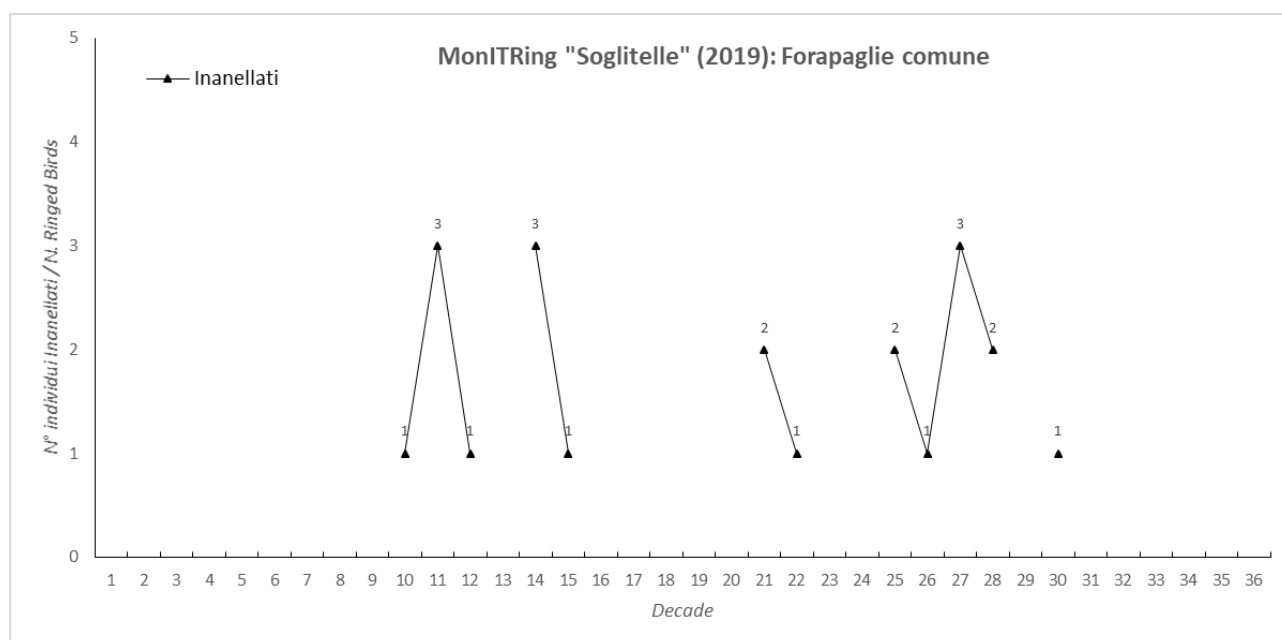
Ordine:	Passeriformes	Famiglia:	Acrocephalidae
12430	FORAPAGLIE COMUNE	<i>Acrocephalus schoenobaenus</i> (Linnaeus, 1758)	
Corologia	Euroasiatica	 Sedge Warbler	
Fenologia Italia:	M, B	Fenologia Campania:	M reg

Dettaglio 2019	
Inanellati	21
Autoricatture	-
Ricatture Italiane	-
Ricatture Estere	1



Specie localmente presente durante le migrazioni, con individui in sosta negli habitat di canneto. Migratore trans-sahariano, è specie elusiva e di non facile censimento durante i movimenti mentre attraverso l'inanellamento è possibile documentarne la presenza e la consistenza.

Gli esemplari inanellati rappresentano la quota dell'1,46% del totale del campione. I primi soggetti sono stati marcati nella Decade 10 (prima di Aprile) mentre gli ultimi vengono marcati sino alla Decade 30 (ultima di Ottobre). Controllato un soggetto marcato in Finlandia.



Interesse conservazionistico: È specie di interesse conservazionistico, migratrice nel perimetro dell'Area Protetta dalla R.N.R. "Foce Volturno-Costa di Licola", nonché sul territorio regionale. Presente nelle principali zone umide, lungo i fossi ed i canali, dove sosta in habitat di canneto.

Ordine:	Passeriformes	Famiglia:	Acrocephalidae
12510	CANNAIOLA COMUNE	<i>Acrocephalus scirpaceus</i> (Hermann, 1804)	
Corologia	Euroturanico-mediterranea	 Eurasian Reed-Warbler	
Fenologia Italia:	M, B	Fenologia Campania:	M reg, B

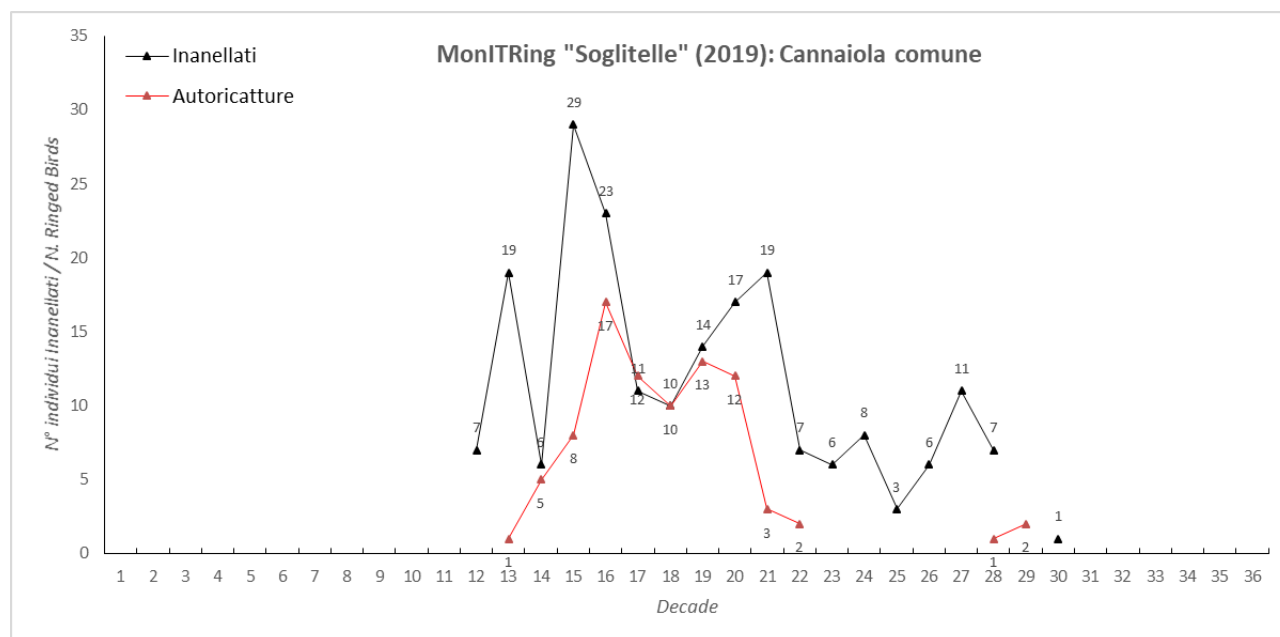
Dettaglio 2019	
Inanellati	204
Autoricature	46
Ricatture Italiane	1
Ricatture Estere	-



La Specie è localmente presente durante le migrazioni ed in periodo di nidificazione, con coppie riproduttive che occupano i fitti canneti a ridosso dei principali canali (stima: 25-75 cpp.).

Gli inanellamenti di questa specie rappresentano il 14,20% del campione totale e si posizionano al terzo posto delle specie più marcate. I primi individui inanellati si registrano nella Decade 12 (terza di Aprile) mentre gli ultimi si hanno nella decade 30 (terza di Settembre). Picco delle catture di 29 esemplari documentato il 25.05.2019 (Decade 15). Regolari autoricatture durante tutto il periodo di permanenza con controllo del 22,5% degli esemplari. Primi giovani dell'anno (Età EURING: 3) a partire dal 29.06.2019 (Decade 18).

Una ricattura esterna di un esemplare marcato in Italia.



Interesse conservazionistico: specie regolarmente presente e diffusa nelle zone umide ricadenti nel perimetro dell'Area Protetta dalla R.N.R. "Foce Volturno-Costa di Licola". Predilige habitat composti da canneti fitti in prossimità di ampi specchi d'acqua.

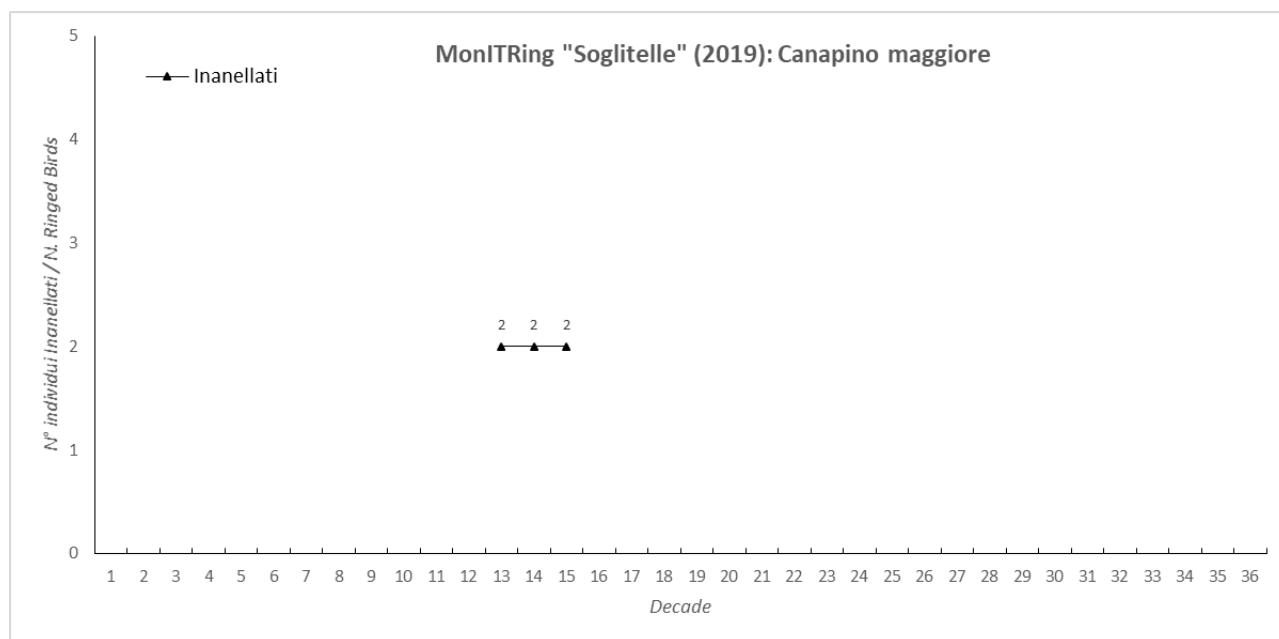
Ordine:	Passeriformes	Famiglia:	Acrocephalidae
12590	CANAPINO MAGGIORE	<i>Hippolais icterina</i> (Vieillot, 1817)	
Corologia	Europea	🇬🇧 Icterine Warbler	
Fenologia Italia:	M, W irr	Fenologia Campania:	M reg

Dettaglio 2019	
Inanellati	6
Autoricatture	-
Ricatture Italiane	-
Ricatture Estere	-



La Specie è localmente presente durante le migrazioni, con individui solitari o in piccoli gruppi. Specie elusiva e di non facile identificazione al censimento visivo, più facile all'ascolto.

Sei esemplari sono stati inanellati tra le Decadi 13 (prima di Maggio) e Decade 15 (terza di Maggio) in periodo tipico di migrazione pre-riproduttiva della specie. Non si sono registrate osservazione in migrazione post-riproduttiva. È specie migratrice trans-sahariana.



Interesse conservazionistico: la specie è localmente presente durante i periodi di migrazione utilizzando gli habitat all'interno del perimetro dell'Area Protetta dalla R.N.R. "Foce Volturno-Costa di Licola" come siti di sosta. Migratore regolare per la Campania.

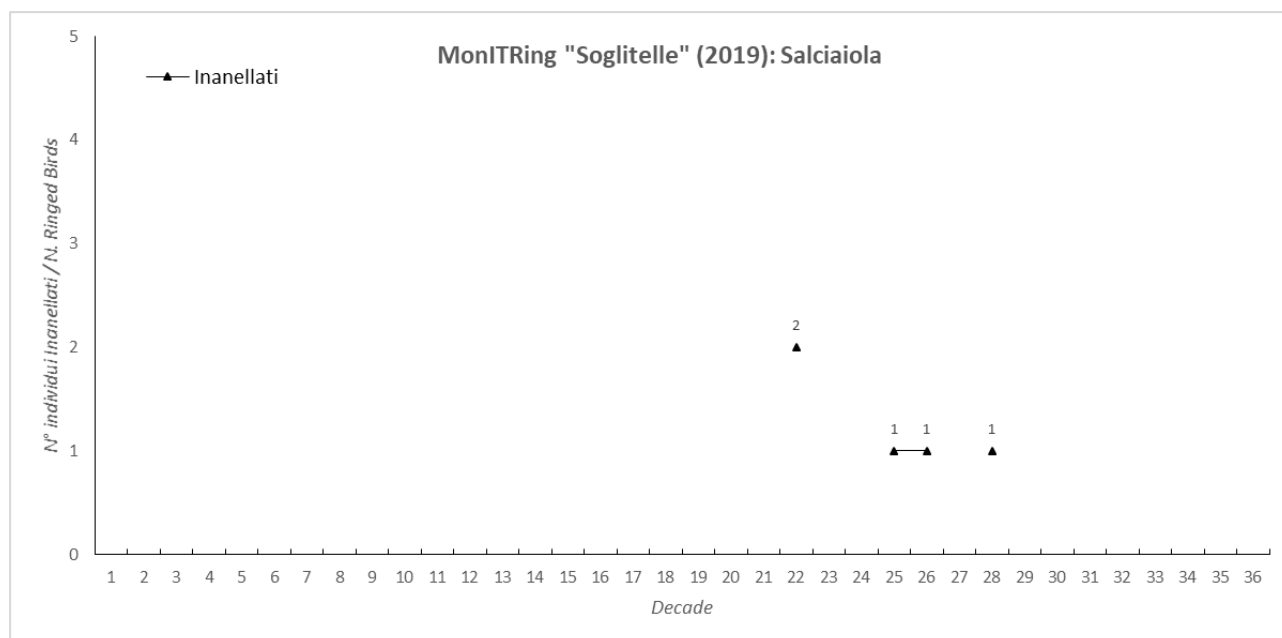
Ordine:	Passeriformes	Famiglia:	Locustellidae
12380	SALCIAIOLA	<i>Locustella luscinioides</i> (Savi, 1824)	
Corologia	Euroturanica	🇬🇧 Savi's Warbler	
Fenologia Italia:	M, B	Fenologia Campania:	M reg

Dettaglio 2019	
Inanellati	5
Autoricatture	-
Ricatture Italiane	-
Ricatture Estere	-



Specie migratrice trans-sahariana, è documentata durante le migrazioni ma la consistenza numerica in Campania non è nota. Localmente registrata durante la migrazione post-riproduttiva. Specie particolarmente elusiva e di non facile identificazione al censimento visivo.

Cinque esemplari sono stati inanellati: 2 l'08.08.2019 (Decade 22), 1 il 07.09.2019 (Decade 25), 1 il 15.09.2019 (Decade 26) e 1 il 05.10.2019 (Decade 25). Le catture sono avvenute in fase di migrazione autunnale precoce con code agli inizi della migrazione autunnale tardiva. I cinque inanellati rappresentano un record per la Campania essendo pochi i soggetti sinora marcati.



Interesse conservazionistico: è una specie che in Campania è presente solo durante le migrazioni ma la cui consistenza numerica non è nota. I dati della Stazione di Monitoraggio indicano come le Zone Umide del Litorale Domitio (Soglitelle e Variconi) ricadenti all'interno dell'Area Protetta rappresentino un sito di sosta per la specie in ambito regionale.

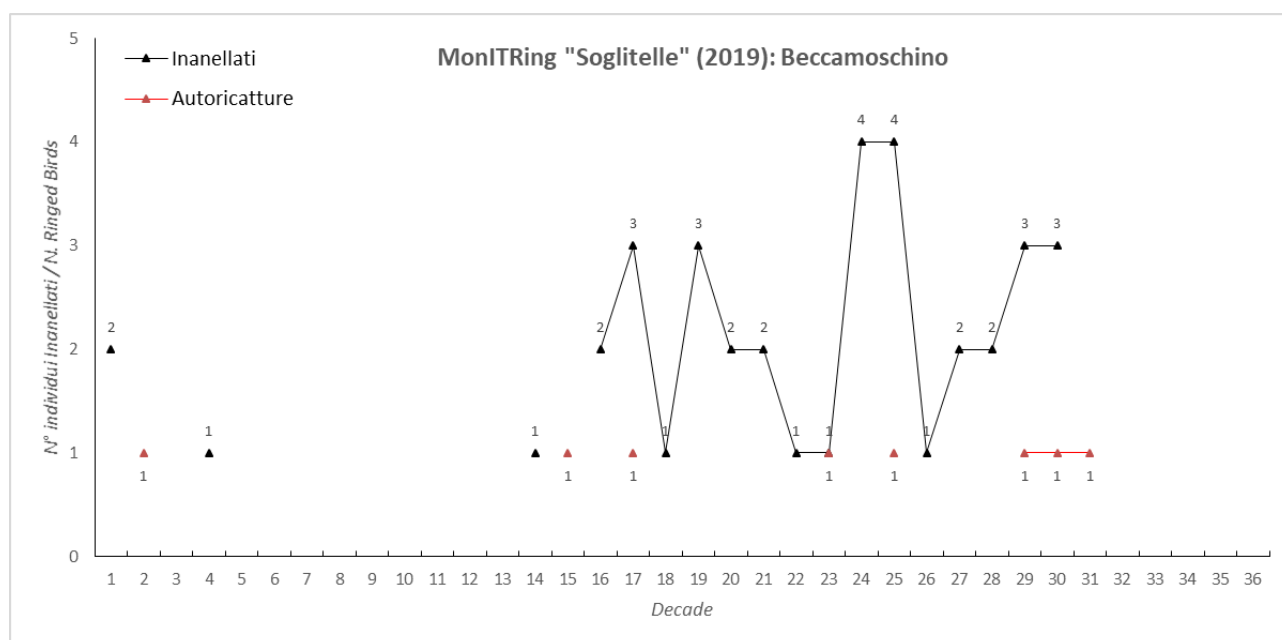
Ordine:	Passeriformes	Famiglia:	Cisticolidae
12260	BECCAMOSCHINO	<i>Cisticola juncidis</i> (Rafinesque, 1810)	
Corologia	Palaartico-paleotropica	🇬🇧 Zitting Cisticola	
Fenologia Italia:	B, M, W	Fenologia Campania:	SB, M reg, W

Dettaglio 2019	
Inanellati	38
Autoricatture	6
Ricatture Italiane	-
Ricatture Estere	-



La Specie è localmente presente tutto l'anno con popolazione composta prevalentemente da individui sedentari. Si riproduce in tutta l'area, occupando le aree a canneto. La locale popolazione non è stata ancora censita con precisione ma, empiricamente, si stima una presenza di 15-30 coppie riproduttive.

È tra le specie inanellate con regolarità durante tutto l'anno e diversi esemplari sono stati controllati anche più di una volta. I picchi registrati nel secondo semestre dell'anno coincidono con l'abbandono dei nidi e l'involto di giovani nati nell'anno in corso.



Interesse conservazionistico: è una delle specie definite “comuni” sia sul territorio locale che nel perimetro dell’Area Protetta dalla R.N.R. “Foce Volturno-Costa di Licola”, nonché sul territorio regionale. Diffusa in aree agricole e in zone umide, non presenta esigenze particolari di habitat.

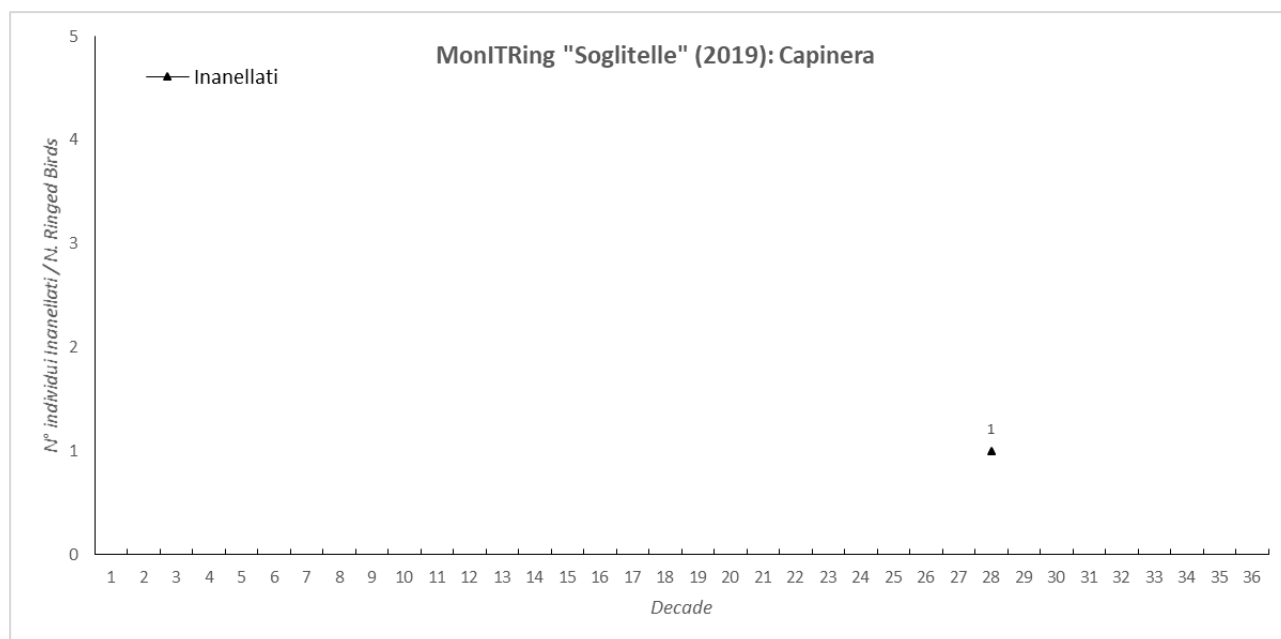
Ordine:	Passeriformes	Famiglia:	Sylviidae
12770	CAPINERA	<i>Sylvia atricapilla</i> (Linnaeus, 1758)	
Corologia	Olopaleartica	 Blackcap	
Fenologia Italia:	B, M, W	Fenologia Campania:	SB,M reg, W

Dettaglio 2019	
Inanellati	1
Autoricatture	-
Ricatture Italiane	-
Ricatture Estere	-



La Specie è localmente presente durante le migrazioni, con individui solitari o in piccoli gruppi. L'assenza di habitat con vegetazione arbustiva ed arborea rendono il sito poco adatto per la permanenza di questa specie.

Un solo esemplare è stato inanellato: una ♀ il 05.10.2019 (Decade 28). Cattura accidentale di soggetto in migrazione post-riproduttiva.



Interesse conservazionistico: è una delle specie definite "comuni" sia sul territorio locale che nel perimetro dell'Area Protetta dalla R.N.R. "Foce Volturno-Costa di Licola", nonché sul territorio regionale. Diffusa in habitat mediterranei con vegetazione arborea ed arbustiva.

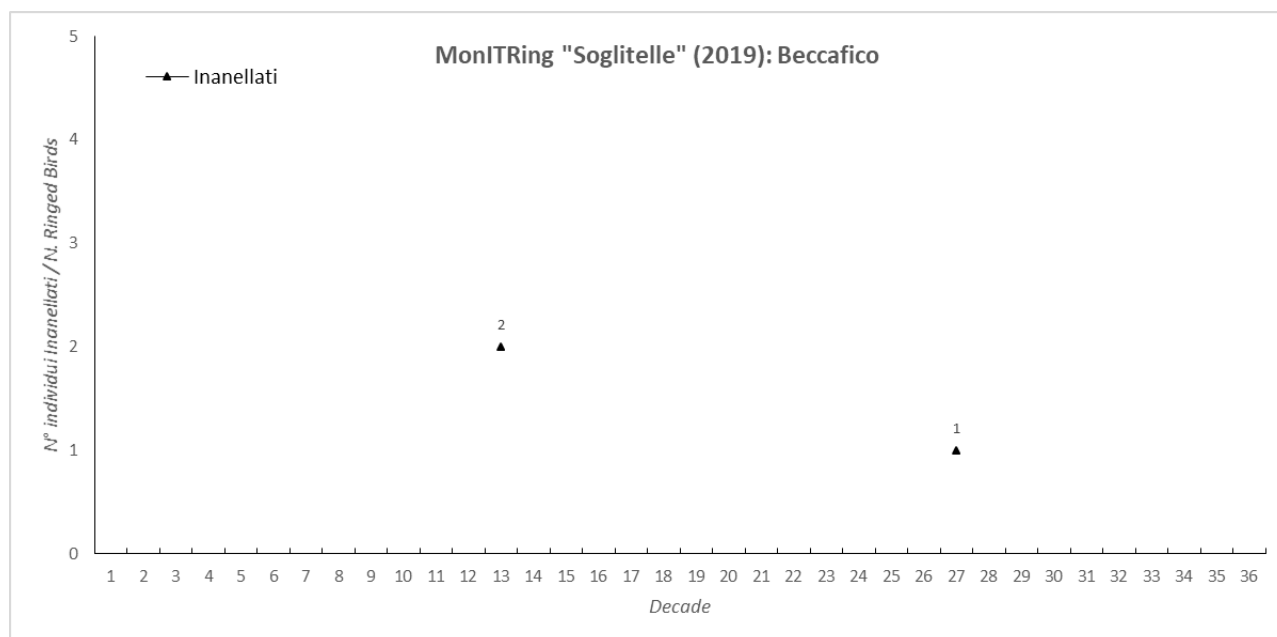
Ordine:	Passeriformes		Famiglia:	Sylviidae
12760	BECCAFICO	<i>Sylvia borin</i> (Boddaert, 1783)		
Corologia	Eurosibirica		 Garden Warbler	
Fenologia Italia:	M, B	Fenologia Campania:	M reg	

Dettaglio 2019	
Inanellati	3
Autoricature	-
Ricatture Italiane	-
Ricatture Estere	-



La Specie è localmente presente durante le migrazioni, con individui solitari o in piccoli gruppi. L'assenza di habitat con vegetazione arbustiva ed arborea rendono il sito poco adatto per la permanenza di questa specie.

Tre esemplari sono stati inanellati: due il 10.05.2019 (Decade 13) e uno il 27.09.2019 (Decade 27). È specie migratrice trans-sahariana gli individui sono stati marcati nei periodi tipici di migrazione della specie.



Interesse conservazionistico: è una delle specie definite "regolari" in migrazione sia sul territorio locale che nel perimetro dell'Area Protetta dalla R.N.R. "Foce Volturno-Costa di Licola", nonché sul territorio regionale. Diffusa in habitat mediterranei con vegetazione arborea ed arbustiva durante i passi.

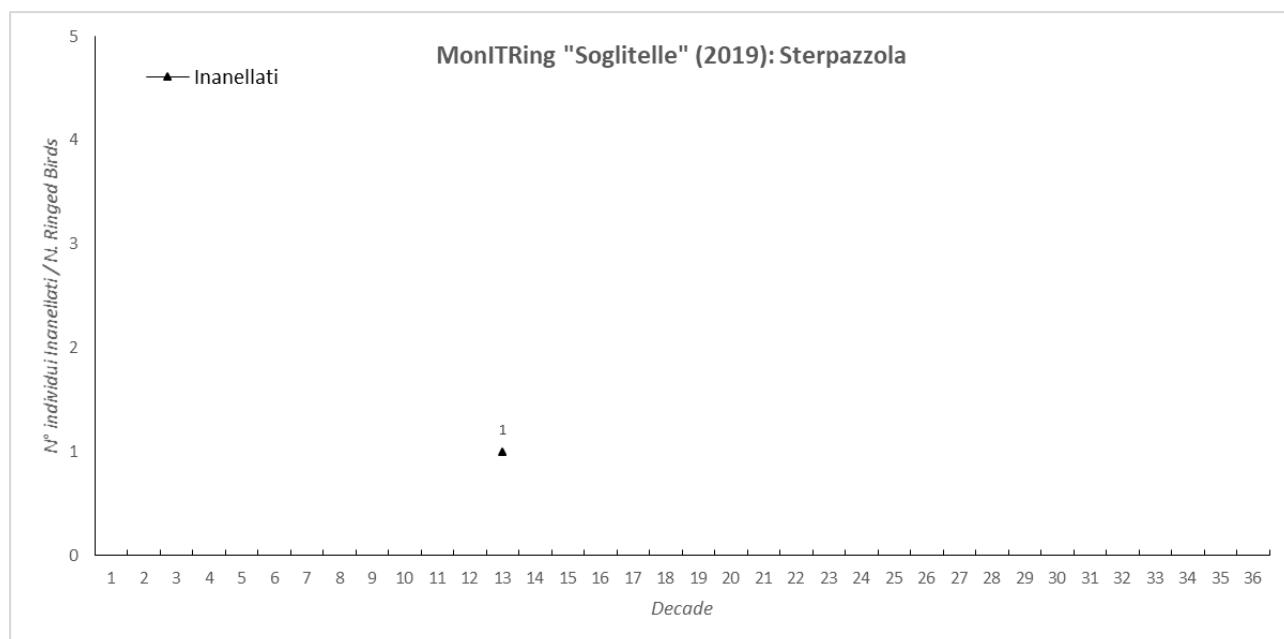
Ordine:	Passeriformes	Famiglia:	Sylviidae
12750	STERPAZZOLA	<i>Sylvia communis</i> Latham, 1787	
Corologia	Olopaleartica	 Common Whitethroat	
Fenologia Italia:	M, B	Fenologia Campania:	M reg, B

Dettaglio 2019	
Inanellati	1
Autoricatture	-
Ricatture Italiane	-
Ricatture Estere	-



La Specie è localmente presente durante le migrazioni, con individui solitari o in piccoli gruppi. L'assenza di habitat con vegetazione arbustiva ed arborea rendono il sito poco adatto per la permanenza di questa specie.

Un solo esemplare è stato inanellato: uno il 10.05.2019 (Decade 13). Cattura accidentale di soggetto in migrazione pre-riproduttiva.



Interesse conservazionistico: è una delle specie definite "regolari" in migrazione sia sul territorio locale che nel perimetro dell'Area Protetta dalla R.N.R. "Foce Volturno-Costa di Licola", nonché sul territorio regionale. Diffusa in habitat mediterranei con vegetazione arborea ed arbustiva.

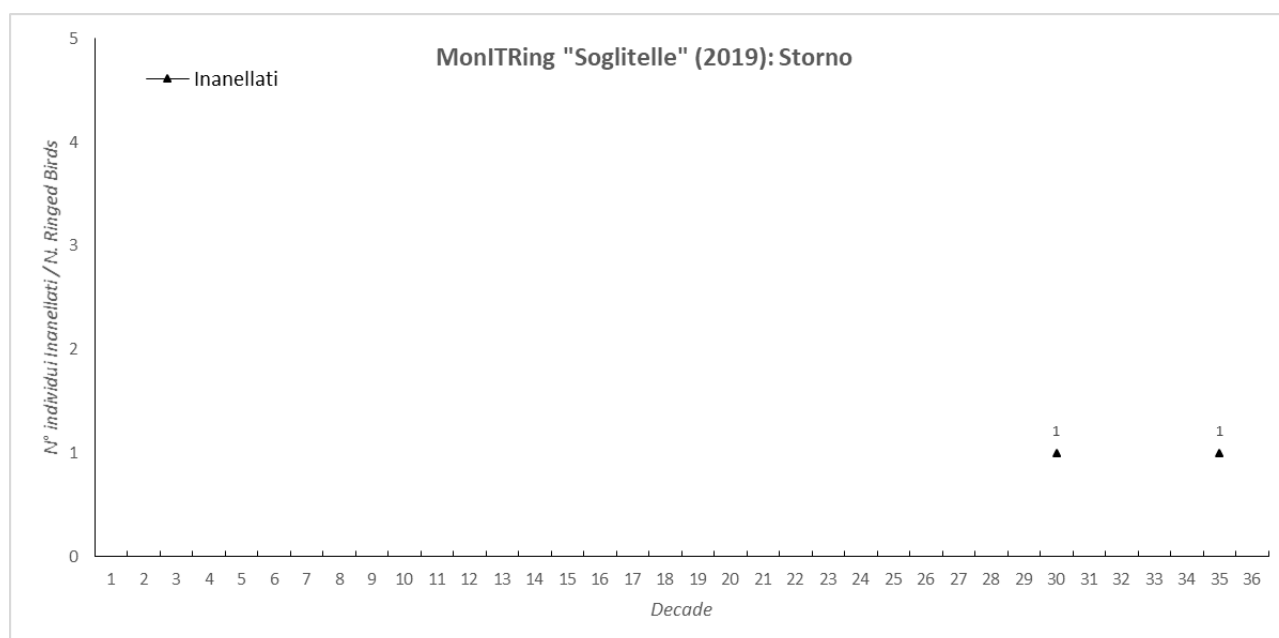
Ordine:	Passeriformes	Famiglia:	Sturnidae
15820	STORNO	<i>Sturnus vulgaris</i> Linnaeus, 1758	
Corologia	Euroasiatica		 Common Starling
Fenologia Italia:	B, M, W	Fenologia Campania:	M reg, W, SB

Dettaglio 2019	
Inanellati	2
Autoricatture	-
Ricatture Italiane	-
Ricatture Estere	-



La Specie è localmente presente durante le migrazioni ed in svernamento, più abbondante durante la migrazione post-riproduttiva. Dormitori invernali in aree limitrofe con contingenti superiori al migliaio di individui.

Due esemplare sono stati inanellati: uno il 26.10.2019 (Decade 30) ed uno il 14.12.2019 (Decade 35). Entrambi gli eventi ricadono nei periodi tipici di presenza locale. Le catture di questa specie rappresentano eventi occasionali nonostante l'elevato numero di individui che si riscontra nell'area ed in quelle limitrofe.



Interesse conservazionistico: è una delle specie definite “comuni” sia sul territorio locale che nel perimetro dell’Area Protetta dalla R.N.R. “Foce Volturno-Costa di Licola”, nonché sul territorio regionale. Di recente colonizzazione anche in periodo riproduttivo. Non presenta esigenze particolari di habitat.

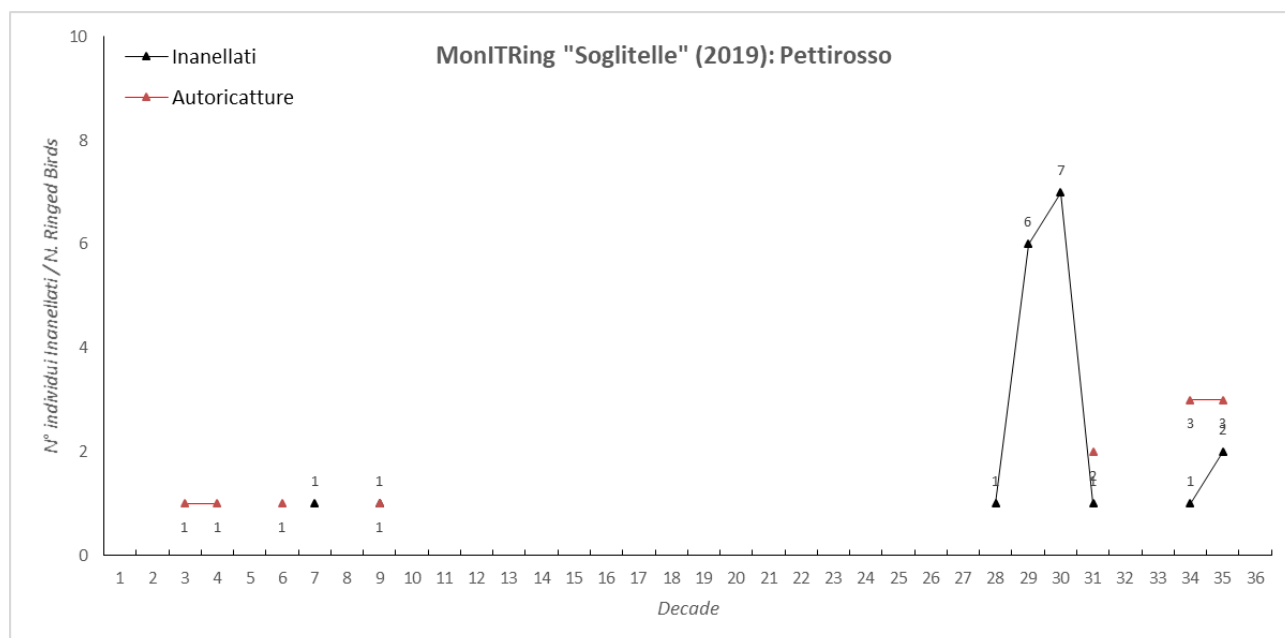
Ordine:	Passeriformes		Famiglia:	Muscicapidae
10990	PETTIROSSO	<i>Erithacus rubecula</i> Linnaeus, 1758		
Corologia	Europea		 European Robin	
Fenologia Italia:	B, M, W		Fenologia Campania:	M reg, W, SB

Dettaglio 2019	
Inanellati	20
Autoricatture	6
Ricatture Italiane	-
Ricatture Estere	-



La Specie è localmente presente durante le migrazioni ed in svernamento, più abbondante durante la migrazione post-riproduttiva. Poco diffusa nel sito essendo le tipologie di habitat presenti meno attrattive per la specie.

Gli inanellamenti di questa specie registrati nel 2019 costituiscono il 1,39% dell'intero campione. Le presenze di soggetti catturati si sono registrate sino alla Decade 9 (terza di Marzo) ed a partire dalla Decade 28 (prima di Ottobre), con un picco di sette esemplari inanellati registrato il 26.10.2019 (Decade 30). Catture regolari durante lo svernamento con frequenti controlli di soggetti in sosta invernale.



Interesse conservazionistico: è una delle specie definite “comuni” sia sul territorio locale che nel perimetro dell’Area Protetta dalla R.N.R. “Foce Volturno-Costa di Licola”, nonché sul territorio regionale. Non presenta esigenze particolari di habitat.

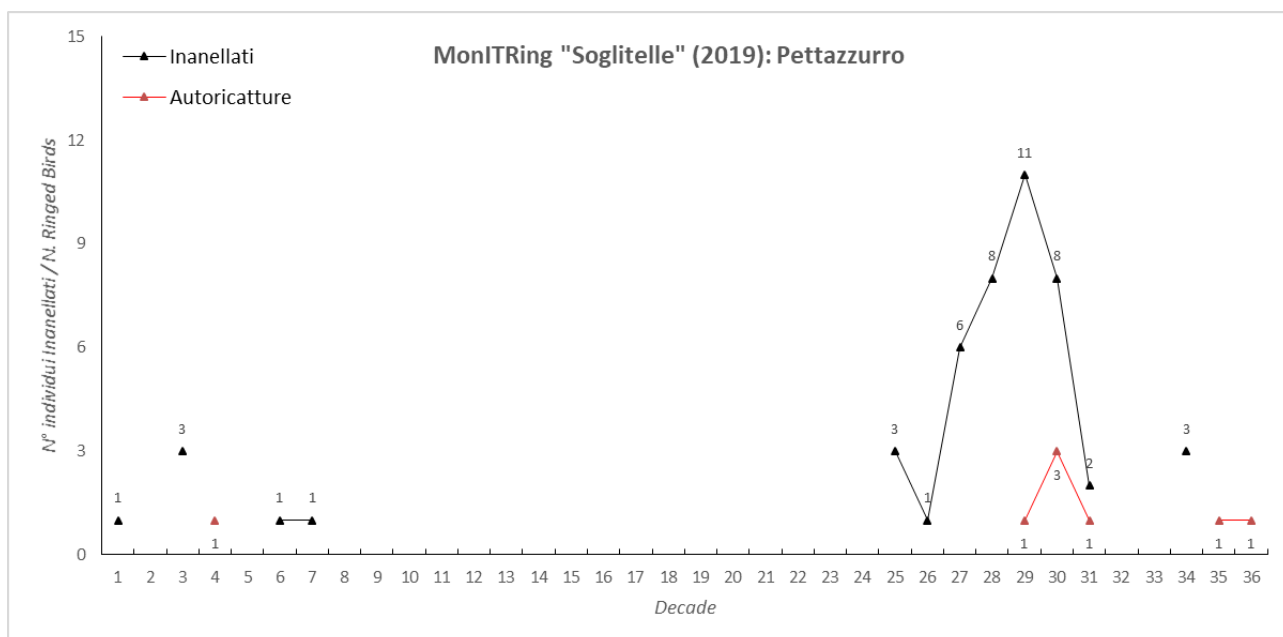
Ordine:	Passeriformes	Famiglia:	Muscicapidae
11060	PETTAZZURRO	<i>Luscinia svecica</i> (Linnaeus, 1758)	
Corologia	Euroasiatica	 Bluethroat	
Fenologia Italia:	M, W, B reg?	Fenologia Campania:	M reg, W

Dettaglio 2019	
Inanellati	48
Autoricatture	5
Ricatture Italiane	-
Ricatture Estere	-



La Specie è localmente presente durante le migrazioni ed in svernamento, più abbondante durante la migrazione post-riproduttiva. La consistenza della popolazione svernante a livello regionale è ancora poco nota e considerata scarsa. L'avvio delle ricerche in questa zona umida ha fatto registrare presenze numeriche in migrazione e svernamento completamente nuove.

Gli inanellamenti di questa specie registrati nel 2019 costituiscono il 3,34% dell'intero campione, collocandosi in sesta posizione fra le specie più marcate. Le presenze di soggetti catturati si sono registrate sino alla Decade 7 (prima di Marzo) ed a partire dalla Decade 25 (prima di Settembre), con un picco di 11 esemplari inanellati registrato il 19.10.2019 (Decade 29). Catture regolari durante lo svernamento con frequenti controlli di soggetti in sosta invernale.



Interesse conservazionistico: è una delle specie definite "rare" sia sul territorio locale che nel perimetro dell'Area Protetta dalla R.N.R. "Foce Volturno-Costa di Licola", nonché sul territorio regionale. Presente nelle principali zone umide cui è fortemente legata. È specie "Target" del monitoraggio.

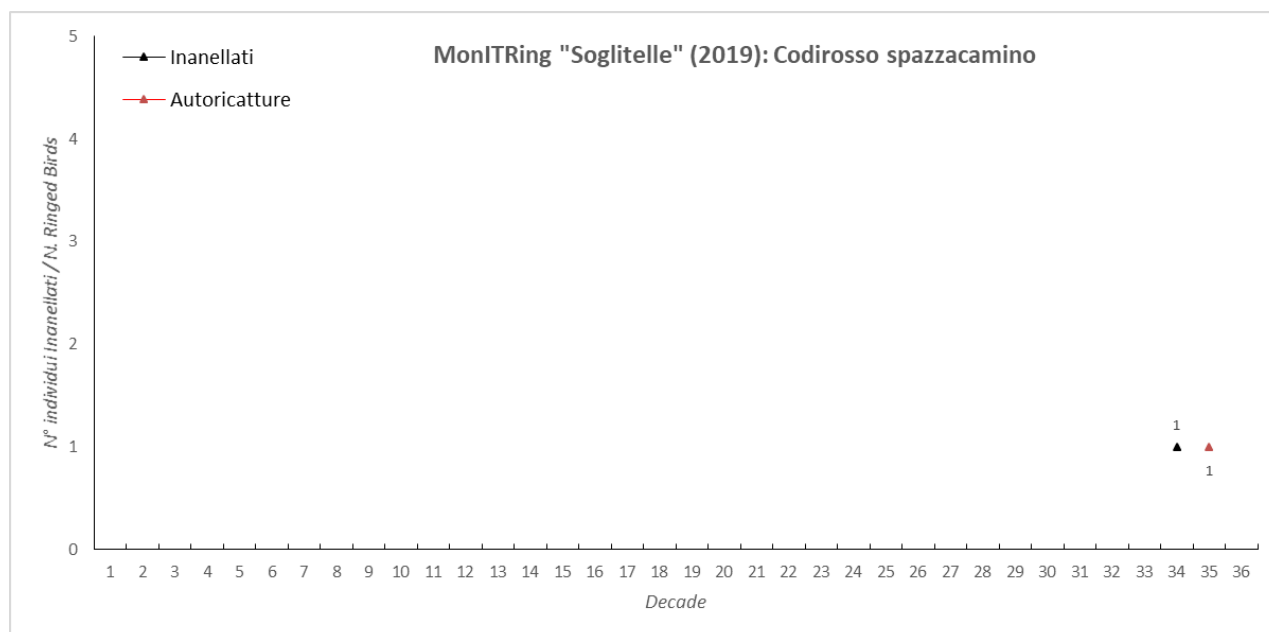
Ordine:	Passeriformes	Famiglia:	Muscicapidae
11210	CODIROSSO SPAZZACAMINO	<i>Phoenicurus ochruros</i> (S. G. Gmelin, 1774)	
Corologia	Eurocentroasiatico-mediterranea		 Black Redstart
Fenologia Italia:	M, B, W	Fenologia Campania:	M reg, W, SB

Dettaglio 2019	
Inanellati	1
Autoricatture	1
Ricatture Italiane	-
Ricatture Estere	-



La Specie è localmente presente durante le migrazioni ed in svernamento, più abbondante durante la migrazione post-riproduttiva. Poco diffusa nel sito essendo le tipologie di habitat presenti meno attrattive per la specie.

Un solo esemplare è stato inanellato: un *juv.* il 07.12.2019 (Decade 34) e ricontrollato il 14.12.2019 (Decade 35). La cattura è avvenuta a ridosso del periodo invernale ma la Specie è censita regolarmente durante tutto il periodo di svernamento e nelle due fasi di migrazione.



Interesse conservazionistico: è una delle specie definite “comuni” sia sul territorio locale che nel perimetro dell’Area Protetta dalla R.N.R. “Foce Volturno-Costa di Licola”, nonché sul territorio regionale. Più legata agli habitat agricoli ed urbani.

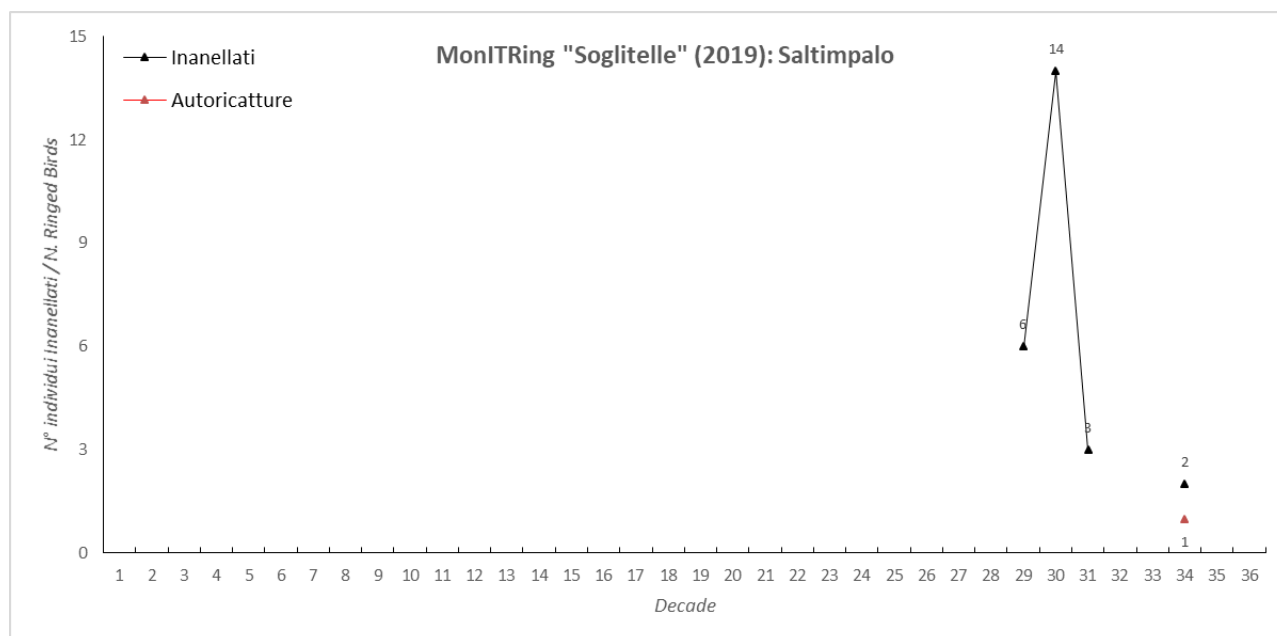
Ordine:	Passeriformes	Famiglia:	Muscicapidae
11390	SALTIMPALO	<i>Saxicola rubicola</i> (Linnaeus, 1766)	
Corologia	Paleartico-paleotropicale		 European Stonechat
Fenologia Italia:	B, M, W	Fenologia Campania:	SB, M reg, W

Dettaglio 2019	
Inanellati	25
Autoricature	1
Ricatture Italiane	-
Ricatture Estere	-



La Specie è localmente diffusa in periodo di svernamento e durante le migrazioni, con una maggior preponderanza nella fase post-riproduttiva. Non si hanno evidenze in periodo riproduttivo.

Le catture si sono registrate a partire dalla seconda decade di Ottobre (Decade 29), tuttavia, la sua presenza è documentata almeno dalla decade precedente. Un picco si rileva a fine Ottobre (Decade 30) con 14 esemplari inanellati, in larga parte giovani dell'anno sia ♂♂ che ♀♀.



Interesse conservazionistico: è una delle specie definite “comuni” durante lo svernamento e le migrazioni. Diffusa sia sul territorio locale che nel perimetro dell’Area Protetta dalla R.N.R. “Foce Volturno-Costa di Licola”, nonché sul territorio regionale. Presente prevalentemente in aree pianeggianti a vocazione agricola, non presenta esigenze particolari di habitat.

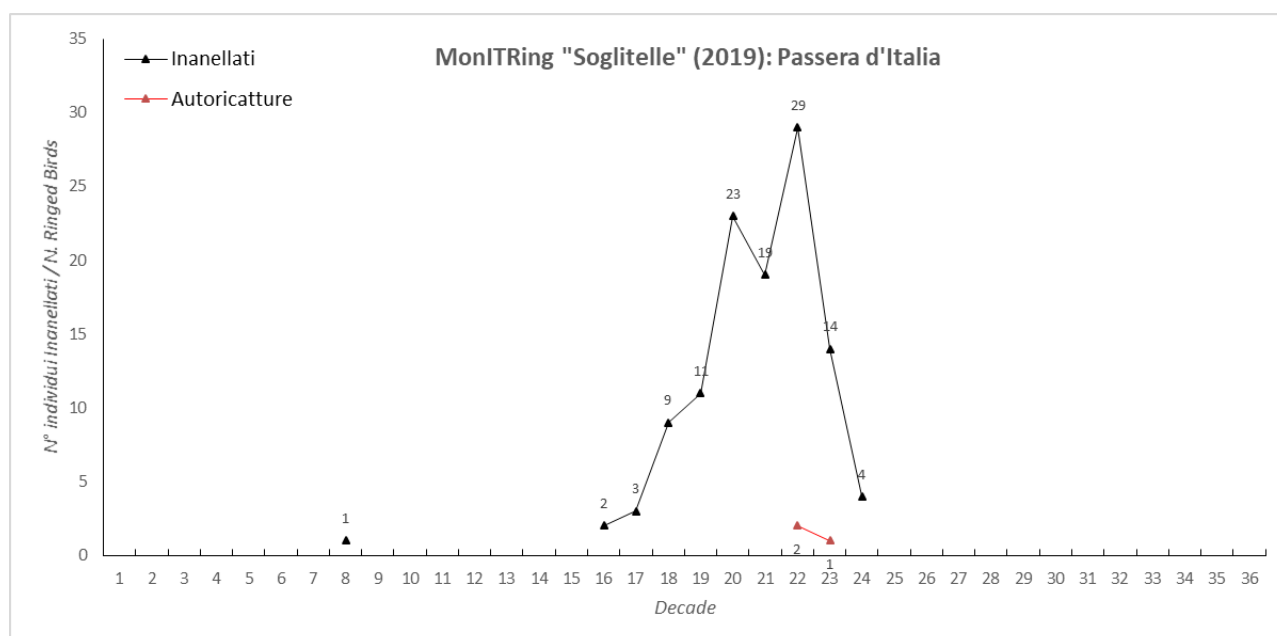
Ordine:	Passeriformes	Famiglia:	Passeridae
15912	PASSERA D'ITALIA	<i>Passer italiae</i> (Vieillot, 1817)	
Corologia	Endemica italiana	 Italian Sparrow	
Fenologia Italia:	SB, M	Fenologia Campania:	SB

Dettaglio 2019	
Inanellati	115
Autoricatture	2
Ricatture Italiane	-
Ricatture Estere	-



La Specie è localmente presente tutto l'anno, con individui sedentari ed esemplari in migrazione (dispersione dei giovani) e in svernamento. Si riproduce maggiormente nelle strutture delle vicine aziende agricole e bufaline ma anche nei fabbricati degli adiacenti insediamenti industriali e nuclei abitativi.

Gli inanellamenti di questa specie registrati nel 2019 costituiscono l'8,00% dell'intero campione, collocandosi in quarta posizione fra le specie più marcate. Le presenze di soggetti catturati si sono registrate con regolarità a partire dalla Decade 16 (prima di Giugno) e sino alla Decade 25 (prima di Settembre), con un picco di 29 esemplari inanellati registrato l'08.08.2019 (Decade 22). Nell'intero periodo si formano dormitori notturni misti con *Passera mattugia* nei canneti. Le catture sono a principale carico di giovani da poco involati ed in muta attiva.



Interesse conservazionistico: è una delle specie definite "comuni" sia sul territorio locale che nel perimetro dell'Area Protetta dalla R.N.R. "Foce Volturno-Costa di Licola", nonché sul territorio regionale. Prevalentemente legata ad habitat di origine antropica.

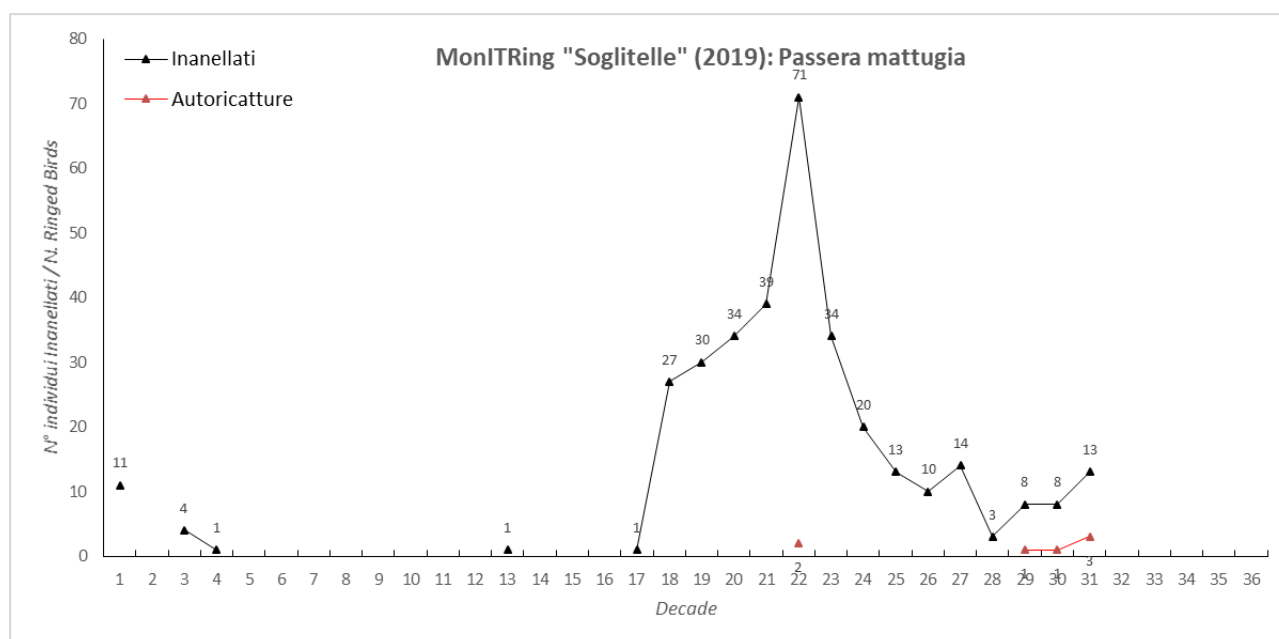
Ordine:	Passeriformes	Famiglia:	Passeridae
15980	PASSERA MATTUGIA	<i>Passer montanus</i> (Linnaeus, 1758)	
Corologia	Paleartico-orientale		 Eurasian Tree Sparrow
Fenologia Italia:	B, M, W	Fenologia Campania:	SB

Dettaglio 2019	
Inanellati	342
Autoricatture	8
Ricatture Italiane	-
Ricatture Estere	-



La Specie è localmente presente tutto l'anno, con individui sedentari ed esemplari in migrazione (dispersione dei giovani) e in svernamento. Si riproduce maggiormente nelle strutture delle vicine aziende agricole e bufaline ma anche nei fabbricati degli adiacenti insediamenti industriali e nuclei abitativi.

Gli inanellamenti di questa specie registrati nel 2019 costituiscono l'23,80% dell'intero campione, collocandosi in seconda posizione fra le specie più marcate. Le presenze di soggetti catturati si sono registrate con regolarità a partire dalla Decade 17 (seconda di Giugno) e sino alla Decade 31 (prima di Novembre), con un picco di 71 esemplari inanellati registrato l'08.08.2019 (Decade 22). Nell'intero periodo si formano dormitori notturni misti con Passera d'Italia nei canneti. Le catture sono a principale carico di giovani da poco involati ed in muta attiva. Catture occasionali nella restante parte dell'anno.



Interesse conservazionistico: è una delle specie definite “comuni” sia sul territorio locale che nel perimetro dell’Area Protetta dalla R.N.R. “Foce Volturno-Costa di Licola”, nonché sul territorio regionale. Prevalentemente legata ad habitat di origine antropica.

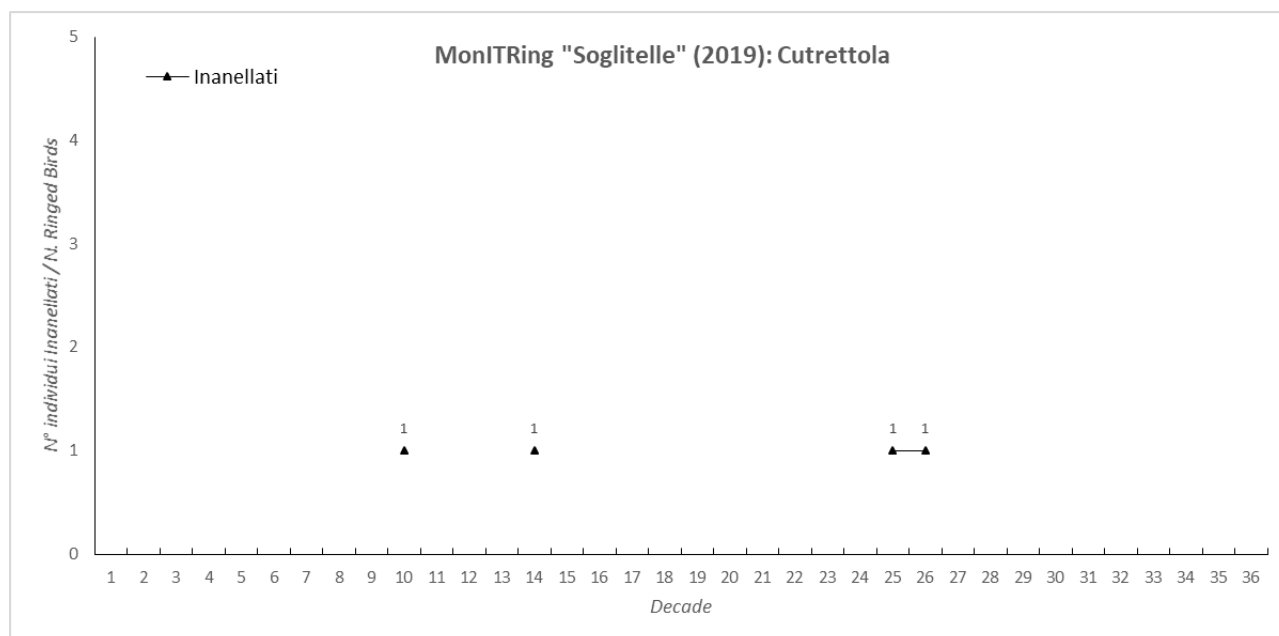
Ordine:	Passeriformes	Famiglia:	Motacillidae
10170	CUTRETTOLA	<i>Motacilla flava</i> Linnaeus, 1758	
Corologia	Olopaleartica	 Western Yellow Wagtail	
Fenologia Italia:	M, B, W irr	Fenologia Campania:	M reg, B

Dettaglio 2019	
Inanellati	4
Autoricatture	-
Ricatture Italiane	-
Ricatture Estere	-



La Specie è localmente presente durante le migrazioni, con presenze numeriche anche cospicue. Diverse sottospecie rilevate ma preponderanti sono quella nominale (*M. f. flava*) e la capocenerino (*M. f. cinereocapilla*). Abbondante in entrambi i periodi migratori, dove forma dormitori notturni nei canneti. Dubbi su una potenziale riproduzione locale.

Quattro esemplari sono stato inanellati in tutto il periodo: 2 in migrazione pre-riproduttiva e 2 in post-riproduttiva. Le catture di questa specie rientrano nella casistica degli eventi occasionali pur essendo specie localmente comune nel sito durante i periodi di presenza.



Interesse conservazionistico: specie legata alle principali zone umide ricadenti nel perimetro dell'Area Protetta dalla R.N.R. "Foce Volturno-Costa di Licola", nonché alle aree agricole sul territorio regionale. Diffusa in aree pianeggianti, prative, a vocazione agricola in prossimità di zone umide.

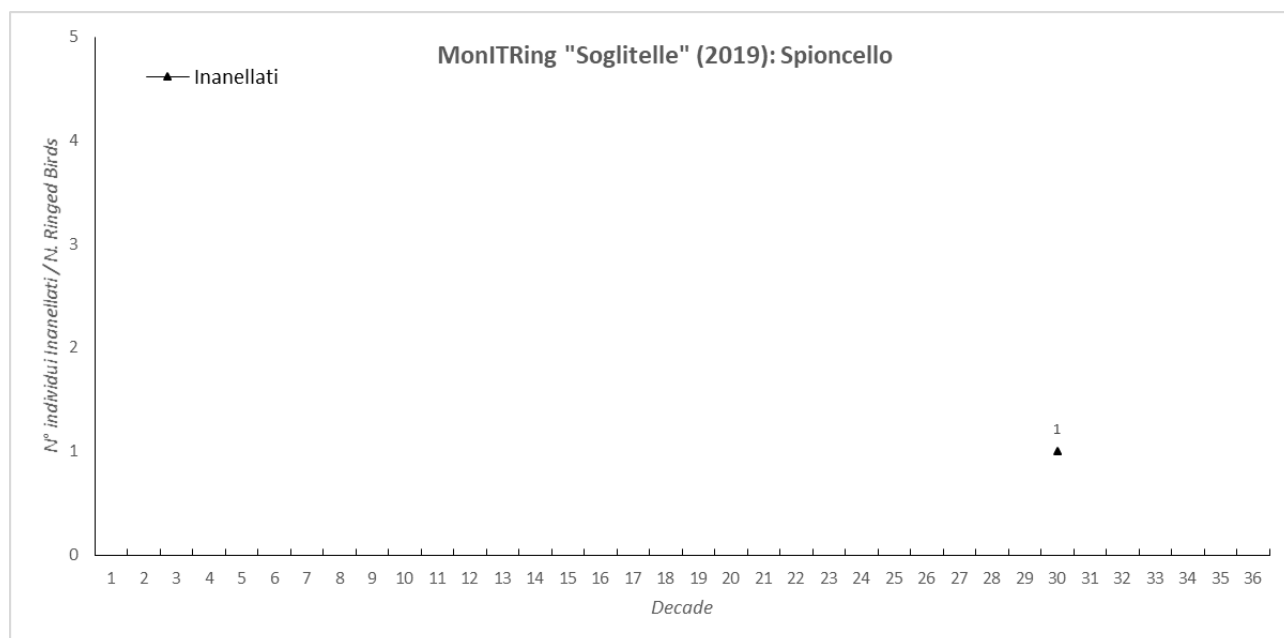
Ordine:	Passeriformes	Famiglia:	Motacillidae
10140	SPIONCELLO	<i>Anthus spinoletta</i> (Linnaeus, 1758)	
Corologia	Eurocentroasiatica		 Water Pipit
Fenologia Italia:	M, B, W	Fenologia Campania:	M reg, B, W

Dettaglio 2019	
Inanellati	1
Autoricatture	-
Ricatture Italiane	-
Ricatture Estere	-



La Specie è localmente presente durante le migrazioni e in svernamento, con individui solitari o in piccoli gruppi misti ad altri Motacillidi quali la Pispola *Anthus pratensis*, in prossimità di zone umide ed aree agricole.

Un solo esemplare è stato inanellato: uno il 26.10.2019 (Decade 30) appartenente alla sottospecie nominale (*A. s. spinoletta*). La cattura è avvenuta a ridosso del periodo migratorio autunnale ma la Specie è censita regolarmente durante tutto l'inverno. La cattura di questo animale è un evento del tutto casuale e fortuito in quanto l'impianto di reti non è idoneo per tale tipologia di Uccelli.



Interesse conservazionistico: è una delle specie definite “poco comuni” ma regolari nel periodo di presenza sia sul territorio locale che nel perimetro dell’Area Protetta dalla R.N.R. “Foce Volturno-Costa di Licola”, nonché sul territorio regionale. Presente in prossimità delle principali zone umide.

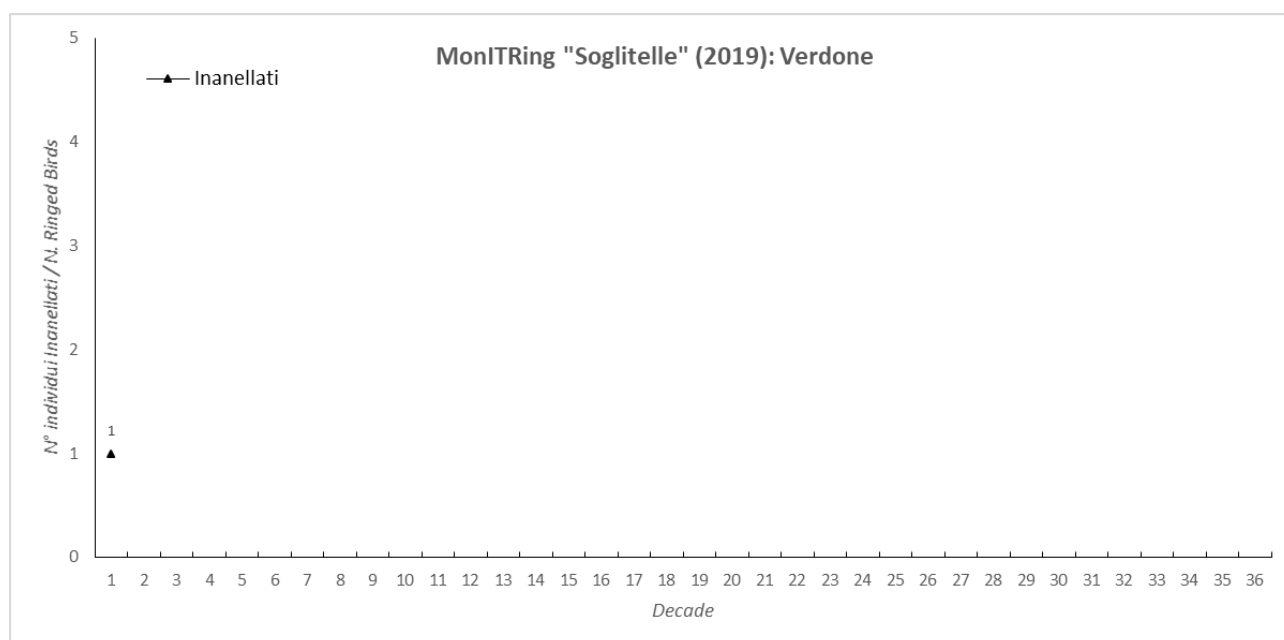
Ordine:	Passeriformes	Famiglia:	Fringillidae
16490	VERDONE	<i>Chloris chloris</i> (Linnaeus, 1758)	
Corologia	Euroturanico-mediterranea		 European Greenfinch
Fenologia Italia:	B, M, W	Fenologia Campania:	SB, M reg, W

Dettaglio 2019	
Inanellati	1
Autoricatture	-
Ricatture Italiane	-
Ricatture Estere	-



La Specie è localmente presente tutto l'anno, con individui sedentari ed esemplari in migrazione e in svernamento. Consistenza numerica locale bassa rispetto ad altri siti ricadenti nell'area protetta dalla R.N.R. Si riproduce in prossimità delle aree periferiche al sito.

Un solo esemplare è stato inanellato: uno il 05.01.2019 (Decade 1). La cattura è avvenuta in periodo invernale ma la specie è censita regolarmente durante tutto l'anno. La cattura di questo animale è un evento che rientra nella casistica degli occasionali essendo il canneto un habitat scarsamente utilizzato dalla specie.



Interesse conservazionistico: è una delle specie definite "comuni" sia sul territorio locale che nel perimetro dell'Area Protetta dalla R.N.R. "Foce Volturno-Costa di Licola", nonché sul territorio regionale. Diffusa prevalentemente in habitat agricoli o poco urbanizzati ma anche lungo costa dove forma *flock* in periodo migratorio e invernale anche misti ad altre specie di Fringillidi e Passeridi.

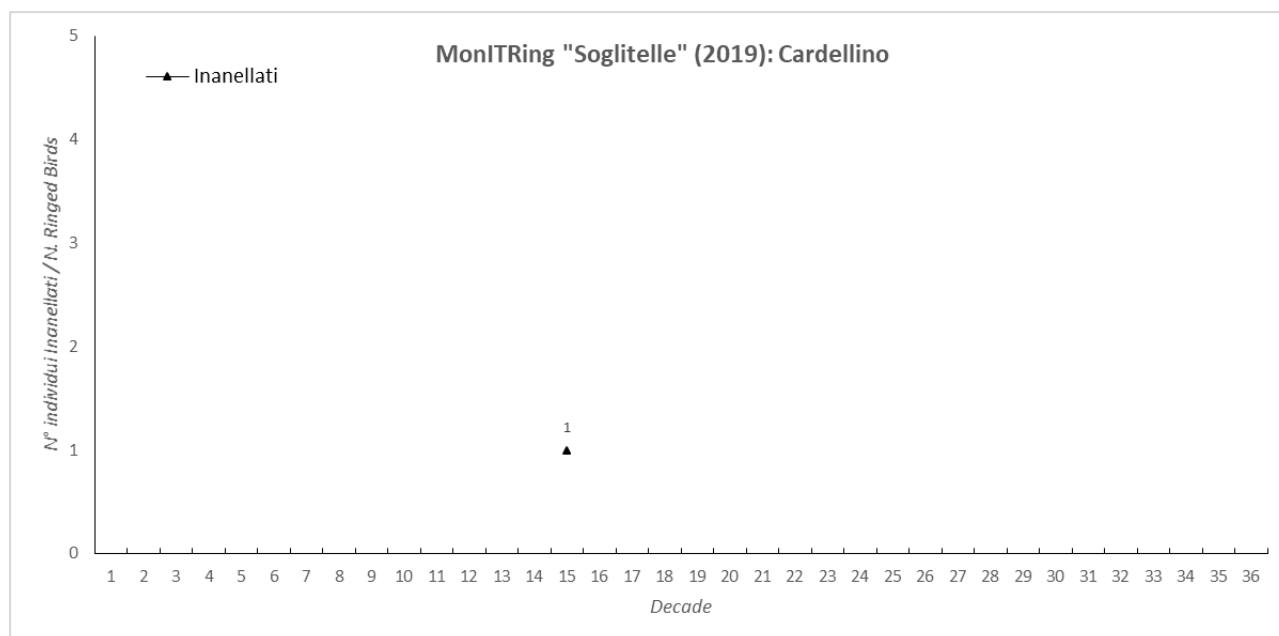
Ordine:	Passeriformes	Famiglia:	Fringillidae
16530	CARDELLINO	<i>Carduelis carduelis</i> (Linnaeus, 1758)	
Corologia	Olopaleartica	 European Goldfinch	
Fenologia Italia:	B, M, W	Fenologia Campania:	SB, M reg, W

Dettaglio 2019	
Inanellati	1
Autoricatture	-
Ricatture Italiane	-
Ricatture Estere	-



La Specie è localmente presente tutto l'anno, con individui sedentari ed esemplari in migrazione e in svernamento. Si riproduce nel sito nelle zone con vegetazione arboreo/arbustiva (stima: 1-5 cpp.). Più abbondante in migrazione post-riproduttiva dove agli individui territoriali si aggiungono i soggetti in migrazione.

Un solo esemplare è stato inanellato: un *juv.* dell'anno (Età EURING: 3) il 25.05.2019 (Decade 15). La cattura indica che il periodo riproduttivo della specie è iniziato con l'avvio della primavera, con la possibilità di più covate durante l'anno.



Interesse conservazionistico: è una delle specie definite "comuni" sia sul territorio locale che nel perimetro dell'Area Protetta dalla R.N.R. "Foce Volturno-Costa di Licola", nonché sul territorio regionale. Diffusa prevalentemente in habitat agricoli o poco urbanizzati ma anche lungo costa dove forma *flock* in periodo migratorio e invernale anche misti ad altre specie di Fringillidi e Passeridi.

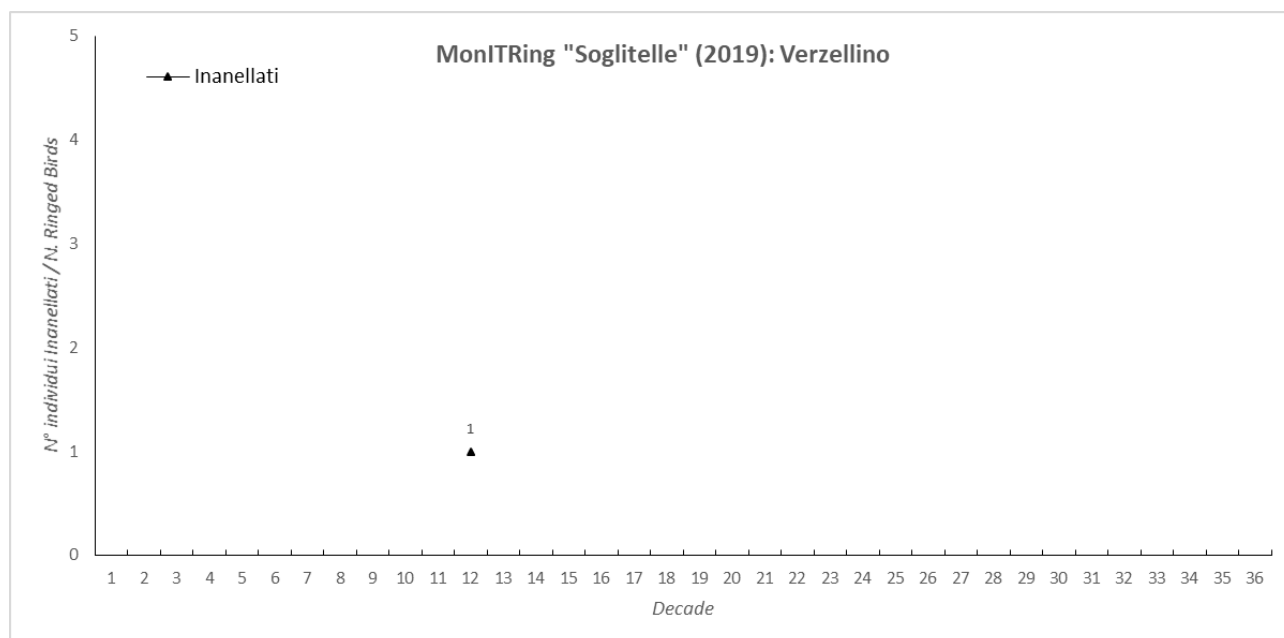
Ordine:	Passeriformes	Famiglia:	Fringillidae
16400	VERZELLINO	<i>Serinus serinus</i> (Linnaeus, 1766)	
Corologia	Europea	 European Serin	
Fenologia Italia:	B, M, W	Fenologia Campania:	SB, M reg, W

Dettaglio 2019	
Inanellati	1
Autoricatture	-
Ricatture Italiane	-
Ricatture Estere	-



La Specie è localmente presente tutto l'anno, con individui sedentari ed esemplari in migrazione e in svernamento. Si riproduce nel sito nelle zone con vegetazione arborea (stima: 1-5 cpp.). Più abbondante in migrazione post-riproduttiva dove agli individui territoriali si aggiungono i soggetti in migrazione.

Un solo esemplare è stato inanellato: una ♀ il 27.04.2019 (Decade 12). La cattura è avvenuta in periodo riproduttivo della specie. Nonostante sia una specie localmente presente tutto l'anno, il numero di individui è relativamente basso data la scarsa presenza di habitat idonei.



Interesse conservazionistico: è una delle specie definite “comuni” sia sul territorio locale che nel perimetro dell’Area Protetta dalla R.N.R. “Foce Volturno-Costa di Licola”, nonché sul territorio regionale. Diffusa prevalentemente in habitat agricoli o poco urbanizzati ma anche lungo costa dove forma *flock* in periodo migratorio ed invernale anche misti ad altre specie di Fringillidi e Passeridi.

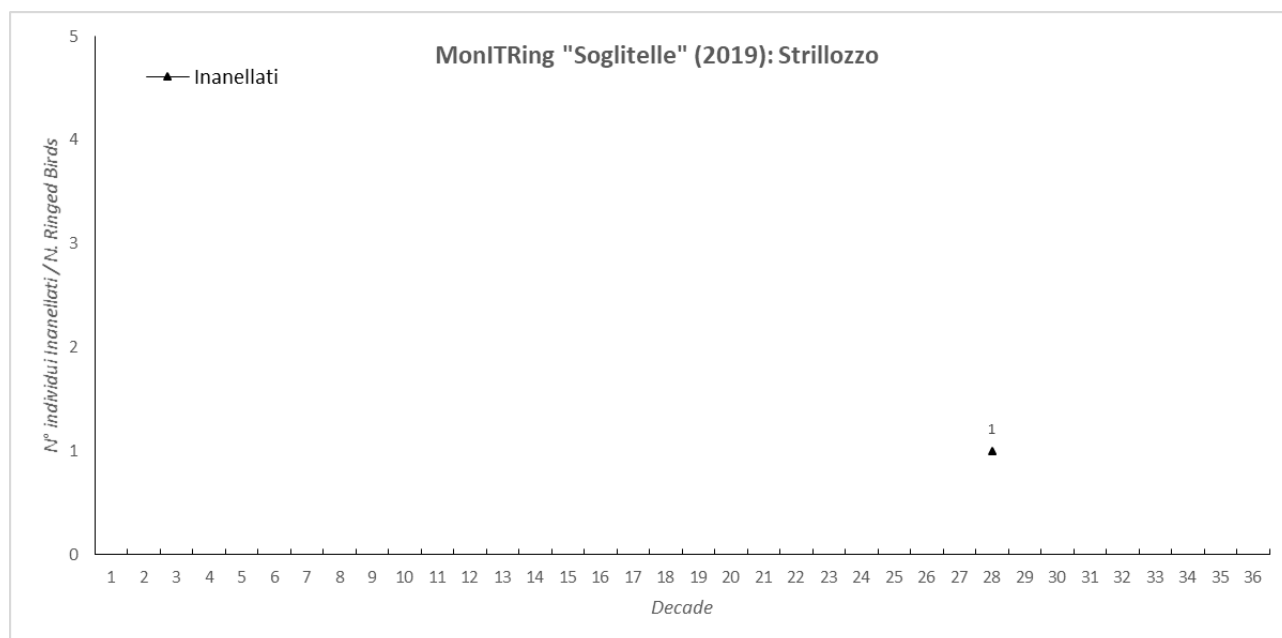
Ordine:	Passeriformes	Famiglia:	Emberizidae
18820	STRILLOZZO	<i>Emberiza calandra</i> Linnaeus, 1758	
Corologia	Euroturanico-mediterranea		 Corn Bunting
Fenologia Italia:	SB, M, W	Fenologia Campania:	SB, M reg, W

Dettaglio 2019	
Inanellati	1
Autoricatture	-
Ricatture Italiane	-
Ricatture Estere	-



La Specie è localmente presente tutto l'anno, con individui sedentari ed esemplari in migrazione e in svernamento. La presenza di individui in canto anche nei mesi riproduttivi, fa presupporre una nidificazione nel sito (stima: 1-5 cpp.). Più abbondante in migrazione post-riproduttiva dove agli individui territoriali si aggiungono i soggetti in migrazione.

Un solo esemplare è stato inanellato: uno il 05.10.2019 (Decade 28). La cattura è avvenuta a ridosso del periodo migratorio ma la specie è censita regolarmente durante tutto l'anno. La cattura di questo animale è un evento che rientra nella casistica degli occasionali essendo il canneto un habitat scarsamente utilizzato.



Interesse conservazionistico: è una delle specie definite "comuni" sia sul territorio locale che nel perimetro dell'Area Protetta dalla R.N.R. "Foce Volturno-Costa di Licola", nonché sul territorio regionale. Diffusa prevalentemente in habitat agricoli.

Ordine:	Passeriformes	Famiglia:	Emberizidae
18770	MIGLIARINO DI PALUDE	<i>Emberiza schoeniclus</i> (Linnaeus, 1758)	
Corologia	Euroasiatica		 Reed Bunting
Fenologia Italia:	B, M, W	Fenologia Campania:	M reg, W

Dettaglio 2019	
Inanellati	367
Autoricature	24
Ricatture Italiane	-
Ricatture Estere	2

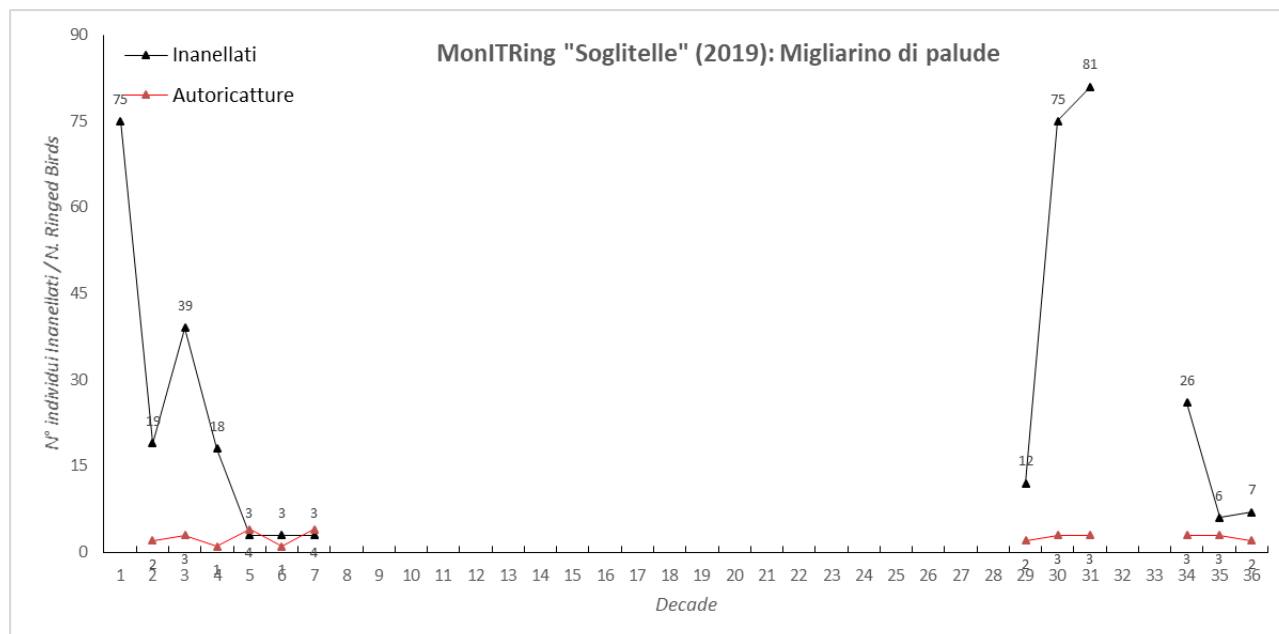


La Specie è localmente presente in periodo invernale e durante le migrazioni, con maggiori evidenze in quella post-riproduttiva. Abbondante e diffusa in svernamento, con gruppi che superano le centinaia di unità.

Gli inanellamenti della specie sono continui dal suo arrivo (metà Ottobre - Decade 29) sino alla sua partenza (prima decade di Marzo - Decade 7), con numeri anche di una certa consistenza.

Fedeltà al sito di svernamento verificata attraverso le autoricature (7 soggetti controllati a oltre 300 giorni di distanza) e provenienza Balcanica di parte della popolazione.

Documentata presenza di individui della sottospecie *E. s. intermedia* (popolazioni a “becco grosso”).



Interesse conservazionistico: è una delle specie invernali “comuni” delle zone umide sia sul territorio locale che nel perimetro dell’Area Protetta dalla R.N.R. “Foce Volturno-Costa di Licola”, nonché sul territorio regionale. Presenze numericamente abbondanti in habitat con estesi canneti bordanti aree aperte (prati allagati, pascoli bufalini, salicornieti).

Discussione

Il primo anno di cattura ed inanellamento degli uccelli a scopo scientifico ha mostrato le potenzialità della Zona Umida “Le Soglitelle” quale area su cui impiantare una Stazione di Monitoraggio Faunistico fissa che possa operare e raccogliere dati sul lungo periodo. L’obiettivo, in linea con i presupposti del progetto nazionale MonITRing, è quello di realizzare una Stazione a Sforzo Costante (*Constant Effort Site*) che sia in grado di produrre dati qualitativi e quantitativi confrontabili, non solo all’interno dello stesso sito ma anche con altre stazioni che operano con la stessa metodologia.

I risultati ottenuti evidenziano come la Zona Umida “Le Soglitelle” sia rilevante per l’Avifauna acquatica e di ambiente palustre per l’intero distretto geografico della Regione Campania, offrendo habitat che, pur essendo calati e circondati da contesti periurbani, godono, grazie alla protezione imposta, di una discreta tranquillità e scarsa perturbazione. Il numero di Uccelli marcati, la diversità nelle catture e la presenza di specie particolarmente protette sono tutti elementi a supporto dell’importanza Avifaunistica di questo sito.

La distribuzione delle catture dei piccoli Passeriformi nelle decadi ed in rapporto alle stagioni fenologiche indica come il sito sia rilevante quale area di sosta durante la migrazione post-riproduttiva, viceversa, questa importanza, sembra diminuire nella pre-riproduttiva. Soprattutto, si può affermare che “Le Soglitelle” sono un’area di arrivo per le specie e per i contingenti nidificanti e svernanti. Le autoricatture nel corso della stessa stagione fenologica evidenziano la permanenza nel sito mentre le autoricatture avvenute nel corso della stessa stagione a distanza di uno o più anni ne rimarcano la fedeltà. Tali considerazioni, seppur già evidenti in questo primo anno di ricerca, potranno essere verificate nei prossimi anni attraverso il monitoraggio sul lungo periodo e la standardizzazione del protocollo di operatività.

Seppur siano state 36 le specie inanellate nel corso di questo primo anno di attività, i risultati hanno mostrato che solo quattro di esse ne coprono oltre il 70% dei soggetti inanellati. Le specie più marcate sono specie tipiche degli ambienti palustri con ampi e fitti canneti e che in questi trovano habitat perfetti per la riproduzione (come nel caso della Cannaiola comune) o per lo svernamento (nel caso del Migliarino di palude). Discorso a parte va effettuato per le due specie di *Passer* che qui, in periodo estivo (luglio/agosto), trovano un luogo di riparo notturno durante la delicata fase della muta.

Le altre specie fanno comunque registrare numeri interessanti e rilevanti per l’ambito geografico campano e nazionale. È il caso del Pettazzurro, specie nota durante le migrazioni e nella successiva fase di svernamento ma la cui consistenza numerica è ritenuta del tutto più bassa, e del Forapaglie castagnolo.

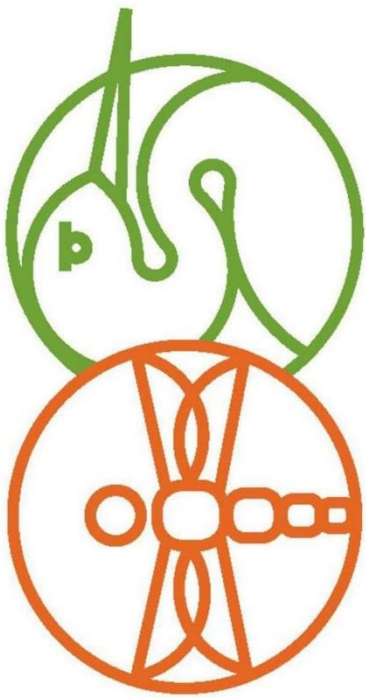
Al termine di questo primo anno di monitoraggio, la specie più marcata è risultata essere il Migliarino di palude, passeriforme tipico delle zone umide, e comune in periodo di svernamento. Le Soglitelle sono una delle aree della R.N.R. dove la sua presenza è maggiormente diffusa con numeri che superano le centinaia di unità in alimentazione sui campi di salicornia. Gli inanellamenti hanno permesso di rilevare che la popolazione svernante è composta da individui appartenenti alla sottospecie nominale *E. s. schoeniclus* e da esemplari appartenenti alla sottospecie “a becco grosso” *E. s. intermedia*, quest’ultima meno frequente.



Figura 17. Confronto nella morfologia del becco tra esemplari di *E.s.schoeniclus* (a sx.) ed *E.s.intermedia* (a dx).

La specie ha mostrato fedeltà al sito di svernamento con il ritorno di soggetti in stagioni invernali seguenti ed una permanenza invernale duratura grazie ad autoricatture continue nell'ambito della stessa stagione. Le ricatture estere indicano che almeno una quota della popolazione in transito migratorio e/o in svernamento a queste latitudini, proviene dall'area balcanica.

L'attivazione di una Stazione di Inanellamento a Sforzo Costante permette di raggiungere tre principali obiettivi complementari e interconnessi fra loro: Monitoraggio, Ricerca e Gestione. Gli Uccelli possono essere considerati degli ottimi indicatori ecologici (WILSON & FULLER, 2001) ed il loro studio, attraverso anche le ricerche condotte mediante l' inanellamento, consente la raccolta di informazioni specifiche utili a indirizzare le politiche di gestione di un'area protetta.



STAZIONE
MONITORAGGIO
FAUNA
VARICONI E
SOGLITELLE

TRANSETTO:	
- Riassunto Giornaliero delle Catture -	
Specie	
PASERA MATTUGIA	
MIGLIARINO DI PALUDE	
MARTIN PESCATORE	
STORNO	
PETTIROSSO	
JALTIAPALO	
PETTAZZURO	
LUPI PIRELO	
PENSO LINO	
UIGNOLO DI FIORTE	
SPIONELLO	
BECCHIOSEHINO	
FORAPAGUE COMUNE	
FORAPAGUE CASTAGNOLO	
CANNAIO LA	

Conclusioni

La Zona Umida “le Soglitelle” è parte del comprensorio delle zone umide del Litorale Domitio che ricadono nel perimetro dell’Area Protetta dalla R.N.R. “Foce Volturno-Costa di Licola”. L’intero distretto geografico, che comprende i comuni di Castel Volturno, Villa Literno e Giugliano in Campania, è fortemente antropizzato, intensamente utilizzato per fini agricoli e con gravi problemi di degrado ambientale (cfr. Terra dei Fuochi). Nonostante ciò, l’elevata presenza di specie, con numeri anche consistenti, che utilizza nelle diverse stagioni fenologiche questi siti è stata messa in luce da diverse pubblicazioni ornitologiche. Senza alcun dubbio è l’area più rilevante della Regione Campania per la presenza di Uccelli. Ne consegue che la loro tutela e conservazione è qui prioritaria.

I risultati ottenuti da questo primo anno di monitoraggio hanno fornito ulteriori elementi per qualificare l’importanza di questo sito, anche alla luce della effettiva protezione dal 2006 ed imposta a partire dal 2016 con il posizionamento della recinzione e la limitazione degli accessi.

La rinaturalizzazione spontanea in corso, la crescita della vegetazione e la pulizia interna dei siti di sversamento illecito di rifiuti, il controllo del perimetro durante la stagione venatoria sono elementi che stanno permettendo l’incremento della sua naturalità. Diverse specie di Uccelli, tra cui specie anche particolarmente protette dalle direttive nazionali ed internazionali, stanno trovando qui un sito dove poter sostare o riprodursi. Tra i diversi esempi che si possono citare: è il caso dello svernamento regolare del Fenicottero o della prima nidificazione accertata di Avocetta (USAI *et al.*, 2019).

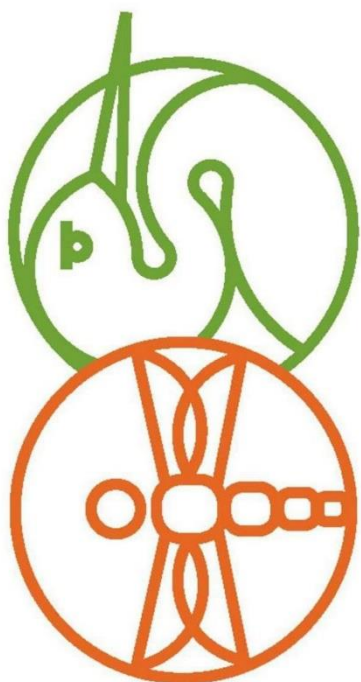
Nonostante gli sforzi profusi dai diversi attori coinvolti, di cui i principali sono oggi riuniti nell’attuazione del progetto “Volo Libero”, il percorso di riqualificazione è ancora lungo, con diversi fattori limitanti che richiedono strategie appropriate per essere superati. Il bracconaggio non è stato ancora debellato ed è, seppur sembri decisamente diminuito, ancora una realtà locale. L’abbandono illecito di rifiuti nelle aree a ridosso dell’area protetta è ancora una costante a cui non si riesce a porre un deciso freno. Il randagismo è un serio problema per le popolazioni di uccelli acquatici nidificanti nel sito con predazioni continue.

La spontanea rinaturalizzazione del sito non può essere lasciata libera a se stessa. A distanza di quattro anni dal termine delle perturbazioni antropiche, la vegetazione spontanea sta crescendo senza essere governata ed il pericolo che si perdano gli habitat, anche se di origine artificiale, originari, è alto. Fossi e canali sono a rischio di ostruzione a causa dell’espansione del canneto e lo stesso sta accadendo per i sentieri; la mancata regolamentazione delle acque, con gli allagamenti imposti anche in periodo di estivo, sta cedendo il passo a formazioni prative con conseguente riduzione degli specchi d’acqua e perdita di habitat fondamentali; comparsa di giuncheti e diffusione di *Inula viscosa*. Tutti elementi relativi a successioni naturali che si riscontrano in ambienti governati dall’uomo e poi abbandonati.

La gestione della Zona Umida “le Soglitelle” è di prioritaria importanza e deve partire dalle conoscenze che il monitoraggio sulla componente biotica può fornire, partendo dai dettami che la legge di istituzione dell’Area Protetta ha previsto nelle sue linee di indirizzo, ovvero la tutela dell’Avifauna. Le scelte di gestione devono indirizzarsi nella conservazione degli habitat umidi e nella diversificazione degli habitat, con inserimento di elementi che possano arricchire l’ecosistema (come l’inserimento di essenze arboree) e limitarne la banalizzazione.

Tutto ciò va inserito anche nel percorso, già avviato, che vuole portare al riconoscimento di ZPS (Zona di Protezione Speciale) ai sensi della Direttiva Comunitaria 2009/147/CE, nota come Direttiva “Uccelli”.

La creazione di una Stazione di Monitoraggio che operi durante l’intero ciclo annuale, sia attraverso l’attività di inanellamento sia attraverso i censimenti visivi, permette di avere un quadro informativo continuamente aggiornato e di misurare l’effetto delle azioni che si stanno mettendo in campo ed armonizzarle con gli obiettivi di conservazione dell’Avifauna.



STAZIONE
MONITORAGGIO
FAUNA
VARICONI E
SOGLITELLE



Bibliografia

- BERTHOLD P., 1973. Proposal for the standardization of the presentation of data of annual events, especially of migration data. *Auspicium*, 5 (Suppl.): 49-59.
- BRICHETTI P., 1997. Le categorie corologiche dell'avifauna italiana. In: BRICHETTI P. & GARIBOLDI A. Manuale pratico di Ornitologia. *Edagricole - Calderini*, Bologna, pp. 223-237;
- BRICHETTI P. & FRACASSO G., 2015. Check-list degli uccelli italiani aggiornata al 2014. *Rivista Italiana di Ornitologia - Research in Ornithology*, 85 (1): 31-50.
- CAPRIA MAMONE F. & ESPOSITO R., 2002. Volo Libero. Lotta al bracconaggio in Italia. Oasi Alberto Perdisa.
- FRAISSINET M., 2015. Check-list degli Uccelli della Campania. Aggiornata al Giugno 2015. In: Fraissinet M. (a cura di). L'Avifauna della Campania. *Associazione Studi Ornitologici Italia Meridionale*, Monografia n. 12, pp. 617-631.
- GILL F. & DONSER D., (eds). 2015. IOC World Bird List (v 5.4). <http://www.worldbirdnames.org/>
- MACCHIO S., MESSINEO A. & SPINA F., 2002. Attività di alcune stazioni di inanellamento italiane: aspetti metodologici finalizzati al monitoraggio ambientale. *Biol. Cons. Fauna*, **110**.
- ROBINSON R. A., JULLIARD R. & SARACCO J.F., 2009. Constant effort: studying avian population processes using standardised ringing. *Ringling & Migration*, 24: 199-204.
- SCEBBA S., 2003. Monitoraggio delle popolazioni di limicoli nella Piana del Volturno (Caserta) durante la migrazione primaverile del 2002. *Gli Uccelli d'Italia*, 28: 3-30.
- SCEBBA S. & MOSCHETTI G., 1995. Prima nidificazione accertata di Pernice di mare *Glareola pratincola* in Campania. *Gli Uccelli d'Italia*, 20: 122-124.
- SCEBBA S. & MOSCHETTI G., 2002. Prima nidificazione accertata di Gabbiano comune, *Larus ridibundus*, in Campania. *Gli Uccelli d'Italia*, 27: 57-59.
- USAI A., CRISTOFARI D., DI LAURO F., DOVERE B., ESPOSITO G., ROMANO D. & DE FILIPPO G., 2019. Primo tentativo di nidificazione di Avocetta, *Recurvirostra avocetta*, in Campania. *Gli Uccelli d'Italia*, **44**: 79-83.
- WILSON A.M. & FULLER R.J., 2001. Bird population and environmental change. *BTO Research Report*, n. 263. British Trust for Ornithology, The Nunnery, Thetford, Norfolk.

Opere di carattere generale consultate

- BAKER K., 1993. Identification Guide to European Non-Passerine. Field Guide Number 24. *British Trust for Ornithology*, Thetford, UK.
- EURING, AA.VV. 2007. L'inanellamento per la scienza e la conservazione. *The European Union for Bird Ringing*, www.euring.org
- FRAISSINET M. (a cura di), 2015. L'Avifauna della Campania. *Associazione Studi Ornitologici Italia Meridionale*, Monografia n. 12.
- SPINA F. & VOLPONI S., 2008. Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 1 non-Passeriformi. *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)*. Tipografia CSR-Roma. 800 pp.
- SPINA F. & VOLPONI S., 2008. Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 2. Passeriformi. *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)*. Tipografia SCR-Roma. 632 pp.
- SVENSSON L., 1992. Identification guide to European passerines. 4th Edition, *Märstattryck*, Stockholm, Sweden

Sitografia

- AVIBASE - THE WORLD BIRD DATABASE, 2020. © Denis Lepage. <https://avibase.bsc-eoc.org/>
- DEMO ISTAT, 2020. Bilancio Demografico Anno 2018. <http://demo.istat.it/bil2018/index.html>.

Appendice

RICATTURE

In questa sezione vengono presentate le singole schede degli Uccelli marcati in altre Stazioni di Inanellamento, sia Italiane che estere, e ripresi, nel corso dell'anno 2019, nella stazione di "Le Soglitelle".

Tabella 2 Elenco delle ricatture nell'anno 2019 / List of retrapped birds in year 2019.

ID	Specie	Paese	N. Anello
1.	Usignolo di fiume <i>Cettia cetti</i>	Italia	AP47698
2.	Forapaglie comune <i>Acrocephalus schoenobaenus</i>	Finlandia	300628H
3.	Cannaiola <i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Italia	29A1854
4.	Cannareccione <i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Croazia	CA163273
5.	Migliarino di palude <i>Emberiza schoeniclus</i>	Ungheria	P137207
6.	Migliarino di palude <i>Emberiza schoeniclus</i>	Ungheria	P190380

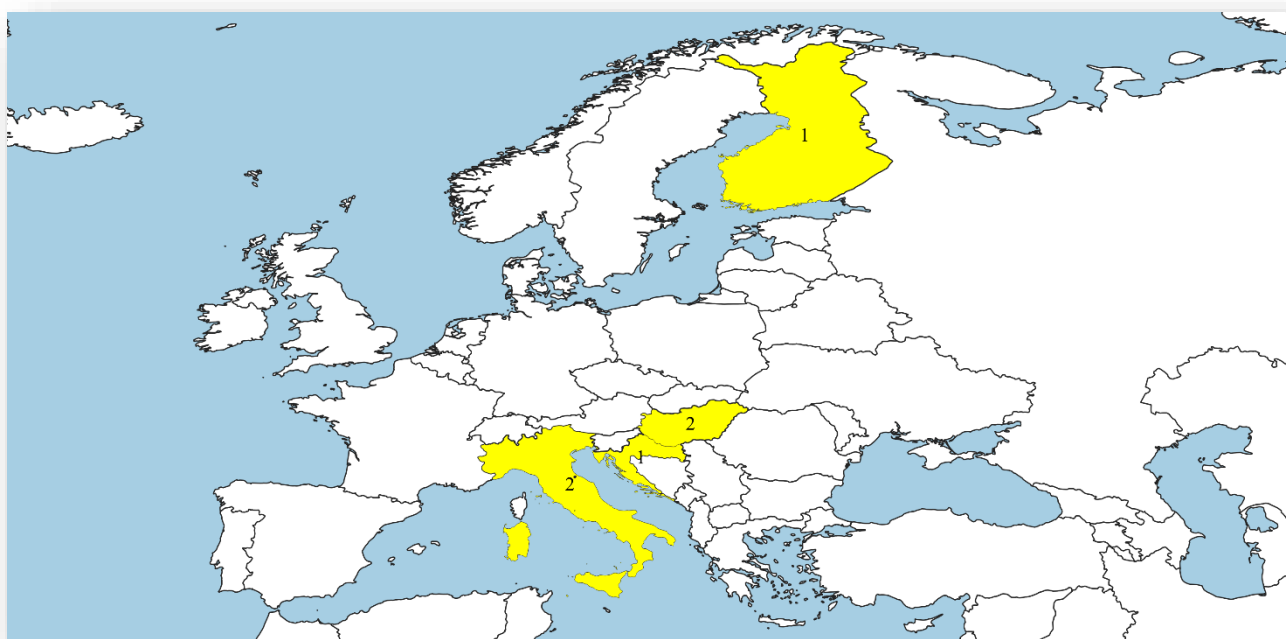


Figura 18. Localizzazione e numero delle ricatture effettuate nell'anno 2019 nella Stazione di Inanellamento di "Le Soglitelle".

IAB **AP47698** 12200 Usignolo di fiume *Cettia cetti* (Temminck, 1820)



Identificazione

anello: **IAB AP...47698**
specie: Usignolo di fiume, *Cettia cetti*, (Temminck, 1820) [12200]
tassonomia: *Sylviidae*, *Passeriformes*
Info su altri marcaggi: nessun altro contrassegno presente o informazioni sconosciute

Inanellamento

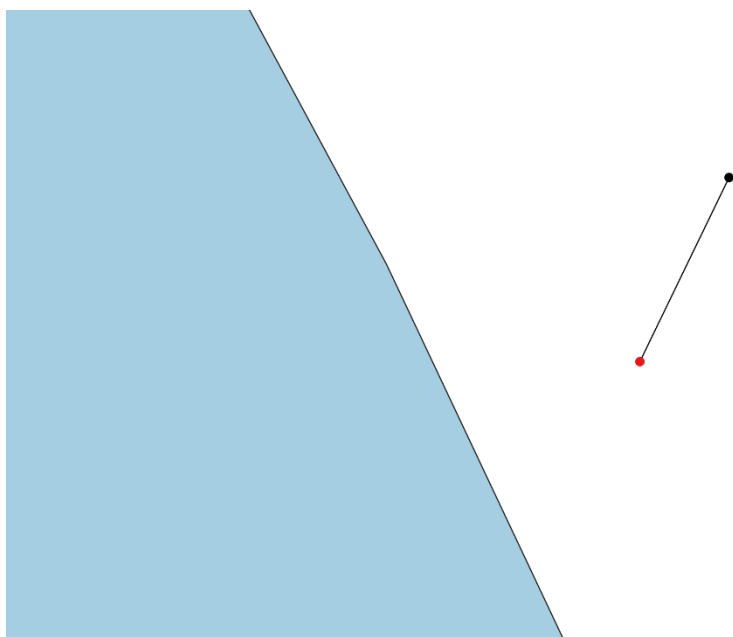
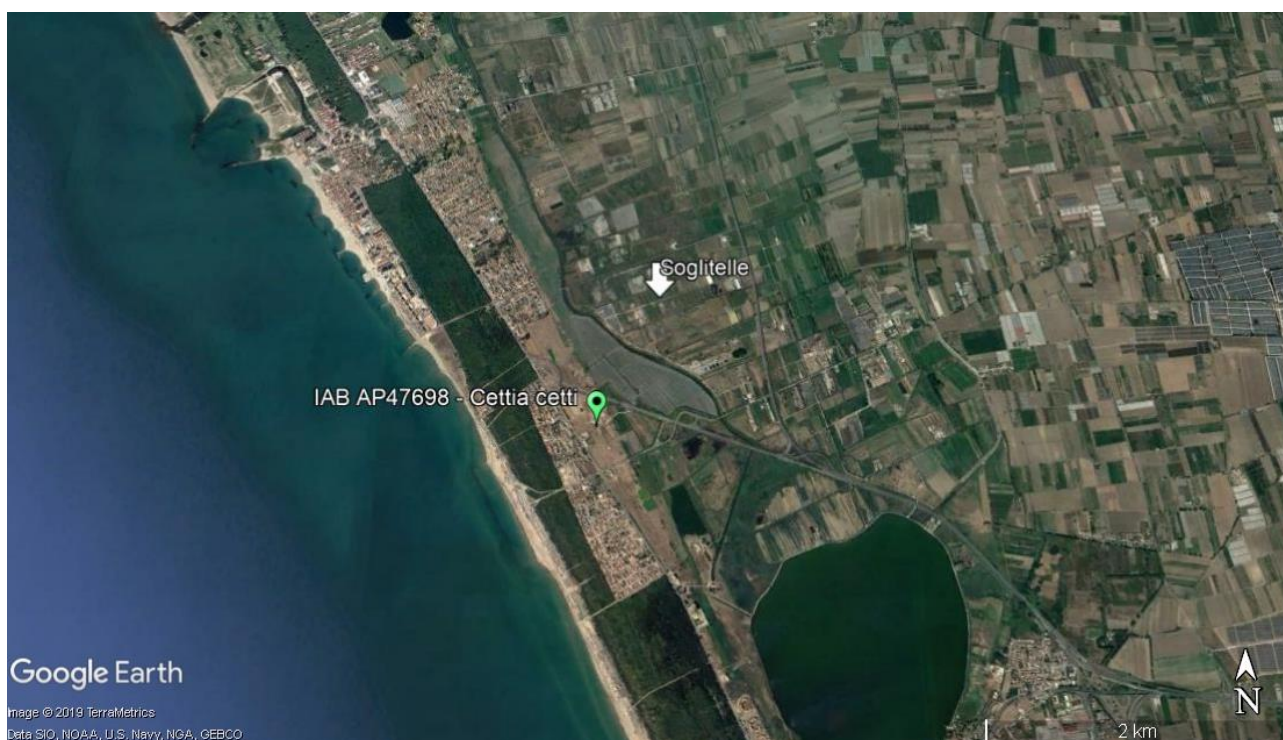
effettuato da Mastronardi Danila
sesso: F - femmina età: 2 data: 13.10.2018 (accuratezza: 0) ora: 5
località: Pineta D'Ischitella - Castel Volturno (Caserta - Italy) [IA42]
coordinate: lat.: 40° 57' 5,26" N (40,95) lon.: 14° 0' 39,56" E (14,01)
biometria: Corda=54 mm; Terza=40 mm; Peso=10,5 g; Grasso=1; Muscolo=2; Tarso=20 mm;

Ricattura 1

effettuata da Usai Alessio (Ringer)
data: 8.6.2019 (data esatta) ora: 07
sesso: F - femmina
età: 6 - dopo 2° anno, nato prima della stagione riproduttiva dell'anno precedente, ma anno incerto
località: Pericarole - Villa Literno (Caserta - Italy) [IA42]
coordinate: lat.: 40° 58' 10,24" N (40,97) lon.: 14° 0' 40,07" E (14,01) (accuratezza alle coordinate date)
biometria: Corda=54 mm; Terza=41 mm; Peso=12,6 g; Tarso=20,2 mm; Becco=14 mm; Metodo becco= Punta-cranio;
condizioni: (8) IN BUONA SALUTE - rilasciato da un inanellatore.
circostanze: (20) Catturato per attività di inanellamento a scopo scientifico.

Dati derivati

distanza: 2 km Tempo trascorso: 238 giorni
direzione: 0° i.e. 28 giorni, 7 mesi, 0 anni



SFH	300628H	12430	Forapaglie comune <i>Acrocephalus schoenobaenus</i> (Linnaeus, 1758)
-----	---------	-------	--



Identificazione

anello:	SFH 300628..H
specie:	Forapaglie comune, <i>Acrocephalus schoenobaenus</i> , (Linnaeus, 1758)
tassonomia:	[12430] <i>Sylviidae</i> , <i>Passeriformes</i>
Info su altri marcaggi:	nessun altro contrassegno presente o informazioni sconosciute

Inanellamento

DATI IN ATTESA DI RICEZIONE

località:
coordinate:
biometria:

Ricattura 1

	effettuata da Usai Alessio (Ringer)
data:	18.5.2019 (data esatta) ora:
sex:	U - sconosciuto
età:	4 - dopo 1° anno, nato prima della stagione riproduttiva di quest anno, ma anno incerto
località:	Pericarole - Villa Literno (Caserta - Italy) [IA42]
coordinate:	lat.: 40° 58' 10,24" N (40,97) lon.: 14° 0' 40,07" E (14,01) (accuratezza alle coordinate date)
biometria:	
condizioni:	(8) IN BUONA SALUTE - rilasciato da un inanellatore.
circostanze:	(20) Catturato per attività di inanellamento a scopo scientifico.

Dati derivati

distanza:	km	Tempo trascorso:	giorni
direzione:	°	i.e. giorni, mesi, anni	

SFH	300628H	12430	Forapaglie comune <i>Acrocephalus schoenobaenus</i> (Linnaeus, 1758)
-----	---------	-------	--

DATI IN ATTESA DI RICEZIONE

IAB	29A1854	12510	Cannaiola <i>Acrocephalus scirpaceus</i> (Hermann, 1804)
-----	---------	-------	--



Identificazione

anello:	IAB 29A...1854
specie:	Cannaiola, <i>Acrocephalus scirpaceus</i> , (Hermann, 1804) [12510]
tassonomia:	<i>Sylviidae</i> , <i>Passeriformes</i>
Info su altri marcaggi:	nessun altro contrassegno presente o informazioni sconosciute

Inanellamento

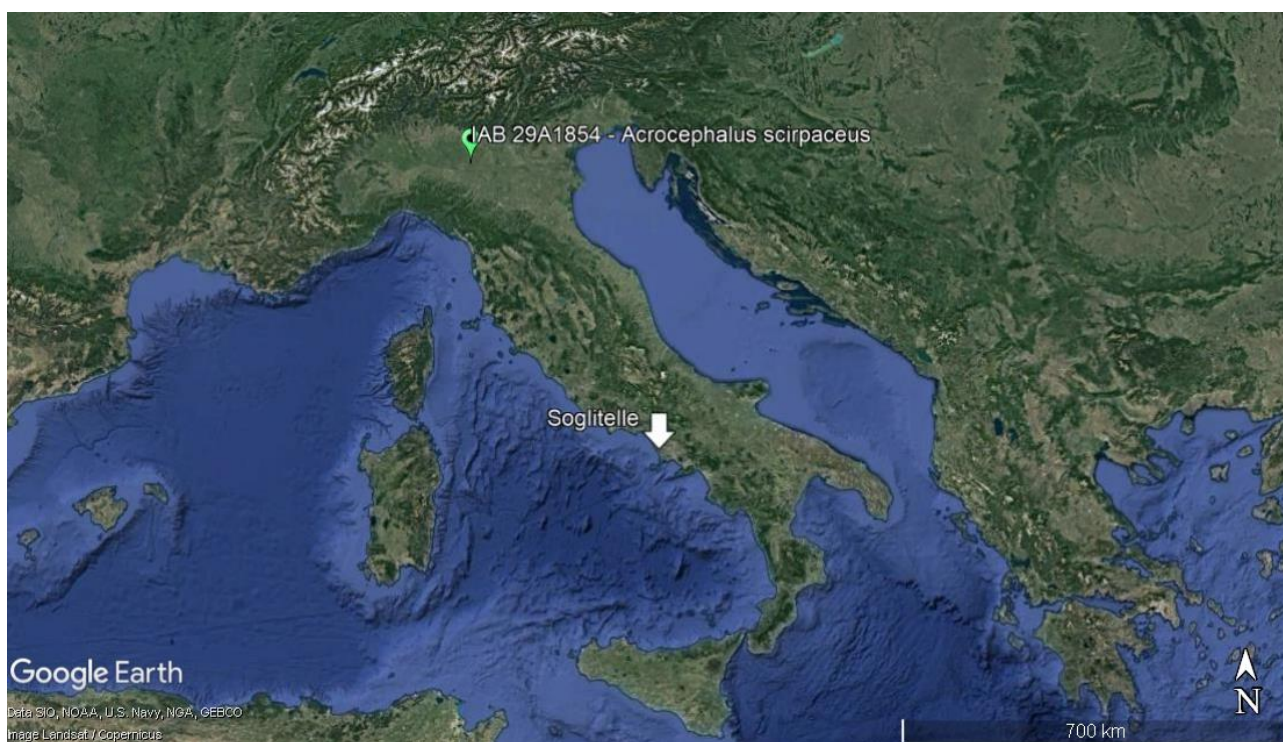
	effettuato da Sbravati Cristiano
	sex: F - femmina età: 4 data: 15.7.2017 (accuratezza: 0) ora: 4
località:	Monte Perego - Curtatone (Mantova - Italy) [IA12]
coordinate:	lat.: 45° 9' 33,16" N (45,16) lon.: 10° 41' 6,43" E (10,69)
biometria:	Corda=66 mm; Terza=49 mm; Peso=10,2 g; Grasso=1; Muscolo=2; Tarso=20,8 mm; Piede=25 mm;

Ricattura 1

	effettuata da Usai Alessio (Ringer)
data:	18.5.2019 (data esatta) ora: 12
sex:	U - sconosciuto
età:	4 - dopo 1° anno, nato prima della stagione riproduttiva di quest'anno, ma anno incerto
località:	Pericarole - Villa Literno (Caserta - Italy) [IA42]
coordinate:	lat.: 40° 58' 10,24" N (40,97) lon.: 14° 0' 40,07" E (14,01) (accuratezza alle coordinate date)
biometria:	Corda=67 mm; Terza=50 mm; Peso=11,4 g; Grasso=5; Muscolo=3; Tarso=21 mm; Piede=27 mm; Becco=16,6 mm; Metodo becco= Punta-cranio;
condizioni:	(8) IN BUONA SALUTE - rilasciato da un inanellatore.
circostanze:	(20) Catturato per attività di inanellamento a scopo scientifico.

Dati derivati

distanza:	538 km	Tempo trascorso:	672 giorni
direzione:	149°	i.e. 7 giorni, 10 mesi, 1 anni	



HRZ CA 163273 12530 Cannareccione *Acrocephalus arundinaceus* (Linnaeus, 1758)



Identificazione

anello: **HRZ CA..163273**
specie: Cannareccione, *Acrocephalus arundinaceus*, (Linnaeus, 1758) [12530]
tassonomia: *Sylviidae*, *Passeriformes*
Info su altri marcaggi: nessun altro contrassegno presente o informazioni sconosciute

Inanellamento

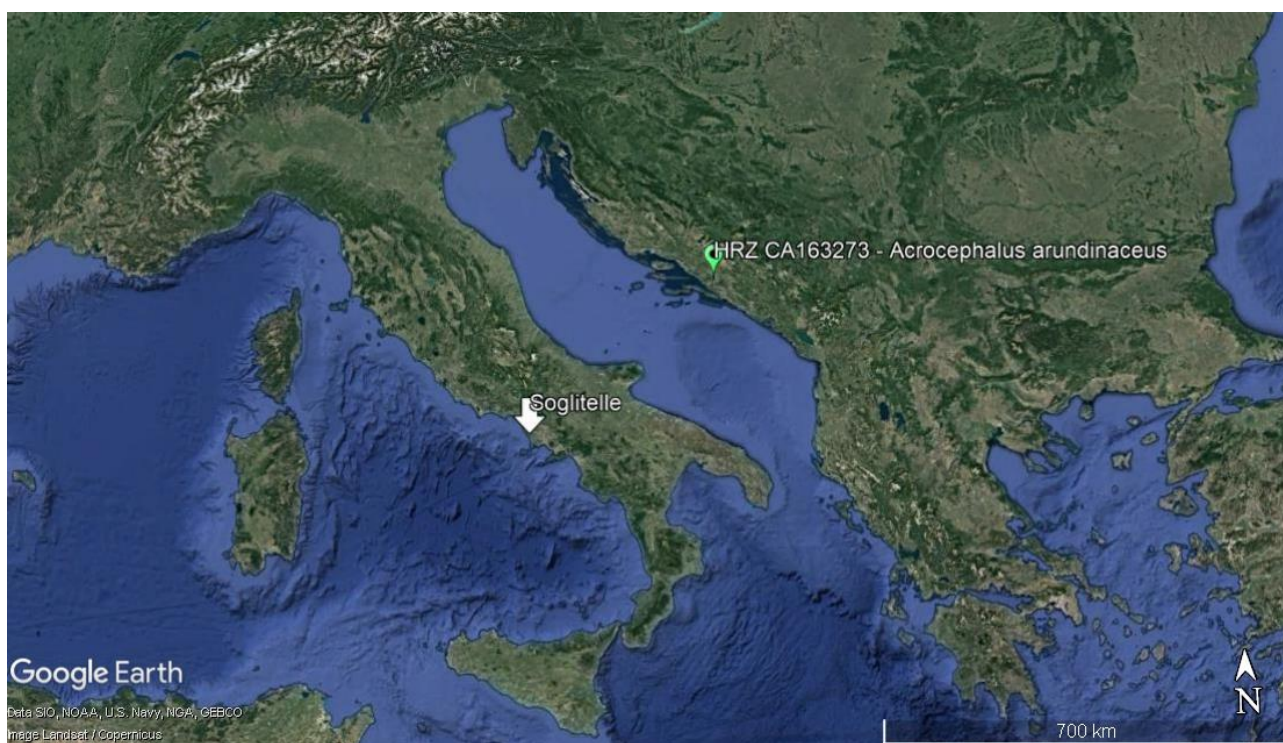
effettuato da HRZ Zagreb Ringing Scheme - Institute of Ornithology
sesso: U - sconosciuto età: 4 data: 8.8.2016 (accuratezza: 0) ora:
località: Vid - (Southern Croatian Coast - Croatia) [HR05]
coordinate: lat.: 43° 5' 0" N (43,08) lon.: 17° 38' 0" E (17,63)
biometria:

Ricattura 1

effettuata da Usai Alessio (Ringer)
data: 6.4.2019 (data esatta) ora: 09
sesso: U - sconosciuto
età: 4 - dopo 1° anno, nato prima della stagione riproduttiva di quest'anno, ma anno incerto
località: Pericarole - Villa Literno (Caserta - Italy) [IA42]
coordinate: lat.: 40° 58' 10,24" N (40,97) lon.: 14° 0' 40,07" E (14,01)
(accuratezza alle coordinate date)
biometria: Corda=99 mm; Terza=76 mm; Peso=29,9 g; Grasso=3; Muscolo=2;
Tarso=29,4 mm; Becco=23,3 mm; Metodo becco= Punta-cranio;
condizioni: (8) IN BUONA SALUTE - rilasciato da un inanellatore.
circostanze: (20) Catturato per attività di inanellamento a scopo scientifico.

Dati derivati

distanza: 380,41 km Tempo trascorso: 971 giorni
direzione: 233,07° i.e. 1 giorni, 8 mesi, 2 anni



HGB	P137207	18770	Migliarino di palude <i>Emberiza schoeniclus</i> (Linnaeus, 1758)
------------	----------------	-------	---



Identificazione

anello:	HGB P...137207
specie:	Migliarino di palude, <i>Emberiza schoeniclus</i> , (Linnaeus, 1758) [18770]
tassonomia:	<i>Emberizidae</i> , <i>Passeriformes</i>
Info su altri marcaggi:	nessun altro contrassegno presente o informazioni sconosciute

Inanellamento

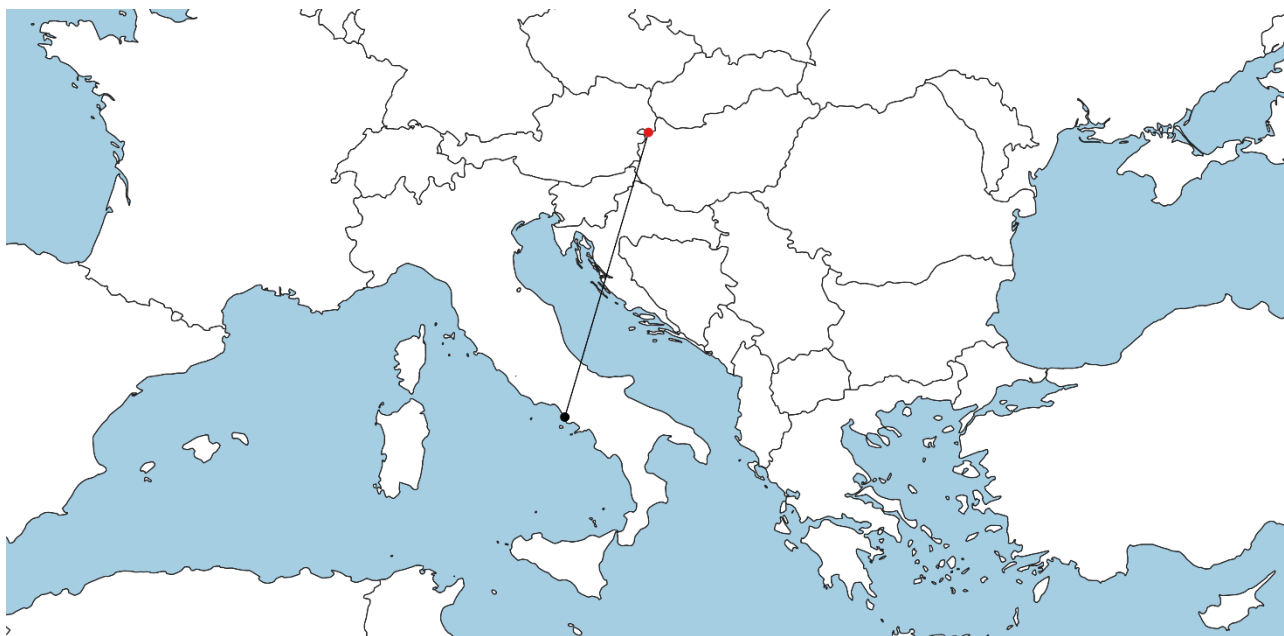
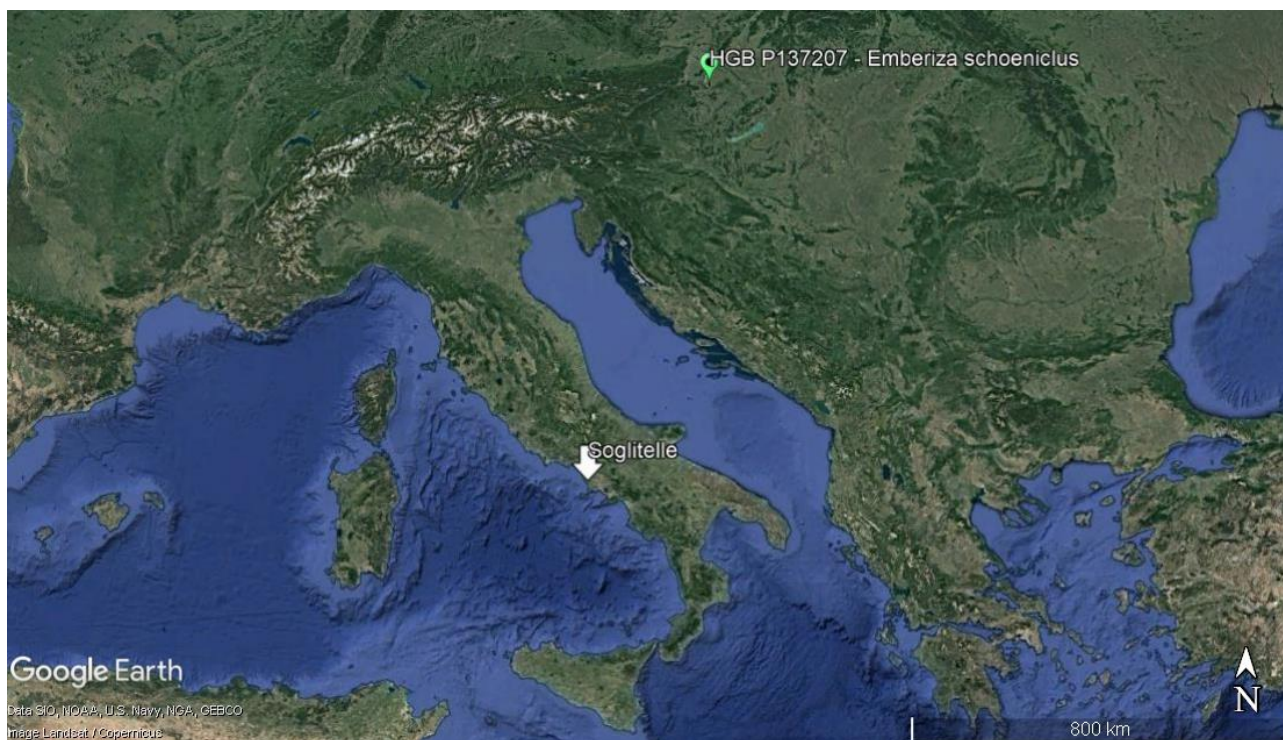
	effettuato da HGB Hungarian Bird Ringing Centre - Birdlife Hungary
	sex: F - femmina età: 2 data: 19.9.2019 (accuratezza: 0) ora: 09
località:	Fertoujlak (Mekszikopuszta, CES pont) - (Győr-Moson-Sopron - Hungary) [HG32]
coordinate:	lat.: 47° 40' 37" N (47,68) lon.: 16° 49' 27" E (16,82)
biometria:	Muscolo=2

Ricattura 1

	effettuata da Usai Alessio (Ringer)
data:	19.10.2019 (data esatta) ora: 7:00
sex:	U - sconosciuto
età:	2 – soggetto completamente sviluppato in grado di volare liberamente, la sua età però non è conosciuta.
località:	Pericarole - Villa Literno (Caserta - Italy) [IA42]
coordinate:	lat.: 40° 58' 10,24" N (40,97) lon.: 14° 0' 40,07" E (14,01) (accuratezza alle coordinate date)
biometria:	
condizioni:	(8) IN BUONA SALUTE - rilasciato da un inanellatore.
circostanze:	(20) Catturato per attività di inanellamento a scopo scientifico.

Dati derivati

distanza:	778,53 km	Tempo trascorso: 30 giorni
direzione:	197,7°	i.e. 0 giorni, 1 mesi, 0 anni



HGB	P190380	18770	Migliarino di palude <i>Emberiza schoeniclus</i> (Linnaeus, 1758)
------------	----------------	-------	---



Identificazione

anello:	HGB P...190380
specie:	Migliarino di palude, <i>Emberiza schoeniclus</i> , (Linnaeus, 1758) [18770]
tassonomia:	<i>Emberizidae</i> , <i>Passeriformes</i>
Info su altri marcaggi:	nessun altro contrassegno presente o informazioni sconosciute

Inanellamento

	effettuato da HGB Hungarian Bird Ringing Centre - Birdlife Hungary
	sex: U - sconosciuto età: 4 data: 20.7.2019 (accuratezza: 0) ora: 06
località:	Dávod (Földvári-tó, Észak) - (Bács-Kiskun - Hungary) [HG40]
coordinate:	lat.: 46° 1' 17" N (46,02) lon.: 18° 52' 36" E (18,88)
biometria:	Muscolo=3

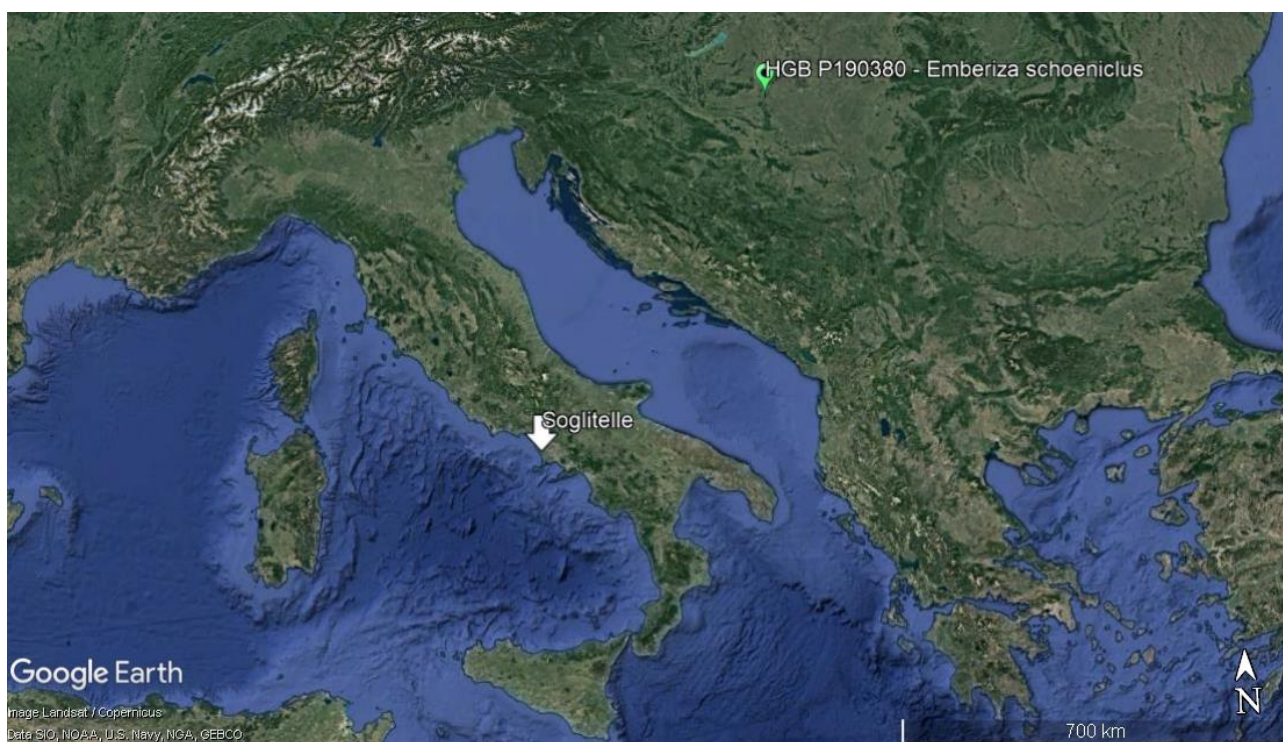
Ricattura 1

	effettuata da Usai Alessio (Ringer)
data:	26.10.2019 (data esatta) ora: 9:00
sex:	U - sconosciuto
età:	2 – soggetto completamente sviluppato in grado di volare liberamente, la sua età però non è conosciuta.
località:	Pericarole - Villa Literno (Caserta - Italy) [IA42]
coordinate:	lat.: 40° 58' 10,24" N (40,97) lon.: 14° 0' 40,07" E (14,01) (accuratezza alle coordinate date)
biometria:	
condizioni:	(8) IN BUONA SALUTE - rilasciato da un inanellatore.
circostanze:	(20) Catturato per attività di inanellamento a scopo scientifico.

Dati derivati

distanza:	684,96 km	Tempo trascorso: 98 giorni
direzione:	216,64°	i.e. 8 giorni, 3 mesi, 0 anni

HGB	P190380	18770	Migliarino di palude <i>Emberiza schoeniclus</i> (Linnaeus, 1758)
-----	---------	-------	---



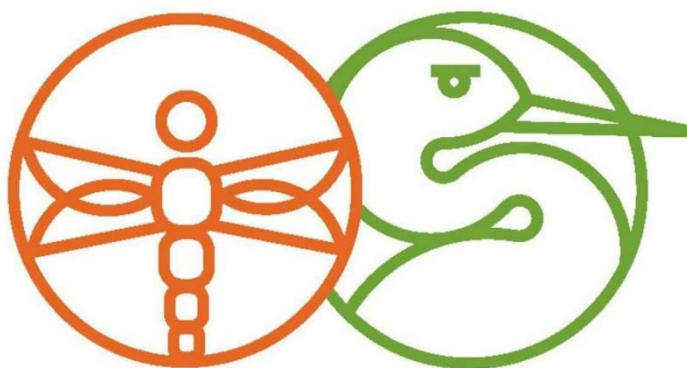
LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DELLA ZONA UMIDA DI “LE SOGLITELLE”

In questa sezione si forniscono linee di indirizzo a supporto dell’Ente gestore sulle azioni da intraprendere ai fini della conservazione degli habitat e della Biodiversità.

- ✓ Analisi della componente vegetazionale: check-list della flora e rilievo vegetazionale, ricercando la presenza di specie particolarmente protette e rilevanti per la Regione Campania;
- ✓ Analisi della componente idrica: analisi della salinità delle acque e dei meccanismi idrodinamici;
- ✓ Manutenzione dei fossi e dei canali, con controllo della vegetazione a canneto che rallenta il deflusso delle acque;
- ✓ Costruzione di fasce arboree con Tamerici per l’aumento della complessità degli Habitat;
- ✓ Elaborazione del Piano di Gestione;



STAZIONE
MONITORAGGIO
FAUNA
VARICONI E
SOGLITELLE



GRUPPO DI LAVORO

Gabriele de Filippo – Biologo della Conservazione e fotografo, ha condotto numerosi studi sull'avifauna della Campania sin dagli anni '80. Si occupa di ecologia trofica, di habitat e di impatto delle attività umane. Collabora con diverse aree protette e parchi nazionali, curando programmi di conservazione della fauna.

Alessio Usai – Naturalista, specializzato in Conservazione della Natura e delle sue Risorse. Ecologo e Zoologo di campo, Faunista, ha approfondito le sue ricerche nel settore ornitologico interessandosi di studi di comunità e di migrazioni sin dagli anni 2000. È inanellatore ISPRA con brevetto "A".

Federica di Lauro – Inanellatrice con brevetto di tipo "A" ed esperienza acquisita dagli anni '80, collaborando in campi di inanellamento e monitoraggio avifauna in diversi siti italiani, in particolare della Campania. Si occupa di Educazione Ambientale coordinando progetti con Associazioni Ambientaliste, principalmente LIPU.

Bruno Dove – Birdwatcher ed appassionato di Fauna selvatica ed ambienti naturali. Collabora come operatore in attività di monitoraggio della fauna selvatica e alle attività di inanellamento. Profondo conoscitore delle zone umide del Litorale Domitio.

Mimmo Romano – Birdwatcher ed appassionato di Fauna selvatica ed ambienti naturali. Collabora come operatore in attività di monitoraggio della fauna selvatica e alle attività di inanellamento.

Claudio Enrico Rusch – Naturalista, tecnico Faunista, opera nelle attività di ricerca di campo dell'Istituto di Gestione della Fauna ed ha acquisito esperienza pluridecennale sia nel settore ornitologico che faunistico generale.

Gennaro (Rino) Esposito – Coordinatore regionale Lipu Campania, giurista specializzato in diritto e gestione dell'ambiente. Lavora nella polizia ambientale della Città Metropolitana di Napoli. Già Direttore del Parco Nazionale del Vesuvio.

Domenico Cristofari – Naturalista, ha lavorato in progetti di ricerca ecoetologica applicata alla gestione faunistica in Aree Protette. Rilievi radiotelemetrici e monitoraggi faunistici in ambito teriologico ed ornitologico. Esperto di Educazione Ambientale ed Interpretazione Naturalistica, collaboratore LIPU e IGF.